

Il Gesù-scandalo da oggi a Torino

TORINO • Giudicato blasfemo e scandaloso, contrastato, messo al bando, «L'ultima tentazione di Cristo», il discusso film di Martin Scorsese, è da oggi in prima visione nelle principali città italiane (a Torino al cinema Repossi). La campagna di contestazione, prima e durante la proiezione del film a Venezia, ha fatto ovviamente per favorire il regista, che per un

mezzo è stato l'uomo più popolare nel mondo dello spettacolo. Sempre oggi, a Roma — dove il film è programmato in cinque sale — gli «ultras» religiosi sfilano le armi e si preparano alla crociata: per oggi è in programma un «rosario di riparazione» in piazza San-tissimi Apostoli, mentre è già stato chiesto un intervento del cardinal vicario Poletti.



Il Cristo di Scorsese (William Daloe) nella scena della lapidazione

SERVIZIO IN ULTIMA PAGINA

Borsa	
1391 (+2)	
Rialzo	
Fiat	8.820
Fiat risp.	6.940
Interbanca	49.500
Montedison	2.020
Generali	42.500
Ras	42.700
Sai	20.750
Il	18.500
Cir	5.870
Ferfin	3.080
Snia Bpd	2.600



VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

STAMPASERA

N. 256. VENERDI' 7 OTTOBRE 1988

L. 1000

PINOCHET

Una doccia fredda del dittatore dopo il referendum

Battuto

ma non se ne va



Santiago. E' già ripresa la repressione: un compagno ferito da gas lacrimogeni. Sopra il titolo: Pinochet

SANTIAGO • Il generale Pinochet ha pubblicamente ammesso la sconfitta nel referendum, ma ha detto di non avere nessuna intenzione di lasciare il potere. «Resto fino al 1990» ha detto in un discorso trasmesso ieri sera dalla radio e dalla televisione. Il generale, che indossava l'uniforme bianca dell'esercito, ha parlato con voce ferma e priva di toni

«Nessuno in Cile deve fidarsi. Non cambierà nell'ideologia del regime». Ieri i militari hanno disperso i gruppi di oppositori che volevano festeggiare la vittoria del «no» al referendum.

SERVIZIO A PAGINA 3

Pronto il piano di sviluppo atteso da anni. Priorità: Val Bormida e Verbano

Forza Piemonte

TORINO • Il nuovo piano di sviluppo del Piemonte è pronto. Più volte annunciato, atteso dall'estate '88, già presentato una volta e ora corretto, il documento torna ora in Consiglio per l'esame finale. Sarà realtà entro dicembre, cioè a meno di due anni dalla fine della legislatura.

E' un malloppone di duecento pagine, elenca le scelte più importanti che la giunta di pentapartito firmerà entro l'estate del '90. Mette soprattutto a fuoco gli interventi più urgenti per ridare equilibrio ad un Piemonte dove troppe fasce deboli si contrappongono ad altre troppo forti. «Un Piemonte con la pelle di leopardo» come sostengono gli esperti di economia — non più adeguata agli anni 90.

La strada dello sviluppo passa, necessariamente, attraverso dei progetti. Per realizzarli occorrono tanti miliardi che il Piemonte non ha. Li racconterà battendo tutte le piste possibili per

trovare finanziamenti. Gli amministratori busseranno alle porte del Fio (il Fondo investimenti occupazione), a quelle della Cee, a quelle della Bei (Banca Europea investimenti), a quelle dei ministeri e inoltre firmeranno mutui con istituti di credito. Nella breve vita delle Regioni i piani di sviluppo sono stati più volte definiti «libri del sogno», «i sogni nel cassetto», «tante idee senza gambe». In effetti, molte volte, è stata così: belle intenzioni rimaste quasi tutte tali.

«Il nostro» — spiegano il presidente Vittorio Beltrami e l'assessore Bianca Vetrino — non è nulla di tutto questo. E' l'immagine di una regione che marcia pur con pochi mezzi e tante difficoltà.

Nell'elenco dei «progetti» spiccano due aree deboli: il Verbano-Custo-Ossola dove sono previsti interventi sul turismo, sui servizi, sul terziario, e la Valle Bormida per la quale la giunta ha in serbo un «piano» che dovrebbe,



Vittorio Beltrami



Bianca Vetrino

con i 160 miliardi messi a disposizione dal ministro Giorgio Ruffolo, tracciare le linee della rinascita.

Il resto del piano di sviluppo illustra la «filosofia» delle azioni della Regione nei prossimi anni, cioè le zone dove verranno indirizzati i pochi finanziamenti di cui il governo regionale dispone: diventeranno aree industriali, artigianali e commerciali, strade, acquedotti, fognature, illu-

minazione, daranno vita a consorzi per la valorizzazione dei «tesori» del Piemonte, costruiranno (purtroppo con tempi lunghissimi dettati da un'anziana impalcatura burocratica) le basi per un Piemonte più forte. Le polemiche dopo aver abbondantemente vivacizzato le riunioni di giunta passano ora al Consiglio. Il «nulla osta» deve venire da Palazzo Lascaris. Gian Mario Riccardi

SENTENZA

«Lo stipendio va pagato in contanti» (se il dipendente vuole)

MILANO • Lo stipendio dev'essere pagato in contanti. Il pretore Romano Canosa ha dichiarato illegittima la sospensione per quattro giorni dal lavoro e dalla retribuzione stabilita dall'Italcable per un dipendente, Franco Carrella, che non aveva indicato all'azienda la banca e il numero di conto corrente su cui effettuare il versamento dello stipendio. Il magistrato ha osservato, che non è possibile pretendere, anche se al momento dell'assunzione la ditta lo stabilisce, che il lavoratore apra un conto bancario per poter ricevere lo stipendio.

Canosa dopo aver ricordato che il codice civile prevede che i debiti pecuniari debbano essere estinti con moneta avente corso legale nello Stato, aggiunge che l'adozione di provvedimenti come quello adottato dall'Italcable potrebbe costituire «un'innovazione nella sfera di vita del lavoratore con tutto il danno di quella coinvolta nel rapporto di lavoro». Insomma se il lavoratore accetta il bonifico non ci sono problemi, diversamente lo stipendio dev'essere versato con i metodi tradizionali. Da qui l'annullamento della sospensione e la condanna dell'azienda.

DALLE 8 ALLE 14

Niente aerei domani mattina

ROMA • Domani black out del traffico aereo tra le 8 e le 14 per lo sciopero del personale di terra, dei dipendenti Civiltavia e dei piloti. Indetto dai sindacati autonomi e confederali. Si prevedono gravi disagi per i viaggiatori. Altre agitazioni sono state annunciate per i prossimi giorni.

L'Alitalia e l'Al, in merito allo sciopero proclamato dai sindacati confederali e autonomi, hanno reso noto che è garantita la regolarità del volo da e per le isole.

I voli intercontinentali del mattino per gli Usa e per il Canada — hanno fatto espe-

re le due compagnie aeree — saranno effettuati nel pomeriggio.

«Tutti gli altri voli, nazionali ed internazionali, saranno anch'essi garantiti, tranne quelli previsti dalle 8 alle 14 che Alitalia ed Al sono costrette a cancellare».

In una nota la Società aeroportuali di Roma informa che, nonostante lo sciopero proclamato dal sindacato autonomo Sanga a Fiumicino per domenica 9 ottobre dalle ore 6 alle 24, come già per gli altri scioperi effettuati recentemente dalla stessa organizzazione, è prevista la regolare effettuazione dei servizi.

CANOVA

di Corso Francia 3

uomo e donna

valentino

SEMINOLE

MANI

ungaro

MISSONI

Nicole Deville

OLMES GARRETT

malo

LA MAISON BLU

William Barrymore

...dal 1967 la vostra boutique.

UNA DONNA NEGLI USA

Contagiata dall'Aids con un trapianto osseo E' la prima volta

ATLANTA (Stati Uniti) • Per la prima volta è stata registrata negli Stati Uniti una donna di contagio da Aids a causa di un trapianto. Lo ha reso noto il Centro statunitense di controllo sanitario, precisando che il caso riguarda una donna che nel novembre del 1984 subì un trapianto osseo nell'ambito di un'operazione per rettificare la curvatura della colonna vertebrale che era rimasta lesionata in un incidente.

La donna era sieropositiva, ma finora non vi è stato però alcun caso di contagio tramite organi come il cuore o i reni. Non è ancora chiaro come mai, invece, questa volta il contagio è avvenuto. A parere degli esperti statunitensi, la trasmissione dell'Aids con i trapianti ossei non rappresenta comunque un grave pericolo, dato che vi è agevolmente il modo di congelare le parti destinate all'intervento in attesa dei risultati degli esami su eventuale contagio del donatore.

Con questa griglia gioca e vinci. Il regolamento è a pagina 20

LAS VEGAS

♥	Q	♣	♠	♠	♠
♠	♥	Q	K	♠	Q
♠	♥	♠	K	♠	K
♥	K	♠	♠	♠	♦
♥	♥	K	♥	Q	♦
K	♦	♥	♥	♠	Q
♠	LAS VEGAS	♠	♥	Q	Q
♠	Q	LAS VEGAS	♠	LAS VEGAS	Q
♠	♠	♠	K	K	♠
♠	♥	♥	♥	♠	K
Q	K	K	♦	♥	Q
♥	♥	♥	♠	♠	♦
♥	♠	♠	♠	♦	♦

INTERVISTA

Parla il dc Mario Segni che ha chiesto al governo di farli intervenire

ROMA ■ Gli 007 del Siede affiancheranno in Sicilia l'opera dell'Alto commissario Sica nella lotta alla mafia. Il governo sembra intenzionato ad accettare la richiesta avanzata nei giorni scorsi, dopo i noti fatti di sangue siciliani, da Mario Segni, presidente del Comitato parlamentare per i servizi d'informazione e sicurezza e per il segreto di Stato.

La proposta di Segni, il quale aveva scritto a De Mita e al sottosegretario ai Servizi di sicurezza Sanza, nasce dalla constatazione che «il fenomeno mafioso rappresenta nel quadro dell'ordine pubblico, un fatto eversivo pericolosissimo».

«La situazione in Sicilia è difficile — spiega Segni — e c'è l'esigenza di avere un'attività di polizia efficace. L'Italia ha i servizi, perché non usarli? I nostri sistemi infor-



Mario Segni

mativi sono però impreparati perché cresciuti in condizioni diverse. Per vent'anni, infatti, si sono occupati esclusivamente di tutelare lo Stato dalle infiltrazioni e dai terroris-

«Così i nostri 007 sfidano la mafia»

mentali e i mezzi sono concentrati su questi due fronti caldi. Oggi bisogna rendersi conto che c'è un terzo fronte ed è su questo che bisogna attrezzarsi e organizzarsi».

In che modo i nostri servizi potrebbero contribuire a fronteggiare il fenomeno mafioso?

«L'attività di studio è particolare. Nella mafia c'è un carattere multinazionale che richiede una serie di capacità e di conoscenze considerabili, come la raccolta e l'analisi dei dati. Il decreto sui poteri dell'Alto commissario prevede un nucleo formato da personale specializzato e l'uso di una banca dati. L'obiettivo è proprio quello di creare un'attività di intelligence. La mini struttura investigativa dell'Alto commissario non è però un servizio segreto. Entrambe le attività presuppongono un potentia-

mento che vede nel Siede, principalmente, la sede più appropriata per questo genere di funzioni».

La proposta di usare gli 007 non è nuova. Già in passato l'Alto commissario De Francesco, che era stato direttore del Siede, aveva cercato, senza ottenere risultati concreti, di collegare l'attività di servizio alla lotta alla mafia. Lo Stato, inoltre, possiede dal '73 archivi a disposizione la famosa 182 schede su personaggi in odore di mafia, non le ha mai usate. Le schede sono rimaste segrete e l'attività svolta dall'Antimafia negli Anni 60 è stata zero.

Non le sembra un controservizio?

«Se c'è del materiale, questo ormai appartiene all'archeologia mafiosa. La realtà cambia rapidamente e occorre allora puntare sull'immediato. Il fatto poi che in

passato ci siano stati risultati non vuol dire che bisogna per questo desistere. La pericolosità della mafia attualmente non è paragonabile a quella del passato. Le istituzioni sono in pericolo, l'Antimafia è sempre più attiva».

Le deviazioni in passato hanno minato la credibilità dei servizi. Qual è la situazione attuale?

«Gli episodi spiacevoli del passato sono superati, la loro credibilità in questi ultimi anni è stata recuperata. Ci sono solo problemi di adeguamento ad esigenze nuove e di affinamento qualitativo».

Esiste il problema della carenza di organico?

«Le nostre strutture sono la metà di quelle francesi e tedesche. Siamo a livelli bassi. Esiste quindi un'esigenza di potenziamento».

Mino Lorusso



Il giudice Saetta, ultima vittima eccellente della mafia



Marco Tullio Cicerone



Il leader del psi Bettino Craxi

IL LATINO «MACCHERONICO» DEI SOCIALISTI

Verbi sbagliati, citazioni non corrette...
E Plinio batte Craxi

ROMA ■ Errore è umano, perseverare è diabolico. Non c'è dubbio, il latino non è proprio il forte dei socialisti. Prima la gaffe di Claudio Martelli. Qualche tempo fa, rivolto a Ciriaco De Mita disse solennemente: «È doveroso dirle il programma e governo simul stabunt, simul cadunt». Ovvero programma e governo staranno insieme e insieme cadranno. Frase abilitica ed efficace, ma l'errore è evidente. Cadere è verbo della terza coniugazione: al futuro fa «cadent» e non «cadunt». Ma evidentemente Craxi si è fidato del latino di Martelli perché, un mese dopo, intervistato dal Tg, il leader socialista cita la stessa frase con toni perentori. A questo punto la seconda scioltività non passa inosservata.

L'Unità punzecchia le deficienze di Craxi e Martelli e un gruppo di parlamentari comunisti prende la palla al balzo per chiedere ironicamente provvedimenti per «assicurare gli studenti che la lingua latina, seppur morta, non è cambiata e che la terza persona plurale del verbo «cadere» è «cadunt» e non «cadunt».

Imperterrito Craxi, nelle vesti di Ghino di Tacco è caduto in un altro clamoroso errore: cita una lettera di Plinio in cui afferma di essere contrario all'uso del voto segreto ma dimentica un particolare non trascurabile. Confonde Plinio il Vecchio con Plinio il Giovane, ignorando che entrambi vissero nell'era imperiale, quando i senatori potevano trovare solo nel voto segreto un minimo di autonomia e garanzia di sopravvivenza. E qui la citazione diventa una gaffe politica. Tra l'altro, la stessa lettera

era stata assegnata in un esame di maturità. Per il deputato comunista Michele Ciaffardini, già professore di latino al liceo, è stato facile commentare: «E' meglio che Craxi, prima di citare in latino, chieda la consulenza di qualche studente liceale».

La lingua di Cicerone, ormai la «Generentola» delle scuole, risuona sempre più spesso nei luoghi deputati della politica. Un fascino a malincuore si sottraggono, compreso l'insospettabile Capanna, e che mietà illustri vittime. «Il latino è una lingua pericolosissima. Senza studi costanti si rischia di essere banali e approssimativi. Il mio consiglio è di non citare mai», è il saggio consiglio di Gianni Bianco, vicepresidente della Camera il partito in cui il latino ha più accolti, redattore dell'Enciclopedia virgiliana.

PATERACCHIO

Studente quale Storia vuoi fare?

ROMA ■ Riepilogano le polemiche sull'insegnamento della storia nel biennio della scuola secondaria superiore. Storia antica o storia contemporanea? Si profila una soluzione-pateracchio.

Martelli si sono riuniti i gruppi di studio nominati dal ministero (docenti universitari e delle scuole secondarie superiori) che devono definire i programmi di tutte le materie d'insegnamento.

I docenti hanno preso posizione non senza sorprese di un documento preparato dal comitato ristretto della apposita commissione per i programmi del biennio.

Per l'insegnamento della storia è stato escogitato questo compromesso: chi prosegue gli studi combina con la storia antica; chi invece non prosegue, dopo il biennio, studierà «soltanto» la storia contemporanea.

VOTO SEGRETO

E' tregua da oggi si vota

ROMA ■ Da oggi i deputati si pronunciano sulle nuove regole del voto segreto.

L'accordo raggiunto ieri sulla procedura da adottare, dovrebbe consentire un iter rispettoso delle scadenze: martedì è prevista la votazione finale.

Il psi ha rinunciato all'ostruzionismo e ha lasciato in una posizione di solitaria protesta la Sinistra indipendente, i Verdi, i radicali e i demoproletari che contestano un sistema di votazione definito «fatto di salame».

La Camera affronterà via via i «principi emendativi» dando la precedenza alle eccezioni (i casi in cui si conserva il voto segreto) e poi approvando la regola.

Resta ancora un po' di incertezza sulla «forma» da dare al compromesso raggiunto per le leggi elettorali, con i due tipi di voto «alternati».

ASSESSORI ALLA CONFERENZA DI STRESA

«Sosta vietata a 50 mila lire e con i soldi costruiamo posteggi»

DAL NOSTRO INVIATO

STRESA ■ Salutate Enrico Ferri ed i suoi limiti di velocità a aspettando che oggi arrivi il ministro Santuz a dire la sua, la conferenza del traffico e della circolazione di Stresa è entrata nel merito del suo argomento, e cioè la mobilità metropolitana e la sicurezza stradale: la sfida del futuro. Quattro oratori si sono alternati sul leit-motiv del convegno, Claudio Podestà, ordinario di diritto costituzionale all'Università di Milano ha parlato sul tema «dalla città-comune alla città-metropoli: processi decisionali e governo della mobilità»; Fabio Semenza, presidente del consiglio regionale della Lombardia su «gli strumenti pubblici e privati di intervento sul sistema dei trasporti nelle aree metropolitane»; Guido Mazzuolo, ordinario di tecnica ed economia dei trasporti a Napoli su «il trasporto individuale e parcheggio»; e infine Massimo Liberatore, direttore dell'ATM milanese su «i trasporti collettivi metropolitani».

Grandi temi, interventi brillanti. Ma, visto che sul banco degli imputati a Stresa c'è il traffico, che cosa si può fare subito per risolverlo — almeno in parte — il problema?

Ne hanno parlato, in una loro riunione ieri pomeriggio, gli assessori al traffico delle più grandi città italiane. Ecco che cosa pensa al riguardo Augusto Castagna, assessore di Milano: «Mettere ordine vuol dire ridurre la circolazione e le vetture in sosta, ma raggiungere questo obiettivo è impresa complessa sotto il profilo tecnico-finanziario, ancor più difficile quando non ci sono gli strumenti adatti. A Milano abbiamo costruito 8000 posti auto accanto alle stazioni del metrò,

offrendo ad un costo politico (3000 la settimana) sia il parcheggio che la metropolitana. Ma è ben poca cosa a fronte delle 400 mila autovetture in zona permanente nel centro città. C'è un'unica cosa che scoraggia l'automobilista ad abbandonare il suo mezzo dove capita: la multa. Ma non quella d'oggi, che a 12 mila lire non serve. Bisogna almeno raddoppiarla, e quadruplicarla se l'infrazione avviene all'interno delle aree più congestionate».

Tempo fa l'assessore Castagna è stato autore di un'initiativa a dir poco singolare: ha scritto ad alcune migliaia di automobilisti multati per divieto di sosta dicendo loro che il Comune di Milano può benissimo fare a meno di qualche miliardo in più a bilancio sotto forma di contravvenzioni ma che non può assolutamente dimenticare il suo diritto a far rispettare le regole, nell'interesse della collettività. Molti, a sentire Castagna, hanno risposto scusandosi.

Quasi identica la posizione dell'assessore alla viabilità di Bologna, Claudio Sassi: «Le multe vanno cambiate: 25 mila lire per il divieto di sosta, più altre cinquantamila se l'infrazione avviene all'interno delle zone a traffico limitato, il cui accesso è consentito solo ai residenti ed ai veicoli di servizio».

Castagna e Sassi sostengono che all'interno della loro «associazione» tutti gli assessori, a qualsiasi colorazione politica appartengano, sono d'accordo su questo punto: «Ultime più parcheggi ma poi punire con severità chi non rispetta le regole. Ed a forza di parlarne — ora che in Ferri hanno trovato un alleato potente — va a finire che di carota-multa si riparerà presto. Eugenio Ferraris



Ecco le autostrade più pericolose in Piemonte: la mappa degli incidenti

DAL NOSTRO INVIATO

STRESA ■ Nel 1987 si sono verificati sulle strade ed autostrade italiane 282.409 incidenti: 6784 persone sono morte e 217.511 sono rimaste ferite. I dati sono di fonte Istat. Dello studio, presentato a Stresa in occasione dell'annuale conferenza sul traffico, risulta che tra le autostrade la più pericolosa è la Napoli-Pompei-Bari (51,5 chilometri) con 12,82 incidenti per chilometro.

Questa la situazione in Piemonte. Torino-Savona, 132 chilometri. E' quella che vanta il minor numero di incidenti per chilometro (1,1) ma detiene il triste record della mortalità: 14 incidenti che al suo verificarsi hanno causato 18 vittime e 148 feriti. Ivrea-Santhia, 93,6 chilometri. 1,95 incidenti/km; 46 incidenti, 3 morti e 34 feriti. Tangenziale di Torino, 2,3 chilometri (aperta al traffico 87,2), 2,68 incidenti/km; 208 incidenti, 5 morti, 130 feriti. Torino-Asti, 108 km. 2,93 incidenti/km; 293 incidenti, 15 morti, 154 feriti. Torino-Piemonte, 164,9 chilometri. 3,52 incidenti/km; 589 incidenti, 15 morti. Torino-Milano, 127 chilometri. 4,31 incidenti/km; 548 incidenti, 10 morti, 252 feriti. Serravalle-Genova, 50 chilometri. 4,39 incidenti/km; 598 incidenti, 5 morti. E. F.

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO AL COMMERCIO

in collaborazione con:

- Federazione Provinciale Cultivatori diretti
- ANVA Confesercenti Comm.ne Mercato Crocetta
- Floricoltori piemontesi e A.P.G.O.
- Associazione Commercianti Gran Balon
- Produttori Mercato Ingresso Fiori

DOMENICA 8 OTTOBRE 1988

In Piazza Palazzo di Città
rivive il MERCATO DELLE ERBE
con vendita prodotti ortofrutticoli
Negozii aperti tutto il giorno

al Mercato della Crocetta
3ª Edizione di «MODA IN PIAZZA»
Mercato aperto tutto il giorno

al Mercato Ingresso Fiori
di Via Perugia 29
MOSTRA DI FIORI E PIANTE
Aperto al pubblico tutto il giorno
ESSECUZIONE MUSICALE della Banda dei Vigili Urbani di Torino
dalle ore 16.00 alle ore 18.30

**VENERDÌ 7 - SABATO 8
DOMENICA 9 OTTOBRE 1988**

In Via Garibaldi
Esposizione e Vendita dei produttori del Mercato Ingresso Fiori

LA CITTADINANZA È INVITATA

L'Assessore al Commercio
Dada Carlo SPAGNUOLO

CILE

Il generale golpista ha ammesso la pesante sconfitta nel referendum in un discorso trasmesso dalla radio e dalla televisione

Pinochet

«Ho perso, ma non mi ritiro»

«Resto al mio posto. Nessuno si illuda, non è cambiato nulla nell'ideologia del regime». I militari hanno disperso gruppi che festeggiavano la vittoria

SANTIAGO • Il generale Pinochet ha parlato ieri sera alla nazione attraverso i canali della radio e della televisione ammettendo e riconoscendo la sconfitta della sua proposta nel referendum svoltosi due giorni fa.

Egli ha anche detto che rimarrà, nel rispetto della costituzione vigente, al suo posto di potere fino alla conclusione del mandato presidenziale.

«Che nessuno si inganni sul vero significato del referendum — ha detto il generale — Non era in discussione con questo referendum il piano costituzionale. Né la costituzione né l'ideologia sono state messe in causa, ma solo la scelta della persona che dovrà guidare il paese fino al termine previsto del 1997. Non c'è spazio per modifiche sotto nessun aspetto dell'ordine costituzionale della Repubblica».

In questo modo Pinochet, nella prima dichiarazione dopo il trionfo del «no» nella consultazione popolare che ha respinto il suo tentativo di vedere confermato, con il meccanismo referendario, il suo mandato fino al 1997, ha dato una sensazione definitivamente ufficiale al risultato del referendum ed ha ammetti-

to tutte le voci corse a Santiago circa una prossima dimissioni.

«Ogni uomo ed ogni donna di questo Paese — ha detto — può stare assolutamente certo che completeremo fino in fondo l'itinerario tracciato dalla costituzione». Ed ha aggiunto: «Riconosco e accetto il verdetto della maggioranza espresso ieri dalla cittadinanza».

Il generale è apparso davanti alle telecamere indossando l'uniforme bianca di alto ufficiale dell'esercito. Il volto serio e il corpo leggermente incurvato in avanti, ha parlato con voce ferma a una grappola di microfoni, ha parlato con voce ferma a una grappola di microfoni, ha parlato con voce ferma a una grappola di microfoni.

Pinochet ha anche detto che la stessa costituzione gli dà mandato di rimanere al potere fino al marzo del 1990, quando verrà indetto nella massima carica dello stato il presidente eletto con suffragio diretto nel dicembre dell'anno prossimo.

«Nessuno può sentirsi in-



Qui, e nella foto sopra al titolo, due immagini degli incidenti avvenuti a Santiago.

vestito di un mandato popolare per sconvolgere ciò che il popolo ha deciso», ha detto. L'attuale costituzione, elaborata dal suo governo, è stata approvata nel 1980 con un referendum organizzato dal regime, senza garanzie e sotto la minaccia di punizioni da parte delle opposizioni, di frodi, inganni e violenze di ogni tipo ad opera dell'apparato statale.

Con il suo breve discorso alla nazione, Pinochet ha praticamente respinto le richieste dell'opposizione affinché egli si dimetta, dando il via ad un processo di rinnovamento democratico. Ha

anche implicitamente ribadito che i militari continueranno a svolgere un ruolo di primo piano nel futuro del paese.

Il settantaduenne generale ha parlato poche ore dopo l'intervento delle unità mobili dei carabinieri, con idranti e bombe lacrimogene, per disperdere i gruppi di giovani oppositori entusiasti, scesi nelle strade e nelle piazze per festeggiare la vittoria del «no» nel referendum. Non si è trattato di incidenti seri, ma una quarantina di persone sono rimaste ferite o contuse ed altre 40 sono state arre-

state. Una dimostrazione autorizzata dal governo è in programma oggi in un grande parco cittadino, 25 km a sud del centro della città. Pinochet, in questo suo primo discorso pubblico dopo il referendum, ha anche respinto le dimissioni dei suoi ministri.

Il governo era stato formato nel luglio dell'anno scorso, in parte per supervisionare la campagna politica del presidente e l'offerta di dimissioni è considerata dagli osservatori più come una pura formalità che una perdita di controllo da parte di Pinochet.

ALGERIA

In serata ancora incidenti
Mano libera all'esercito per reprimere la rivolta

Si spara a vista

ALGERI • I militari hanno ricevuto l'ordine di sparare a vista. Un comunicato diramato a tarda notte dal comando militare ammonisce che i soldati «hanno ricevuto l'ordine di aprire il fuoco contro coloro che, nel corso dei tumulti, danneggeranno beni di proprietà pubblica». Il comunicato fa appello ai «sentimenti patriottici e alla lealtà» dei cittadini, perché si attengano alle ordinanze per il mantenimento dell'ordine.

E' la prima volta dall'acquisizione dell'indipendenza, 20 anni fa, che i militari si assumono la responsabilità dell'ordine pubblico in Algeria. Per tutto il pomeriggio e la serata odierna al centro di Algeri si sono udite ripetute raffiche di mitra.

La capitale è stata posta virtualmente in stato di assedio a seguito delle violenze innescate dal rincaro dei prezzi e dall'elevato tasso di disoccupazione (supera il 40 per cento).

Il presidente della repubblica Chadli Bendjedid, alle prese con la prima grave crisi durante il suo mandato decennale, ha posto gli uffici amministrativi e gli organi istituzionali sotto il comando dei militari su tutto il territorio nazionale.

Il provvedimento è stato accompagnato dalla proclamazione dello stato di emergenza ad Algeri e nella zona della capitale.

Il massiccio spiegamento dell'esercito non ha impedito tuttavia che la protesta popolare continuasse, seppur su scala ridotta. Circolano voci su numerose persone ferite. Sono stati segnalati anche parecchi arresti.

Durante la giornata di ieri la televisione, interrompendo le trasmissioni, ha diffuso un appello urgente. «Tutti gli abitanti di Algeri e zone limitrofe — ha detto uno speaker

— sono invitati a far ritorno alle loro case immediatamente e a starsene tranquilli per consentire il ripristino della normalità. Ogni cittadino deve dare il suo contributo».

Fonti ufficiali hanno precisato che non si è trattato dell'arresto del coprifuoco, come poteva far pensare il tono della comunicazione.

Da parte sua il commando militare costituito dopo la proclamazione dello stato di emergenza ha avvertito con un comunicato che non saranno tollerati assembramenti pubblici o atti di vandalismo e ha espresso la determinazione a restaurare l'ordine pubblico «con il massimo vigore». Nei chiedere la collaborazione delle famiglie, le autorità militari hanno ammonizzato i vandalli, le violazioni ai danni della proprietà privata e i danni arrecati agli stessi simboli del patrimonio nazionale. «In parte di giovani — manipolati dai nemici del popolo algerino e della sua rivoluzione».

Nonostante i provvedimenti straordinari, in diverse parti della città sono stati segnalati incendi. Sono stati dati alle fiamme anche alcuni edifici governativi, compresi il ministero dell'Istruzione e un supermarket statale, e il fumo si è diffuso sull'intera città. Nella zona est della capitale, soldati in lotta mitragliatori e coi fucili imbracciati hanno fronteggiato, con l'appoggio dei carri armati, centinaia di manifestanti presso il complesso edilizio di Bab el Bhar. I dimostranti hanno bruciato macchine, pezzi di mobilio e copertoni, costruiti delle barricate.

La radio ha comunicato che il coprifuoco valido per la capitale e per le zone suburbane, è esecutivo dalla mezzanotte fino alle 6. Non è dato sapere per quanto tempo rimarrà in vigore.

BOSTON

Il fumo scatena gli agenti

Rivolta dei poliziotti e dei vigili del fuoco contro una legge che dovrebbe impedire di fumare anche in privato

NEW YORK • I sindacati degli agenti di polizia e dei vigili del fuoco dello Stato del Massachusetts hanno annunciato d'esser decisi a contestare fino ai massimi livelli giudiziari la costituzionalità di una legge che a partire dal prossimo anno vieta ai nuovi poliziotti e vigili del fuoco di fumare sia durante che fuori servizio.

«E' una legge puzzolente», ha detto a Boston il vigile del fuoco Michael Mullane, vicepresidente del sindacato di gruppo.

«E' anti-costituzionale, è

discriminatoria. Ci dicono cosa possiamo fare e non fare in privato. Nessuno ha il diritto di dirvi di dire a qualsiasi persona, come deve comportarsi, come deve vivere in privato».

La legge, approvata l'anno scorso come parte di un pacchetto legislativo per la riforma del sistema pensionistico statale, è senza precedenti negli Stati Uniti.

Il provvedimento proibisce ad ogni agente di polizia e vigile del fuoco arruolato e partire dal 1 gennaio 1989 di fumare sia durante che fuori

servizio. I trasgressori potrebbero anche essere licenziati.

Il provvedimento, decisamente sostenuto dal governatore e candidato alla Casa Bianca Michael Dukakis, è un tentativo di limitare gli obblighi pensionistici delle municipalità nei confronti di agenti e vigili del fuoco che chiedono d'esser messi in pensione a causa di disturbi cardiaci e polmonari.

Il divieto di fumare sarebbe in pratica un tentativo di sollevare almeno in parte il deficit dei bilanci municipali.

SATELLITI

Cento Paesi si sono accordati per spartirsi il cielo

GENOVA • A tutti gli Stati è stato garantito l'accesso ad un'orbita geostazionaria per un satellite adibito ad un servizio interno, nel quadro dell'adozione di un piano di assegnazione da parte dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni durante una riunione amministrativa terminata ieri a Ginevra.

Dei circa 100 Stati partecipanti alla conferenza amministrativa mondiale delle telecomunicazioni per l'utilizzo di orbite per satelliti geostazionari (Carn-Orb), 33 dispongono attualmente di almeno di un satellite. Il piano adottato dalla conferenza assegna un'orbita geostazionaria a ciascuno degli Stati partecipanti.

ISRAELE

Epidemia di poliomielite 4 milioni di vaccinati

GERUSALEMME • Il ministero della Sanità israeliana ha deciso di sottoporre a vaccinazione supplementare contro la poliomielite tutta la popolazione del Paese, oltre quattro milioni di persone. La decisione è stata presa dopo due giorni di intense consultazioni anche con esperti giunti apposta dall'estero. Nelle ultime settimane è stato scoperto un tipo di virus particolarmente violento nelle fognature e nelle acque di scarico. Finora sono stati accertati circa dieci casi di persone colpite dalla malattia. A partire da oggi saranno infatti vaccinati gli abitanti di San Giovanni d'Acri (Acce) e di Rehovot dove il bacillo è stato scoperto nelle fognature.

PECHINO

Vietato lavorare agli studenti cinesi «Troppo ricchi»

PECHINO • Gli universitari cinesi, che nelle scorse aprile protestavano per denunciare le cattive condizioni economiche degli intellettuali in Cina, devono imparare a vivere «modestamente», rigettando le lusinghe dei facili guadagni. La commissione statale per l'istruzione ha di recente stabilito che nessun studente universitario può impegnarsi in attività di lucro, a meno che i guadagni non gli servano a mantenere gli studi. Secondo il «China Daily», molti studenti dedicandosi a lavori di vario genere, soprattutto di carattere commerciale, sono riusciti a guadagnare anche 200 mila yuan (72 milioni di lire circa), 200 volte le entrate medie annue di un intellettuale.

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO AL COMMERCIO

ASCOM
COMMERCECENTRI

TORINO SERA

I Venerdì di Ottobre

Venerdì 7 - 14 - 21
Ottobre 1988

1 negozi restano aperti
fino alle ore 23

CENTRO PANNUNZIO

UNA TRADIZIONE CHE RESTA

UN INDIRIZZO CHE CAMBIA:

VIA MARIA VITTORIA 35 H

TEL. 812.30.23

ASSOCIATI!

CASTIGLIONI MARIOTTI

IL

VOCABOLARIO DELLA LINGUA LATINA

dal primo gradino delle superiori all'università, e oltre:
un vocabolario per sempre

LOESCHER

Tristano Bolelli

ITALIANO SÌ E NO

I mille problemi della lingua parlata e scritta

LONGANESI & C

ERNIA

UN'ERNIA BEN CONTENUTA È COME SE FOSSSE GUARITA. PROVAVE IL CONTENUTO EXTRA DI BERNARDO

È senza mole, cuscinetti, e smontabile, lavabile

È senza agganciare inutilmente i Sostegni dell'istituto ricovero a

TORINO Filiale Via S. Quintino 4 Tel. 534500

Tutti i giorni aperto escluso - Orario: dalle 9 alle 12 dalle 14.30 alle 19

VERBALENIA INTERNA Sabato 8 Ottobre Albergo Mirafiori Corso Marconi 173 Ore 9-12

SABBAZIANA Lunedì 10 Ottobre Albergo Donna Via T. Cristoforo 12 Ore 9-12

CUNEO Martedì 11 Ottobre Albergo Donna Via Pozzo 3 Ore 9-12

GENOVA Sabato 15 Ottobre Filiale Via Lucca 247 dalle 9 alle 17

LA SPEZIA Domenica 18 Ottobre Albergo Firenze Via Palazzina 7 Ore 9-12

A.T. DI BERNARDO SEDE CENTRALE MILANO-V.LE MONZA 27 Tel. 02-2747030



Le proposte
dei più noti
stilisti
dalle serate
milanesi

Pantaloni e camicia di Versace



Fendi propone il «papillon»

Dal sexy
al castigato,
dall'originale
al pratico,
ma firmato...



Per Moschino la prossima primavera sarà in bianco e nero



Sopra due golfini e
pantalone presentati
da Krisia. Qui accanto e sotto
due modelli di Ferré:
disegni e grandi foulard
su pantaloni a righe per
il giorno; un austero e fruscio
blu notte per la sera



Tenera e sexy per l'estate '89

IL LOOK

La rivoluzione della linea ha trovato d'accordo tutte le «grandi firme»: nel 1989 Eva butterà alle ortiche la minigonna, si metterà in pantaloni, sarà morbida, sinuosa e più seducente

MILANO — Notoriamente la moda ogni sei mesi volta pagina. E' un continuo susseguirsi di «evviva» e «abbasso».

La signora infocchettata, addobbata di volant, ruche, falpi e crinoline, ancora ostentata dagli stilisti, dovrà buttare alle ortiche questi orpelli.

Gli ultimi strilli della moda echeggiano di «abbasso» le guépières da schiena della Haute Epoque, abbasso le minigonne adesive, viva i pantaloni.

Il tema parata della moda per la primavera-estate '89 è emerso un prototipo di donna morbida, dolcemente seducente, a rivelare un'eleganza composta, falsamente semplice.

La voglia di tenerezza è espressa da Giorgio Armani con una bella serie di abiti fluidi, di pantaloni ampi fluenti sopra le caviglie, di giacche dalle spalle arrotondate. Teneramente spoglie le bluse di una trasparenza perniciosa, pallidi, sembrano ammantati di spiccioli i colori pa-

stellati, dal mento ai verdi, dal blu acquoso ai verdi lagunari ai rosa cipria.

Color «peau d'ange» il tema delicato di Krisia riflesso nei bottoni svassati, nei giochini azzurri abbinati ai pantaloni larghi, cinesizzanti, alle sottane languette e al bermuda.

La «Cina è vicina» tanto da influenzare la moda occidentale con la dovizia del pantalone da mandarino. Laura Biagiotti ha marcato maggiormente questa tendenza portando alla ribalta 20 fanciulle cinesi dal sorriso incantevole e dalle dolcissime movenze.

La tendenza per il prossimo anno è la donna in pantaloni e in abiti scollati con tessuti leggeri cadenti che scivolano lungo il corpo.

Così si sono trovati tutti insieme appassionatamente i grandi stilisti, da Ferré alle Fendi, da Miu Miu a Genny. Qualche pizzico di folklore l'ha portato invece Biblos ispirandosi ai pittoreschi costumi del Messico e Sud America in genere.

Elsa Rossetti



Beppe Fenoglio, la gente della Langa e l'epopea partigiana «ritornano» ad Alba in una mostra di vecchie immagini e con un convegno di studi

Tante foto per ricordare l'uomo della «Malora»

DEL NOSTRO INVIATO

ALBA • La foto è talia il, in quelle grandi mani che tengono un filo d'erba e la sigaretta accesa. E il sorriso, timido e nascente, sembra quasi accarezzare con lo sguardo. Il Milton di «Una questione privata» e il «Parigliano Johnny» avevano entrambi quella faccia; quella di Beppe Fenoglio che non raccontava — stesso: «Johnny era alto e asciutto, anzi magro, negli occhi il suo punto di forza e di bellezza...». «Milton era brutto, alto e scarno. All'attivo aveva solo le mani, forti, tristi e ironici, duri e ansiosi, che la ragazza meno favorevole avrebbe giudicato più che noiosi...».

Venticinque anni dopo

quella fredda mattina del febbraio 1963, quando un prete (don Natale Busi) e uno scrittore (Italo Calvino) pronunciavano il suo ricordo nel funerale civile, Beppe Fenoglio è tornato ad Alba. In una mostra fotografica, aperta dal 25 settembre sino al 6 novembre, e in un convegno di studi che si svolge oggi durante la Fiera nazionale del Tartufo.

A parlare dello scrittore della «Malora» e poi dell'epopea partigiana, si incontreranno il professor Eugenio Corini (che di Beppe Fenoglio ha scritto a San Benedetto del Belbo, il paese di Langa che gli ispirò personaggi e racconti), la sorella Maria Fenoglio, il professor Giorgio Barbieri-Squarotti, il profes-

sor Gianluigi Beccaria e il professor Stefano Jacomuzzi.

Ma Fenoglio è soprattutto là, sotto le volte moderne del palazzo delle Mostre e del Congresso di piazza Medford, una realtà ancora che oggi ha cambiato volto alla «città delle Cento Torri» dove il giovane studente angelo e antifascista era costretto a subire il rito scolastico e un po' grottesco del «sabato fascista».

Le idee e gli obiettivi fotografici di Giulio Parusso, Cesare Cavallo, Aldo Agnelli, Antonio Buccio, Emanuele Delplano, Enrico Nacare e Bruno Muraldo hanno ritratto la trama del ricordo e della malinconia per raccontare uno scrittore e la sua

terra, quelle colline che avevano intriso la vita di Fenoglio e le sue pagine scritte.

E' ecco, in tre distinte sezioni (le foto dell'amico Aldo Agnelli che gli aveva strappato momenti di intimità e le poche immagini di un Fenoglio allegro e sorridente; i paesi e la gente dei suoi libri; le testimonianze di chi l'ha conosciuto) rivivere l'uomo dagli occhi grandi e belli. Lasciò, sulle colline di Madonna di Como, dove Alba appare distesa accanto al Tanaro, l'apparecchio fotografico più ancora fermare nel tempo la villa di Fulvia, il personaggio amato da Milton in «Una questione privata». Poi l'acqua vorticosa del torrente Belbo, in cui la disperazione di Agostino della



Beppe Fenoglio in un suo caratteristico atteggiamento. A sinistra un angolo della mostra fotografica

«Malora» avrebbe potuto «cercare un gorgo profondo abbastanza».

Commenti delle pagine del «Fenoglio» di Davide La Joia, sfilano i momenti della sua esistenza: i giorni del Liceo, con l'amicizia di Leonardo Coito (ucciso dai nazifascisti) e del filosofo esistenzialista Pietro Chioldi, la confidenza del teologo don Basil, la guerra partigiana, il ritorno alla normalità e il lavoro in una casa vinicola, la moglie Luciana e l'adorata figlia Margherita. Infine, le prime esperienze letterarie: le copertine di Einaudi e Garzanti e le incomprensioni del comunista Vittorini per chi scriveva della Resistenza senza retorica.

Risplendono le immagini di

un pranzo in Langa, nell'osteria di «Tutto d'Parodi» a Borgomale, con l'amico giornalista Felice Campanello; tornano i ricordi di una collega di lavoro negli uffici della «Vini Marengo», Mariangela Veglio. E' il Fenoglio meno conosciuto, timido ma generoso: «Era morto mio padre e lui, la sera dei funerali, venne a trovarmi a casa mia. Mi disse: sapevo che nessun uomo, stasera, sarebbe tornato a casa e così ho voluto venire io...».

Foto e testi, spiega Giulio Parusso, addetto stampa del Comune di Alba, «radunati in sei mesi di lavoro. Le vecchie foto e quelle nuove, scattate d'inverno e d'estate per ripetere atmosfere e situazioni delle pagine dei suoi li-

tri». Adesso la mostra comincerà a girare in Italia (il primo appuntamento è per novembre a Milano) e poi resterà esposta in permanenza ad Alba, «perché la testimonianza su Beppe Fenoglio non può perdersi».

Testimonianze come quella di Francesco Viazzi, classe 1908, gestore di un mulino a Gorzegno, che ancora ricorda il leggendario Pietro Gallesio di «Un giorno di fuoco», pronto ad uccidere a fiellate il prete, il fratello, la cognata e il nipote. «Ma Gallesio era un brav'uomo, una persona che senza accorgersene si trovò in mezzo a una brutta storia che comunque ancora oggi, a mio giudizio, qualche lato oscuro...».

Ettore Boffano

ALBA

Domani s'inaugura la fiera Il re tartufo

ALBA • Il ministro dei Trasporti, Giorgio Santuz, inaugurerà ufficialmente domani pomeriggio ad Alba (ore 17) la 11ª Fiera nazionale del tartufo.

L'inaugurazione della rassegna, che avviene ogni anno alla presenza dei sindaci di tutti i Comuni delle Langhe e Roero, amministratori regionali e provinciali, è per tradizione un momento di riflessione sui principali problemi della zona. «Quest'anno — dice il sindaco di Alba, il democristiano Tommaso Zanotelli — abbiamo invitato il ministro dei Trasporti perché intendiamo riproporre il problema dei collegamenti ferroviari che desta tanta preoccupazione nell'Albese e in tutta la provincia di Cuneo».

La linea Cavallermaggiore-Bra-Alba-Cantalupo è stata inserita tra i rami secchi e si

teme per il suo futuro. Se dovesse veramente essere soppressa, Alba dovrebbe chiudere la stazione ferroviaria, ipotesi che non viene accolta in una zona altamente industrializzata e dove si ritiene di non poter fare a meno di questo servizio.

Sabato s'inaugura anche la Fiera commerciale che rimarrà aperta fino al 23 ottobre. Andrà ad aggiungersi alle mostre già allestite nel palazzo di piazza Medford (vignetta umoristica sul tartufo, mostra dello scrittore Beppe Fenoglio) e al padiglione «Alba e l'Albese» con i prodotti tipici (vini, tartufi, proposte gastronomiche e turistiche).

Al tartufo, che in questi giorni si è fatto un po' più abbondante con prezzi in aumento da 100 a 300 mila lire l'etto, si dedicano due mostre-concorso, sabato e do-



Il ministro Giorgio Santuz

menica, per trifolau e comenianti.

Nei programmi della fiera ancora da segnalare un concerto con Gianna Nannini per sabato sera (piazza Garibaldi) e il Festival del folclore domenica pomeriggio con sfilate di numerosi gruppi per le vie cittadine.

La fiera si protrarrà fino al 6 novembre. Gli organizzatori prevedono una massiccia affluenza di pubblico fino all'ultimo giorno.

Gianfranco Fiori

CUNEO

Le cinquanta pellicole più belle sono in cartellone al «Monviso»

Si apre domani, con il titolo «Cinema tra piacere e cultura», una rassegna che negli anni scorsi ha registrato un grande successo. Durerà fino al 16 marzo dell'89

CUNEO • Cinquanta film, che rappresentano quanto di meglio hanno visto quest'anno le giurie e il pubblico dei festival di Cannes, Venezia e Berlino, e poi altri titoli tra i più significativi della recente produzione cinematografica, sono in cartellone per la stagione, (che comincia domani al Monviso) e si chiuderà il 13 marzo '89, promossa dall'assessorato comunale alla Cultura. Una iniziativa indovinata, che si ripete ormai da diversi anni.

«Cinema tra piacere e cultura» è il titolo della lunga rassegna che comprende anche una serie di manifestazioni intitolate «Cultura da vedere», e che comprendono mostre (12 anni di manifesti per l'assessorato; Platà e Bongioanni, idee e stile per la grande Cuneo; i bassorilievi di Rita d'Aronco); convegni (Gandhi e King, la forza della non violenza); dibattiti (sarà presentato il nuovo libro del giornalista Stefano Petlini); «Tivi» (promossa dalla televi-

sione, «Sotto la Sei» e, inoltre, interessanti spettacoli di prosa al teatro Toselli.

Qual è stato il filo conduttore della rassegna cinematografica di Cuneo? «Una scelta oculata nel ricco cartellone dei grandi festival internazionali — spiega Emilio Streri, assessore alla Cultura — con un occhio di riguardo al loro successo di critica. Abbiamo infatti scelto i grandi film, soprattutto quelli premiati, che ci sono andati non sempre avrebbero trovato aperte le normali sale di programmazione. La risposta del pubblico è stata positiva nelle scorse stagioni, e lo sarà anche per questa edizione».

Si comincia domani sera (ma le proiezioni dei film continueranno fino a domenica 16 ottobre) con «Pelle alla conquista del mondo», Palma d'oro a Cannes '88;

continuerà il 17 ottobre con «Il volo», del regista greco Angelopoulos (presentato a settembre a Venezia). Altri titoli del ricco programma: «Appuntamento a Liverpool» di Marco Tullio Giordana (dal 21 al 23 ottobre); «Bird» (dal 24 al 30 ottobre); «I cammelli» (17-20 novembre); «Sur» (1-4 dicembre); «Francesco» di Liliana Cavani (3-8 gennaio '89); «Il bacio di Giuda» (9-12 gennaio); «Domani accadrà» (22-23 febbraio); «Notte italiana» (1-2 marzo).

Per assistere agli spettacoli sono in vendita le tessere di abbonamento (si ritirano presso l'assessorato o i negozi autorizzati); con sole 20 mila lire si possono seguire dodici film, poco più di 1600 per pellicola, nelle rigorose prime visioni: un prezzo popolare.

Gianni De Matteis

NOTIZIE

Milano, rubati i gioielli in casa della Marzotto

MILANO • Gioielli e denaro contante per circa due milioni sono stati rubati stanotte nell'appartamento milanese di Marta Marzotto dove abita la figlia e dove la contessa alloggia in questi giorni per seguire le sfilate di moda. A scoprire il furto è stata un'amica della ragazza, Bruna Biondi di 31 anni, ospite anche lei nell'appartamento, situato al quarto piano di via Maria Teresa, una strada a pochi passi da piazza Duomo.

Non si conosce per ora l'ammontare esatto dei valori dei gioielli rubati: bracciali, spille, orecchini e collane che si trovavano nella stanza da letto, la cui porta, chiusa a chiave, è stata forata con un coltello. Secondo una prima ricostruzione fornita dalla polizia i malviventi sono entrati nell'attico attraverso una finestra del terrazzo dopo esservi calati dal tetto.

Si uccide perché non gli regalano il motorino

NAPOLI • Indagini sono in corso da parte dei carabinieri per chiarire i motivi che hanno spinto un ragazzo di Marzanise, Francesco Testa, di 18 anni, ad uccidere nell'autoscuola della sua abitazione, il ragazzo, che si è impiccato legandosi una cinghia intorno al collo, avrebbe compiuto il gesto in un momento di sconforto. Secondo quanto riferito da alcuni amici di Francesco, questi avrebbe provato una grossa delusione nel giorno del suo onomastico per non aver ricevuto in regalo dai genitori un ciclomotore. Francesco Testa, che lavorava come addetto ad un distributore di benzina, sembra che da tempo desiderasse il motorino per poter raggiungere più facilmente il posto di lavoro.

Ravenna, quattro morti in incidente

RAVENNA • Quattro persone sono morte in un incidente stradale a Fosso Ghisla, una frazione di Ravenna. Una «Citroën» con quattro giovani a bordo ha sbattuto, occupando la carreggiata opposta e scontrandosi frontalmente con un autotreno carico di grano, il cui conducente ha perso la vita. Il conducente del pesante mezzo che, dopo aver investito mortalmente un pedone, è precipitato — da un punto in cui la strada era rialzata — nel cortile di un edificio, ribaltandosi. Le vittime sono il conducente dell'autotreno, Giannino Torcolati, 44 anni, di Fano, il pedone, Enzo Fabbri, 55 anni, di Fosso Ghisla, e due occupanti della vettura: Andrea Masacci, di 21 anni, di Cesena, e una donna dall'età apparente di 25 anni, che non è stata ancora identificata.

IN SVIZZERA

I «frontalieri del crimine» uccidono un comasco in una rapina a Mendrisio

CUNEO • Un colpo senza rumore, esplosivo con una precisa mira di alienazione, ieri sera poco prima delle 19 ha ucciso Antonio Zaraca, 33 anni, gestore di un ufficio cambi di Mendrisio con un nesso chiuso di benzina. Zaraca, sposato, padre di cinque figli, abitava a Tavernerio, nel Comasco. L'uomo è stato ucciso da uno dei due rapinatori che qualche istante prima avevano assalito il suo locale, «City», situato lungo una delle vie principali della cittadina ticinese. Antonio Zaraca ha pagato con la vita un disperato tentativo di evitare l'assalto dei banditi. E' crollato a terra, fulminato dal colpo di pistola che lo ha raggiunto al cuore, lasciando cadere la sbarra di ferro con cui aveva cercato di difendersi dai rapinatori.

Sono molti i comaschi che lavorano oltre confine, presso uffici cambi o chioschi di benzina. Sempre più spesso tocca a loro pagare un conto salatissimo con banditi che spesso attraversano il confine. Li chiamano «frontalieri del crimine».

Quando ieri sera i due rapinatori, entrambi armati e mascherati con foulards, hanno fatto brusone nell'ufficio di Antonio Zaraca, c'erano quattro e cinque clienti e la collaboratrice Ida Gibbini, 35 anni, ticinese. La dinamica dell'assalto sembra

la fotocopia di altre azioni criminose. «E' una rapina», ha urlato il bandito, mentre l'altro rapinatore era rimasto a far da palo. Forse Zaraca si attendeva, visti i precedenti, una rapina. Per questo motivo il bancario teneva una sbarra di ferro. Ma la reazione gli è stata fatale. Il bandito dunque ha avuto una breve colluttazione ha espulso un colpo di pistola che nessuno ha sentito, per il silenziatore. Ci si è resi conto dell'accaduto quando Zaraca è crollato a terra, privo di vita. Il bandito è riuscito ad arraffare 20 mila franchi svizzeri, poco meno di 18 milioni di lire. Prima di fuggire, ha sparato ancora, sfiorando uno dei clienti, Lorenzo Bernasconi, di Mendrisio.

I due malviventi sono scappati a bordo d'una «Golf» targata Ticino, risultata rubata nello stesso pomeriggio di ieri. A lungo si sono le frontiere tra il Comasco e il Canton Ticino sono rimaste chiuse. La caccia è andata avanti per tutta la notte, inutilmente. Gli inquirenti ticinesi ritengono ai tratti di banditi «venuti da fuori»: ciò sottintende che potrebbero essere italiani. Negli anni scorsi pericolosissime organizzazioni bergamasche avevano spesso assaltato banche, uffici postali e uffici cambi del Canton Ticino, lasciando alle loro spalle una scia di morti.

Marco Marelli



un nuovo, funzionale centro di vendita ed assistenza MERCEDES-BENZ

Central-Car srl
Torino-via Caboto 35

Central-Car Concessionaria Mercedes-Benz in Torino

vendita: c.so Turati 15 - tel. 011-597670

v. Caboto 35 - tel. 011-595666

assistenza e ricambi:

v. Caboto 35 - tel. 011-595667/8



STAMPASERA LE PROPONE

*1° Abbonamento
in Libertà*



Che cos'è

Stampasera è cambiata, si è rinnovata e Le propone l'Abbonamento in Libertà.

Che cos'è?

È una forma innovativa che Le offre considerevoli sconti, molteplici vantaggi e la massima libertà di acquistare Stampasera dove vuole e quando vuole.

Non è vincolato a nessuna edicola e può quindi scegliere quella vicino al lavoro, al negozio, all'ufficio, a casa, al parcheggio o alla fermata del tram... l'Abbonamento in Libertà non impone vincoli ma solo vantaggi.

Gli sconti

15% con l'acquisto del blocchetto di 12 buoni, da L. 10.000: il costo copia è inferiore a **840 lire**. Risparmia in totale **2000 lire** pari a **2 numeri** gratuiti.

20% con l'acquisto del blocchetto di 24 buoni, da L. 19.000: il costo copia scende a meno di **800 lire**. Risparmia in totale **5000 lire** pari a **5 numeri** gratuiti.

25% con l'acquisto del blocchetto di 48 buoni, da L. 36.000: il costo copia è di **750 lire**. Risparmia in totale **12.000 lire** pari a **12 numeri** gratuiti.

Come fare

Si rechi alle edicole di Torino e dei comuni della cintura, compri un blocchetto e si goda tutti i vantaggi dall'Abbonamento in Libertà.

Troverà tre differenti blocchetti con 12, 24 e 48 buoni da utilizzare nell'arco di sei mesi.

Lei è libero di scegliere l'edicola dove acquistare Stampasera: verrà staccato un tagliando dalla Sua copia e unito al buono da Lei presentato.

Più di duemila rivenditori l'attendono per offrire le ultimissime notizie sull'unico quotidiano del pomeriggio.

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marengo 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche



L'ecolnea di Leini, l'azienda al centro delle polemiche per lo smaltimento dei rifiuti



L'ammiraglio Giuseppe Francese



Giuseppe Cozza, sindaco di Leini

IN REGIONE

Presenti tutti i sindaci
C'è l'ammiraglio Francese
Quali garanzie di sicurezza?

LE AZIENDE

Il placet degli abitanti
Non si fanno previsioni
Accuse e mille polemiche

Vertice per la Zanoobia Un dibattito avvelenato

Riunione oggi pomeriggio in Regione con il contrammiraglio Francese, commissario ai rifiuti della Zanoobia, rappresentanti della Provincia e i sindaci dei comuni della zona circostante all'ecolnea di Leini e alla Sistema Industriale di Orbasano che dovrebbero accogliere e trattare i rifiuti speciali.

Sul tappeto domande precise che attendono risposte chiare in modo da districare l'intricata matassa arricchita ogni giorno da nuove polemiche e finiti sulle scrivanie di Procura e Pretura. Tutto questo mentre davanti ai

council dell'ecolnea gli abitanti di Borgonuovo mantengono il picchetto, anche se molto "alleggerito".

I sindaci chiederanno alla Regione il permesso e i relativi fondi per poter realizzare una supervisione scientifica da parte dei Comuni unitamente alla relazione dettagliata sul piano di disinquinamento della zona. E ancora: specificazioni per smorzare pericolose congetture sul perché le autorizzazioni alle industrie interessate allo smaltimento di rifiuti tossici siano in ogni caso provvisorie e quali siano stati i risultati dei controlli della Provincia.

Dopo un primo contatto che non portò a nulla di concreto si attende quindi questa nuova riunione mentre con un telegramma la Sistema Industriale ha già notificato al sindaco di Orbasano che «soltanto nel caso di una accettazione cosciente della popolazione locale dei processi di smaltimento, nella consapevolezza che i nostri impianti sono adeguati, provvederemo ad accettare i rifiuti della Zanoobia...».

Intanto per l'atteggiamento dei Comuni dopo la lettera aperta firmata dai sindaci di Orbasano, Beinascio, Rivale e Grugliasco è cambiato

notevolmente. Spiega infatti Giuseppe Martocchia, assessore che guida ad Orbasano la giunta formata insieme a democristiani, socialdemocratici e repubblicani: «In un primo tempo erano state chieste da tutti i Comuni garanzie ben precise per rassicurare i cittadini, ma ora in pratica siamo rimasti da noi visto che gli altri firmatari di quella lettera e molti altri hanno già detto un sì chiaro ai rifiuti tossici. Sia ben chiaro — continua — che la nostra posizione non è di accettazione, piuttosto crediamo che un rifiuto a priori sbagliato anche perché tutti sanno

che in ogni caso il Comune può essere obbligato ad accettare con un semplice decreto. Discutere, ragionare e confrontarsi è la posizione dialettica che meglio garantisce l'Amministrazione e i cittadini e soprattutto mette il Comune in condizione necessaria di motivare una posizione di diniego».

Per quanto riguarda poi la riunione di oggi pomeriggio rimangono in bilancia le pericolose previsioni. La speranza di chiarire completamente la situazione comunque c'è, anche se Martocchia dice ancora: «Abbiamo bisogno di risposte dettagliate per infor-

mare i nostri cittadini. Purtroppo il primo contatto non portò a nulla di positivo senza considerare che proprio la Regione ha mostrato la sua lenocenza burocratica che ha avuto conseguenze difficili da gestire. Oltre tutto il fatto che altri Comuni abbiano già posto un no prioritario è motivato proprio dalla mancanza di garanzie precise. La realtà è che il nostro ruolo è semplicemente legato ad una informazione dettagliata verso i cittadini e non alla decisione vera e propria».

Il discorso però non si ferma qui. Tra le polemiche nate in queste settimane

floccano ovunque le accuse di voler strumentalizzare una situazione particolarmente delicata mentre il vicesindaco di Orbasano, Giuseppe Benenati, democristiano, spiega: «Siamo in fase interlocutoria. Non ci sono aspettative che vadano al di là di spiegazioni chiare visto che l'emergenza rifiuti è cascata addosso a tutti inaspettatamente. E' evidente che la gente vuole soluzioni immediate, è preoccupata, e la nostra posizione deve essere quella innanzitutto di poterla informare adeguatamente».

Paolo Negro



Michele Mosto, ucciso martedì sera da un killer

DELITTO

Dopo lo sgarbo al «boss» un killer lo ha freddato

Ci sarebbe uno sgarbo all'origine dell'esecuzione di Michele Mosto, sfidato martedì sera con un colpo di lupara da un ignoto killer? E' una delle tante ipotesi che in queste ore gli inquirenti stanno vagliando per fare luce sull'omicidio avvenuto all'interno di un bar di via Don Murialdo. Questa pista condurrebbe nel mondo delle bische. E' un'allegra traccia che viene attentamente analizzata, fra parecchie altre, dal capo della Mobile Aldo Fasani e dal dottor Longo, capo della sezione omicidi.

Davvero «un grave sgarbo a un personaggio importante della mala torinese», avvenuto a sera fra «in una linea della periferia», si è trasformato addirittura in una sentenza di morte per un pregiudicato con precedenti per omicidio, ri-

cezzazione e gioco d'azzardo? Di certo per ora c'è che Michele Mosto nella sua sfortunata carriera aveva seguito le orme del padre, sorpreso anch'egli più volte in case da gioco clandestine. La vittima inoltre conosceva Bongiorno e Di Gennaro uccisi di recente, e proprio di Gennaro era legato al mondo degli usurai. Nonostante tutto, per ora non ci sono elementi per affermare che ci sia un collegamento fra quei delitti, anche se l'ambiente in cui sono maturati pare lo stesso.

Sempre sul fronte delle indagini, non si registra alcuna novità anche dall'altro delitto, avvenuto lo stesso giorno, all'interno del deposito demolizioni auto di lungo Dora Colletta 179.

Ieri il professor Torre ha compiuto l'esame necroscopico sui resti umani trovati

sul vettore stabilendo trattarsi di un uomo. Più difficile valutarne l'età perché le ossa lunghe sono state distrutte dal fuoco. Entro domani comunque si saprà se quando sono divampate le fiamme lo sconosciuto era vivo o già morto.

Anche in questo caso, oltre al regolamento dei conti fra bande rivali, non viene esclusa l'eventualità che il morto bruciato fosse un barbone che tutte le notti dormiva tra le carcasse delle vetture. Potrebbe essere sorpreso dei ladri all'interno; dopo averlo ucciso avrebbero appiccato il fuoco alla macchina.

Un delitto crudele quanto inutile. Ma quanto vale ormai la vita di un uomo in una metropoli come la nostra?

NOTIZIE

Tutta Torino gioisce per il no a Pinochet

Continuano le dichiarazioni di partiti ed associazioni torinesi dopo la vittoria del «no» a Pinochet in Cile. Giuseppe Beauda, coordinatore piemontese dell'Associazione per la pace nell'Indie per oggi, in piazza San Carlo, una manifestazione per chiedere che Pinochet se ne vada subito, ha dichiarato: «L'associazione per la pace sottolinea il grande senso di equilibrio e di responsabilità che il popolo cileno ha dimostrato in questi giorni. Quindici anni di dittatura, morti, torture e incarcerazioni non hanno piegato un popolo».

Anche il partito repubblicano ha espresso «la più grande soddisfazione» per l'esito del referendum cileno e «la commovente nel veder trionfare la democrazia in così difficili condizioni». La vicenda cilena servirà da monito di speranza a tutti quei popoli e quelle forze realmente democratiche che lottano per la libertà nelle altre parti del mondo.

Volpiano, eletta nuova giunta

Dopo un dibattito in cui tutti i gruppi politici hanno rifatto la storia delle complesse trattative seguite al voto del 29 maggio, da ieri sera Volpiano ha una nuova giunta formata da pdl, psi, pri ed indipendenti. Sindaco è il socialista Gianfranco Conterio, medico; suo vice, il comunista Francesco Gola, già presidente dell'Usl 28. La giunta è completata da Guida Ballestra e Carlo Bongioanni (pdl), Paolo Fagnola (psi), Igino Cigola Vallina (indipendente) e Giuseppe Simeone (pri).

PROCESSO

Spacciavano droga nel bar Il pm chiede 170 anni e cinque miliardi di multa

Più di 170 anni di reclusione e quasi cinque miliardi di multa: è quanto ha chiesto, complessivamente, il pubblico ministero Manfredi Palmbo, chiudendo la sua requisitoria contro 37 imputati del maxi-processo per spaccio di stupefacenti nel Casalese cominciato nei giorni scorsi dinanzi al tribunale di Ivrea.

Le pene più elevate la pubblica accusa le ha proposte per Domenico Scali (27 anni di carcere) ritenuto la mente dell'organizzazione dei trafficanti. Seguono le richieste per Francesco Garofalo (24 anni di prigione) gestore del bar-pizzeria «Gondola d'oro» e per la sua convivente Maria Rappietro (18 anni di carcere). Entrambi risiedono a Quagnè.

Il locale di Garofalo era, secondo la ricostruzione del pubblico ministero Palmbo, la base operativa della banda: in esso gli spacciatori-

tossicodipendenti si rifornivano per piazzare poi le merce sul mercato. Otto anni sono anche stati chiesti per Sebastiano Garofalo, fratello di Francesco, anch'egli ritenuto coinvolto nella «gestione» dello spaccio all'interno della pizzeria.

Pene minori, variabili da un anno e mezzo a cinque di reclusione, sono state invocate nei confronti dei rimanenti imputati, ritenuti dal pubblico ministero «più vittime che veri e propri spacciatori». Durante gli interrogatori in aula gli accusati hanno respinto le contestazioni loro mosse. Domenico Scali, ad esempio, aveva riferito al presidente Braochi e al giudice a latere Grimaldi di non sapere neppure di preciso di cosa lo si incolpasse. I gestori della «Gondola d'oro» hanno tentato di sostenere che nel loro locale «si mangiava e si beveva e non si faceva nulla».

Questa sera
alle ore 20³⁰

DISCESA ALL'INFERNO

Sophie Marceau in una vicenda ambientata nei panorami tropicali più belli del mondo. L'adolescente protagonista de "Il tempo delle mele" è cresciuta, e si mostra in tutta la sua provocante bellezza. In prima visione TV.

ODEON

LA TV CHE SCEGLI TU.

Fiera d'Autunno: il via da domani al «maxi bazar»



E' a specialisti di questo livello che nei giorni scorsi l'assessore regionale all'Agricoltura Lombardi ha dedicato un'analisi destinata a esorcizzare una sorta di «complesso di colpa». «Per molti anni — ha detto — si è purtroppo sottovalutato il peso che i fiori possono avere nell'economia. Di qui il traguardo di un serio supporto politico-amministrativo da destinare alla produzione piemontese, che grazie ad un alto livello tecnico-professionale nel panorama italiano un posto di rilievo trovano spesso inaspettamente di Vesime e la cascina «Gorresina».

Prima il segretario dell'Assoprofioratori Lorenzo Persi: «Per fortuna, possiamo contare su un positivo rovescio della medaglia in quanto il fiorovitalismo piemontese non condivide le tante preoccupazioni che oggi incidono sul resto del mondo agricolo, vittima di un mercato incapace di assorbire a prezzi remunerativi le principali produzioni locali. Al contrario, infatti, il nostro settore è cresciuto al punto da rappresentare circa il 3 per cento della produzione lorda nei

Buoni ultimi, e solo per dovere di ospitalità, i sontuosi crisantemi oppure le romantiche «mazzerie» di viole, primule, mugheri, e margherite della collina di Torino, a pochi chilometri dai vivi e **caldi** di Rivoli, San Mauro o Moncalieri. **L.R.**



Si premette che anche questa edizione della «Fiera d'autunno» riscuoterà il medesimo successo delle passate edizioni, che sono state visitate da una folla di 150 mila visitatori per ogni tornata espositiva. Quasi tutti gli espositori sono «professionisti» delle fiere; commercianti che girano tutto l'anno da una manifestazione all'altra, percorrendo l'Italia in lungo e in largo. Non mancano però stand con artigiani e bottegai torinesi e della provincia che moltiplicano con la fiera le occasioni di contatti con nuovi clienti. Al termine delle due settimane di «big market» il giro d'affari è sempre imponente, con una grossa fetta di acquisti dedicate alla casa, un settore che si conferma vivacissimo e in costante espansione.

LA STORIA

Fondato nel 1864
I corsi dalle materne
sino alla maturità

IL COMPLEANNO

Oggi pomeriggio
parla Piccinelli
Poi musica jazz

I 125 anni del «Maffei»
dove insegnava Pavese

Il professor Giorgio Lupica, direttore dell'Istituto «Maffei»

Nel 1864, quando fu fondato dalla professoressa Albina Maffei (era cugina di quella contessa Maffei che a Milano intratteneva i salotti letterari) il vecchio regolamento stipulato da Paravia spiegava che «l'ascoltatore con la direttrice» costava «lire 3 e centesimi 50». Nell'italiano scolastico di allora, «ascoltatore» stava per «pranzare». Una mamma, invece, accompagnava a casa le «giovanelle» della nobiltà torinese (allora la scuola era solo femminile), partendo dalla prima sede di via Cernaia 125.

Così, 125 anni fa, nasceva l'Istituto Maffei, una delle più antiche scuole private torinesi, un piccolo simbolo

della città, un «tempio» dell'istruzione e della cultura in cui, negli anni, sono passati personaggi famosi: ora allievi ora docenti. Come Cesare Pavese, che a leggere un'autorizzazione del provveditorato negli Anni 30, vi insegnò «materie letterarie».

E oggi pomeriggio alle 18, nella nuova sede di corso Regina Margherita 304, l'antico istituto che adesso ospita tutti i gradi scolastici maschili e femminili — dalle materne sino alla maturità scientifica e per ragioniere — celebrerà il suo compleanno. Una profusione del giornalismo e scrittore Francesco Piccinelli, un discorso del direttore e alcune amministrazioni,

professor Giorgio Lupica, poi un rinfresco con le musiche dell'orchestra Jazz Studio diretta da Gianni Grassi. Saranno presenti anche gli assessori comunali Vinicio Lucini (Istruzione) e Massimo Marzano (Cultura), insieme con il viceprovveditore di Torino, professor Nicolini.

Ed è proprio Giorgio Lupica a raccontare la storia del «Maffei»: «Mio padre, Salvatore, giunse a Torino dalla Sicilia, lo acquistò nel 1862. Oggi appartiene a una società di insegnanti e io sono il maggior azionista, dopo il ritiro dei miei due fratelli, Biagio ed Edoardo». Nei suoi ricordi rivivono anche i passaggi di proprietà e di di-

rezione: dalla fondatrice Albina Maffei, alla professoressa Cavandoli e poi la professoressa Rosso. Le sedi di via Cernaia, via Porta e piazza San Carlo: «Al numero civico 6, oggi diventato 182, la scuola era sopra i negozi che oggi ospitano Palisa e Olimpia, in locali affittati dall'Inps». Infine il trasferimento nell'edificio di corso Regina Margherita, che oggi ospita 800 allievi. E tra i vanti del «Maffei», soprattutto il coro dei ragazzi utilizzato tante volte dalla Rai per le sue sigle: «L'Inps per un famoso gala dell'Unicef al palazzo dello Sport, quando i nostri bambini cantarono con Josephine Baker e la Gréco».

AMBIENTE

Nasce l'agenzia antinquinamento
Ispettori comunali messi da parte

I rappresentanti dell'Unione nazionale degli Ispettori d'igiene hanno attaccato duramente, nel corso di una conferenza stampa, l'Uai, il Comune e la Regione. Pensa della discesa è la creazione, da parte del Comune, di un'agenzia, alle dirette dipendenze dell'assessore alla Sanità, alla quale è stato affidato il compito di coordinare l'attività di vigilanza nel campo dell'igiene pubblica, veterinaria e ambientale.

Secondo gli Ispettori, l'istituzione di questa agenzia sarebbe una «creazione speciosa di nuovi posti di sottoposizione in contrasto con la legi-

slazione nazionale e regionale». Le funzioni di coordinamento, secondo gli Ispettori, toccherebbero a un organismo regionale, come risulta dalla legge n. 25 del 9 aprile dell'87.

L'agenzia è composta da sette persone che dovrebbero vigilare ventiquattrore su ventiquattro, coprendo quei vuoti lasciati dagli Ispettori che sono centosessanta.

«Se a questi Ispettori — dice Alfredo Cola, presidente nazionale dell'associazione — fosse riconosciuta l'indennità di reperibilità, potrebbero coprire la necessità di intervento nei giorni festivi e

nelle ore notturne. Oggi, chi vuole scaricare un'autobotte di sostanze tossiche in un fiume o un camion di carne macinata abusivamente, può farlo tranquillamente nelle ore notturne e nei giorni festivi. Ma dall'aprile scorso i nostri capiservizio hanno chiesto che fossero loro i turni di reperibilità ma il presidente del Comitato di gestione non ha risposto. Tre mesi dopo l'assessore alla Sanità ha presentato la delibera che istituiva l'agenzia. Ma noi che il sindaco del veterinario e la Cgil, hanno presentato opposizione al Comune al fine di bloccare la

delibera. Il Comune non ha nemmeno chiesto chiarimenti, come in questi casi, avrebbe dovuto. Ora ci rivolgeremo al Tribunale amministrativo, ma ci sembra assurdo che, per migliorare un servizio, all'interno di una stessa organizzazione pubblica, si debba creare un piano giudiziario».

La parte sull'assessorato regionale, secondo gli Ispettori, non fa nulla per attuare la legge regionale che prevede l'organizzazione della vigilanza nel settore sanitario e veterinario per specifiche indagini in materia di igiene, sanità pubblica e veterinaria.

ARTE

Dal Rinascimento al decò
a scuola di antiquariato

Una relazione su «psicologia e arte» di Paolo Berruti, presidente dell'associazione torinese «Amici dell'arte» e dell'antiquariato, ha introdotto ieri sera il nuovo ciclo autunnale di serate dedicate alla cultura in campo antiquario. Continuando un discorso che, iniziato la primavera scorsa con un'analisi delle origini del Rinascimento, proseguirà con una serie di relazioni «dal manierismo al decò» per concludersi in primavera. Sei gli appuntamenti alle 21,15 del giovedì presso la sede dell'Associazione in via Accademia delle Scienze 11 (orario di segreteria dalle 16,30 alle 19,30 di martedì, giovedì e sabato; telefono 53.40.48) previa iscrizione.

Il prossimo 13 ottobre relazione di Giangiorgio Messara su «Manierismo», seguito il 20 ottobre da «Seicento e Barocco» (Arabella Cifani e Franco Monetti); il 27 ottobre da «Il Settecento» (Alberto Cottino); il 4 novembre da «L'Ottocento» (Giuseppe Maria Marini); il 10 novembre da «Il Liberty, stile di vita» (Mila Levi Pistoia); il 17 novembre da «La psicologia degli stili» (Liliana Cirmini). Il presidente Berruti ha anche incarico di presiedere,

per la sezione «Arte e Territorio», il concorso culturale in corso su iniziativa del Laboratorio Cora in collaborazione con l'assessorato alla Gioventù e all'associazione del Salone del Libro. Chi intendesse partecipare a questa sezione, affiancata da altri 500 (narrativa, teatro e poesia), potrà inviare la propria opera (pubblicazioni, testi, ricerche sul campo, proposte di restauro), entro il 31 dicembre al Laboratorio per l'Arte e la Cultura, via Morbelli 9/A, 10040 Invernale (Torino). Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/84.81.432.



Tutti sconcertati al municipio di Castiglione per il blocco dei lavori sul Rio Maggiore

CASTIGLIONE

Lite Coreco-Tar
Il paese aspetta

Sospesi i lavori sul Rio Maggiore. E il «centro» resta un sogno. Perplesità in Comune. Un comma della Finanziaria che nessuno capisce

«Sconcertati, increduli e come non esserlo? Quando nemmeno sapremo pedissequamente prima la legge dello Stato, poi le indicazioni del Comitato regionale di controllo che la interpreta a modo suo, serve a far eseguire in tempi accettabili lavori pubblici indispensabili, che deve fare un sindaco di paese? Allargare le braccia e arrendersi di fronte alle assurdità della burocrazia, rimandando tutto alle calende greche? Beh, qui a Castiglione non ci stiamo, chiediamo che decidano in fretta chi ha ragione: il legislatore, il Coreco, il Tar? Chitunque sia, a noi va bene, purché si lascino eseguire questi lavori!».

Anche se subito il suo monumento raffreddore, Te-

renzo Laureri, democristiano, primo cittadino di Castiglione Torinese, spiega con accenti combattivi la costernazione sua e dell'intero Consiglio comunale di fronte alle esitazioni del Coreco e del Tar che, dandosi reciprocamente torto, hanno di fatto bloccato i lavori per la copertura del Rio Maggiore, minifluente del Po che divide in due il paese: un'opera da un miliardo e mezzo (più finanziamenti che consentirà finalmente a Castiglione, disseminato e stretto fra collina, statale 590 e fiume, di avere qualcosa di simile a un centro).

La storia è esemplare, illustre Laureri, soprattutto perché non riguarda solo un paese di cinquemila anime come Castiglione, ma molti

altri Comuni messi in analoghe difficoltà dalla controversa interpretazione del secondo comma dell'articolo 17 della Legge 113/88 n. 87, la famosa «Finanziaria», relativo (ironia della sorte) proprio all'accelerazione delle procedure per l'affidamento degli appalti di opere pubbliche.

«Altro che accelerazione: abbiamo fatto tutto come si deve, con una volta l'anno d'accordo l'intero Consiglio comunale, maggioranza e opposizione, sulla delibera; il progetto approvato con tutti i crismi dagli organi regionali competenti; i soldi trovati rapidamente; la gara di appalto andata liscia come l'olio, nel pieno rispetto della legge, secondo noi a secondo le 17

delle partecipanti E poi...».

E poi la delibera passa al vaglio del Coreco che a sorpresa, con ordinanza emessa il 12 luglio scorso, ravviva un'anomalia nella conduzione della gara d'appalto, interpretando il comma 2 in modo diverso dal Consiglio comunale di Castiglione. «Un'ordinanza difficile da capire anche dagli addetti ai lavori», commenta amaro Laureri: e in effetti, districarsi fra «soluzioni ermeneutiche» e un «ubi lex voluit ibi dicitur» non è facile.

Comunque, il Coreco annulla la delibera e l'affidamento dell'appalto alla ditta Gallo di Torino. «Abbiamo rifiutato i conti secondo le indicazioni del Coreco e l'appalto è toccato stavolta a

un'altra azienda, la Licis. Sarà tutto a posto adesso, abbiamo pensato. Macché!».

Com'era prevedibile, la Gallo esautorata impugna la nuova delibera e ricorre al Tribunale amministrativo regionale contro Coreco, Comune di Castiglione e Licis. «Credo che il Tar abbia sciolto il nodo e deciso chi ha ragione? No». Il Tar, con ordinanza del 21 settembre, ordina infatti al Comune di «non procedere all'esecuzione dei lavori». Con il risultato, conclude il sindaco stremato dagli stamutti, che «adesso, mentre Coreco e Tar litigano fra loro, noi rischiamo di perdere il finanziamento perché fra poco bisognerà ripeterlo tutta la procedura».

Maurizio Spatola

OGGI «PRIMA» all'IDEAL

Avventura... sentimento... azione...
«... KANSAS una grande storia: 10 e lode»

MATT DILLON
ANDREW MCCARTHY
Uno cercava l'amore
l'altro cercava il pericolo
nel Kansas trovarono tutto...
Eccetto una via di scampo



«E' il ritorno del ribelle... MATT DILLON in KANSAS
ricorda il miglior Brando e James Dean»
ORARIO SPETTACOLI: 16; 18,10; 20,20; 22,30

SCUOLE DI DANZA

ARABO CCI: Corsi di Recitazione e Attori per adulti e ragazzi, Lettere Poetiche. Per info e iscrizioni: via Magenta 100A, tel. 557.3365 - 557.0082 ore 15-19.

ARABO CCI: Danza Theater, Teatro gestuale, (Lacopi) percorso di 6 stagioni dal 10 ottobre, numero limitato. Tel. 557.3365.

ARABO - TEATRO DELL'ANGELO: Laboratorio sull'arte del narrare. Sono aperte le iscrizioni per Piccolo teatro di fabulazione, per non professionisti che vogliono imparare divertendosi. Ispirazioni Bellini, rivolto agli insegnanti; Recitazione, speciale per ragazzi dagli 8 ai 12 anni. Inizio dal 17 ottobre 1988. Iscrizioni e info. tel. 489.8113 - 482.343.

ABE LAKEMIM (via Salma 47 bis, Torino - tel. 771.0883): dalle ore 18 alle 20 dal lunedì al venerdì. Corsi di hatha yoga, ginnastica attiva, ginnastica dolce, pre parto e post. Training autogeno, danza terapia, scura, adulti, anziani, bambino.

CENTRO DEL BALLETO GRAZIA NEGRO (corso Casale 157, tel. 639.5973): iscrizioni dal 1° settembre pomeriggio.

CENTRO JAZZ TORINO: Inform. e iscriz. corsi 88-99 tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'insieme; tutti i livelli. Via Poma-

lu 4, tel. 830.023, ore 15-19.

C.I.S.A.C. CENTRO STUDI DANZA: Concorso per 10 borse di Studio A.A. 1988-89 sabato 11 ottobre. Informazioni presso C.I.S.A.C., c. Vittorio Emanuele III, tel. 515.184-535.516.

COMPAGNIE DI DANZA TEATRO DI TORINO: «Scuola di danza classica e perfezionamento», diretta da Loredana Furne. Sono aperte le iscrizioni all'Anno scolastico 88/89. Via P. Ciotole 3 (p.za Statuto), tel. 472.996 dalle 15 alle 19.

STUDIO TEATRO (Ass. Cult.): iscrizioni e informazioni per i corsi di danza e recitazione presso la Ass. Studio Teatro. Chiamata segreteria dalle 17 alle 20 dal lunedì al venerdì, tel. 521.1570.

SCOUTS ASSOCIAZIONE: Piazza De Amicis, 121 tel. Torino (tel. 638.022), informa che sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi: corso di perfezionamento del piede, data di inizio 12 ottobre ore 18; corso di stesista, data di inizio venerdì 7 ottobre ore 18; corso di Noterapia, eccellenza, lunedì 10 ottobre ore 19; corso di training estensivo 1988 di inizio giovedì 13 ottobre ore 19,30.

GINGER danza classica e contemporanea (via Poma 5, tel. 637.892): Corsi di Danza Classica per bambini dal 6 al 14 anni (con preparazione agli esami dell'Accademia di Montecarlo), Danza Classica per adulti,

Danza Moderna e Jazz, Atelier di coreografia, Danza Moderna per bambini, Teatra class, Tap-Tap, Yoga, Ginnastica Dolce per adulti. Corso speciale di Educazione al Movimento per bambini dal 3 al 5 anni in orario serale al corso di Ginnastica per la madre. Direzione dei corsi: C. Jahier, C. Serra, S. Debernardi. Inizio dei corsi: lunedì 19 settembre.

GINGER danza classica e contemporanea: bandisce il Concorso per 4 borse di studio (2 danza classica, 1 danza moderna, 1 danza jazz) per l'anno 1988-89. Informazioni e regolamento: Ginger, via Poma 5, tel. 637.892.

L.A.S. (Istituto Ana Spettacolo): via 1988/89 nuova selezione per l'ammissione al corso di formazione professionale allo spettacolo (teatro e tv). Corsi di dizione, recitazione, canto, musica, mimo, espressione corporea, danza, tip tap, bucco. Dir. imp. ar. Arnoldo Folli, sede in sede. Info. e prenotazioni: via P. Gloria 30 bis, tel. 689.9128.

JAZZ BALLEY AL TEATRO NUOVO: Scuola di Danza Jazz diretta da Adriana Cava. Iscr. e info. ore 10-12 e 15-19, tel. 655.552.

INTRADONDA (via San Massimo, 21): corsi di Recitazione e Dizione diretti da Flavia Giannini. Info. e iscrizioni: tel. 871.009 ore 17-20.

LABORATORIO TEATRALE via C.

Alberto (tel. 689.9128) corsi di recitazione, dizione, danza, mimo. Info. tel. 713.848 (9-11) 533.378 (15-20).

MUSICA COLORATA - LABORATORIO DI MUSICA PER BAMBINI: Per conoscere la musica attraverso il gioco. Info e iscrizioni, via Poma 4, tel. 011.830.025 (ore 15-19).

BIMONETTA COSTANTINO della Officina Maritelli: corsi di danza modernjazz stile Maritelli. Via Principessa Clotilde 3. Iscrizioni da lun. a ven., ore 19-20. Info. tel. 678.782.

STUDIO DANZA WORKS: sono aperte le iscrizioni per i corsi di danza modern-jazz stile Dan. Massalunga e «Teatro Maritelli» con Maritelli e Francesca dell'Officina Maritelli. Info. e prenotazioni, via P. Gloria 30 bis, tel. 689.9128.

TEATRO DI TORINO (piazza Massimo 9): Scuola di danza classica e jazz (metodo Maritelli con Maurizio Piazza) diretta da Loredana Furne. Inform. e iscriz. presso la Segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì ore 15-19. Tel. 745.903.

TEATRO NUOVO - LA SCUOLA DI DANZA: Seminari di settembre e corsi annuali di Danza Classica, Contemporanea e Jazz. Info. e iscriz. c. D'Azeglio 17.

TEATRO NUOVO - LA SCUOLA DI RECITAZIONE: diretta da Enzo Giannini. Sono aperte le iscrizioni per adulti, corsi speciali per ragazzi. Info. e iscriz. c. D'Azeglio 17.

OGGI AL REPOSI

«Martin Scorsese, il più dotato, il più audace regista americano, ha forse creato il suo capolavoro».
«Un film di enorme intensità».



ORARIO SPETTACOLI: 14; 19; 22 - Vietato ai minori 14 anni

IL 10 OTTOBRE SI APRE LA SFILATA PIU' TRENDY DEL MONDO.



"Amica Trend":
il nuovo allegato di Amica dedicato a tutto ciò che fa tendenza nel mondo. Per conoscere in anteprima l'ultima moda, per saper scegliere la cosa giusta al momento giusto, per curiosare tra le nuove collezioni dei grandi stilisti internazionali, Amica ha creato un fascicolo da collezione: "Amica Trend", una guida esclusiva che ti racconta la moda nelle ispirazioni più profonde e nei dettagli più intriganti. Vuoi sapere cos'è trendy quest'anno? Scoprillo in edicola il 10 ottobre: Amica ti aspetta con "Amica Trend".

QUANDO LA MODA E' AMICA, AMICA E' DI MODA.

**29 SETTEMBRE
8 OTTOBRE**

**A BEINASCO
STRADA TORINO - ORBASSANO**

**40 NEGOZI 40
BOUTIQUES**

BRICO ipercoop

OGGI SI VINCE:

- 1 lavastoviglie CANDY
- 1 gioco video OLIVETTI
- 1 set valigie (articoli pelletteria) Fratelli PETTENUZZO
- 3 buoni spesa da L. 100.000 CAD IPERCOOP

VIENI A FAR FESTA

VINCI LA Tipo.

LA FESTA È:

clowns, mangiatutto, maghi, mimi, comici, trampolisti, giochi.

NEL CENTRO COMMERCIALE LE FORNACI

**SIETE SOLI?
"E' AMORE..."**
La prima grande agenzia matrimoniale legale in Italia può risolvere serenamente la vostra soluzione coniugale gratuita.
Torino 011 319.0558
Cuneo 0171/36.651/2
Pinerolo 0124/283.036
Savigliano 0172/31.467
Alba 0173/362.689
Gratuito con contributo in tutta Italia
Aperto anche la domenica

**domani su La Stampa
Torino Centro/Oltrepò**
**INSERTO
Ginger**
Guida ai corsi
di danza 1988/89

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE
POMI - VIA FONDA 1 - 10121 TORINO

va, sale, pepe, aggiungervi
speckio d'aglio tagliato in
pezzi e cospargere il pesto
fuori e dentro con il trito di er-
be profumate. Bagnare con
vino bianco scello e mettere
cuocere ■■ forno già caldo
250° per una ventina di minu-
ti. A cottura ultimata, sfiliet-
tare il branzino e servirlo in ti-
vole su un piatto caldo guarni-
to ■■ i rametti di erbe fra-
schi. Una deliziosa prepara-
zione dello ■■ Stru-
Cingolanti; il ■■ sa-
Franco Olivero consiglia di
abbianire ■■ bianco Arma-
Blancé Carotto '87.

**Sono ragazzi di strada
suonano nei pub
il blues con i jeans.**

buona preparazione musicale, sono anche cofondatori di tre gruppi: «-Mala Lallina», dell'associazione culturale «Mala (Musicisti e artisti indipendenti associati)» e di «Civis», entrambe dirette a promuovere la musica acustica. ■ pure collaborato con personaggi come Clif Augier, Beppe Gambetta e altri. ■ l'estate in ■ in Sardegna e due settimane di settembre nelle Tre Venezie, stasera saranno in concerto alla birreria «Spaten Zandor» di Torino (ex Play-Boy) di via Martinetto 7. Giovedì 27 ■ invece ■ «Divina Commedia» di via San ■ to.



1 «Bluejeans»

Problemi insoluti e gravi disagi dell'infanzia a rischio

«Devianza e disagio giovanile» sono i temi del dibattito promosso questa sera alle 20,30 al Circolo l'Oblio di Montecali, in corso Trieste 75.

All'incontro partecipano l'assessore ai problemi della Gioventù del Comune di Torino **Giampaolo Leo**, lo psicologo **Stefano Trovati**, il presidente del tribunale del minore **Loesana** e il professor **Tebaldi**, esperto di problemi dell'adolescenza.

La manifestazione, attenta agli aspetti psicosociali della devianza minorile, ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle risorse, le scelte giudiziarie, i servizi territoriali e le politiche da impiegare per il recupero di giovani a rischio.

**Lirica a piene note
per il trentennale
della Città di Settimo**

Settimo Torinese festeggia da oggi il trentennale della sua al rango Città. Celebra l'avvenimento con un concerto lirico che avrà luogo alla 21 presso il Cinescopio Teatro Boccario di via Petrarca. Cantil'attore italo-argentino Diego D'Auria, accompagnato dal pianista Enrico Dovine. Saranno eseguiti brani di Scarlatti, Bellini, Ciaikovski, Donizetti, Verdi, Tosti. L'ingresso è gratuito.

La manifestazione, promossa dall'Associazione Amici della Musica, è particolarmente dedicata al ricordo del tenore settemano Antonio Bonfanti, deceduto nel 1978 all'età di 73 anni. A tutti gli intervenienti verrà distribuito un com-

■ ■ ■ ■ ■ monografia «Recondite
Armonie» edita apposta per
celebrare l'attività lirica del
l'artista scomparso.

Gli appuntamenti per il
trentennale ■ ■ ■ città di Set-
timo proseguiranno ■ ■ ■

■ ■ ■ 21 ■ Teatro Garibaldi,
con il concerto di musica clas-
sica «Tricorno spagnolo» presen-
tato dall'orchestra ■ ■ ■ camera
giovine del Piemonte.

■ ■ ■ manifestazioni ■ ■ ■
state programmate fino a di-
cembre. Il 16 ottobre la loca-
zione della Croce Rossa Ita-
■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ inaugurerà le nuove
de. Il 29 ottobre grande incontro
■ ■ ■ ■ ■ atletica leggera al cen-
tro sportivo ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ver-
nissage della mostra di pit-
tura di Severino Bortolotto.

Venerdì 7 Ottobre 1988

viviTORINO

*Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani*

a cura di Olyvia Carol

Grandi ritorni Farassino & Scaglione



Gipo Farassino

■ In compagnia di Olyo Furassino riapre la stagione del Teatro di Torino con la commedia in due tempi «La zanna-a d'ij tre globin», che va in scena stile 21. Lo spettacolo è una novità di Michele Ghislieri, giovane autore torinese noto per aver firmato testi a regia di vari spettacoli ironici e corrosivi. Anche in questo lavoro, scritto da [] e [] nel capoluogo piemontese, nel 1918, Ghislieri conferma la propria vena di drammaturgo attento agli aspetti bui, ma anche a quelli patetici della realtà. La commedia di Olyo e la [] di [] Scaglione garantisce, sulla carta, uno spettacolo buono. -7/ su dieci fiduciosi.

Una zingara m'ha detto... +8

E' il titolo della commedia in due atti di Terzoli e Valente che la premiata ditta Garlini & Giovanni presenta fino al 10 ottobre al Teatro Alfieri (inizio alle 20,30 nei giorni feriali e alle 15,30 in quelli festivi). ■■■■■ del cartellone «Il Sore all'occhicchio». Già messo in scena con successo ■■■■■ passata stagione, ■■■■■ spettacolo ha come protagonisti Gino Bramieri e ■■■■■ Quattrini. Lui ■■■■■ Mario Antonioti, commercialista costretto agli arresti domiciliari ■■■■■ e lei ■■■■■ moglie, Barbara, che ■■■■■ di gli rivela in lettatura predizione di ■■■■■ zingara. ■■■■■ qui un susseguirsi ■■■■■ e colpi ■■■■■ scena che merita ■■■■■ «8» tant'è entusiasmante.



Bluefunk

Non paghi delle affermazioni ottenute come intrattenitori ■
dionisiaci ■ di dj sala, Claudio Munzoni ■ Massimo Bari conti-
■ a dimenarsi in performance -live- all'insegna del ritmo e
■ divertimento. Alle ■ nella discoteca Charleston, in via ■
■ valentini 3, presentano uno spettacolo-collage che raccoglie pa-
■ discografiche ■ ascolti di novità d'importazione, hou-
■ funk e rap music e interventi dal vivo del gruppo, i Bluefunk,
che è reduce ■ una lunga tournée estiva (trentaquattro tappe
in Italia). Proposta valida per ■ appassionati ■ -disco-, che
però incomincia a ■ ■.

Cà Nostra

L'associazione di promozione culturale e turistica «Cà nostra», che ha sede ■ via Fomba 14/15 e da diciotto anni si impegna nella ricerca e ■ rivalutazione delle antiche tradizioni piemontesi, ogni ■ 17 ■ sposa ■ salette liberty ■ caffè Leri, in corso Vittorio Emanuele angolo via Arsenale, dove ■ in programma un incontro curato da Paola Molino sul tema «Storia delle ■ dal Piemonte al mondo». ■ prossimo appuntamento organizzato dall'associazione ■ una gita nel Biellese, in programma domenica prossima. Chi volesse partecipare può rivolgersi al 33.36.77. L'itinerario non è male: 7-.



Scuola romana

Si inaugura questa sera **20.30** in via Pietro Micca 21 in **comparsa** - Autotruvati e **Alberto Ziveri**, esponente della scuola artistica romana, caratterizzata da un realismo che annovera anche interpreti **Dongli, Mafai, Scipione, Cagli e Pirandello**.

La rassegna è curata da Maurizio Fugiolio, autore del volume **Ziveri**, edito **Frattelli Fabbri** nella collana **Grandi monografie**. L'opera verrà presentata al vernissage. La mostra **aperta** al **30 novembre** **lunedì** **venerdì** dalle **18** **19.30** **13**.

**Torino come Honolulu
ecco le notti scatenate
a (quasi) diecimila decibel**

VELENI ALLO STUDIO 1.
Prosegue
venerdì 32 il ciclo di serate
del titolo provocatorio «Zanobi-
bi»: la nave dei veleni, «riser-
vata a gente... (di ompe vedu-
ta». A partire dalle 22,30 i d-
Stevanato e
Amendola hanno sfilaro su
piatti rock, black music e nuo-
ve tendenze discografiche.
FAVOLIOSI SIKKES.
Nella discoteca Dna di largo
Montebello 33 il tema della se-
sta è «Blow Up-40's Night».
Si balla dalle 22 in poi con Dna
al mixer. Ingresso gratuito.
DJ FROM IBEA.
Ritmi e suoni dall'isola più
meridionale del Mediterraneo al
Top di via Le Chiuse 13. I mi-
xer del mixer entrano in
a dopo le 22,30.
TURLUPINEIDE.
Come ogni venerdì, il Vogue
di via Andrea Doria è intitolato al-
l'party di stasera «Turlupineide»:
de»; interpretazione libera. Lo

specini oggi è dedicato ai Blues Brothers (inizio ore 23).

THE WILDE CIRCLE.

Alcune folle di memoria circense al Charming Club di via Principessa Clotilde 62. Dalle 22,30 i di Wilmer e Aldo Chiodi fanno scorrere nei plattini reminiscenze dark e anticipazioni elettroniche.

ALL NIGHT LONG.

Prosegue al Big Club di corso Brescia 26 il ciclo di serate «All Night Long» promosse da Radio Reporter. Home's di Emanuela e Marco Porticelli.

REPORTER AL TUXEDO.

Serata sponsorizzata da Radio Reporter anche al Tuxedo, in via Belfiore 8. Dalle 23 poi, house music a go-go.

I FOULARDS DEL METRO.

«Foulards» è il titolo dell'impuntamento (ogni venerdì) al Metrò di via Gioberti 33. Si balla in via di Vittorio e Marco.



**Come vestire una città di fiori
ammirare una «cantattrice» e la sua Carmen
oppure passare una sera fra i Truzzi**

AUDITORIUM.
Alle 21 l'orchestra dirigibile da Rudolf Barshai, il coro femminile della Rai e Magnifico i voci bianche, sotto la guida di padre Angelo Olla, interpreteranno la Terza Sinfonia di Mahler.

TORINO FIORETTA.
Per la settimana internazionale di Arte Fiorente, il Centro incontri della C.R.T. (corso Stati Uniti 23) svolge un dibattito dal titolo «La linea europea di arte fiorentina», mentre a Palazzo Cisterna è «Sporto aperto con la prosa» di G. Bosetti, Paola Capra, M. Freddi e gli allievi del Centro di formazione teatrale «A. Bianchi».

AUTUNNO A MONCALIERI.
Al Teatro Maftei di Moncalieri, alle 21 è in programma un dibattito dal titolo «In occasione del centenario di Don Bosco», curato dall'Associazione culturale Il Ponte. Lo-

libera.
TIME OUT.
E' il titolo dello spettacolo che la compagnia americana "Dancer T" ha messo in scena in prima mondiale al Teatro di Genova. E' Alessandro. Si tratta di un'opera di teatro-danza ruscicata dal giovane compositore milanese Ludovico.
VITALE SUONA DA POLDOLLO.
La birreria Poldo di corso Vercelli ospita alle 21,30 il sassofonista Arturo Vitale che si esibirà con Pino Russo.
L'Orchestra Camera di Ivrea, con Antonello Gotta, suona il nell'oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 5. Con il soprano Maria Martino esegue brani da opere di Johann Strauss Junior. Il concerto fa parte di una rassegna promossa dalla Italia Nostra Piemonte.

TUZZI BROTHERS.
Ancora una performance ■
rock demenziale all'Hiroyo-
ma Mon Amour ■ ■ ■ Balifore
■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ i Tuzzi
Brothers. L'ingresso è gratuito
per i soci.
MOZAÏCS.
Rock anche al circolo Da
Giau, in strada del Castello di
Mirafiori ■ ■ ■ dove ■ ■ ■ 21,30
■ ■ ■ Mokaica.
ROCK E BLUES JEANS.
I Blues Jeans, giovane band
specializzata nel genere rock-
blues, sono ospiti alle 21,30
dello Spaten Pub, in via Marti-
netto 7.
A PASSO ■ DANZA.
Dalle 15 alle ■ ■ ■ ultracin-
quantenni scendono in pista
al Masqueau di piazza Massaua,
9 e al Bagatelle di silfida Ca-
voretto). I pomeriggi danzan-
ti per anziani ■ ■ ■ proposti
dall'Assessorato ■ ■ ■ Turismo-
Epat.
DINO

La formazione di Dino Fel-
nassero è ■ sorna alle 21,30 al
Magazzino Gligemesh, rima-
nente e music club nato da po-
co in piazza Mondovio 13/b.

E' CARMEN.

La brava «cantatrice» ■
politana è protagonista fino
al ■ ottobre (inizio ore 21,15)
il teatro Mirafiori Studio di
corso Cosenza 69 dello spetacolo
«Carmen». ■■■■
novella ■ Prosper ■■■■
metto in scena da Michele
Ghiari.

JAZZ DA LARRY.

Il circolo creale dal sassofono
americano Larry Nocella ■
sale ■ Teatro Club, in
via Bogno ■ ospita alle 21,30
una performance dei solisti
Franco D'Andrea (piano).

RHYTHM AND ■■■■

Lo si può ascoltare a partire
dalle 21,30 al circolo per janno-
tili e amici La Cooletà di corso
Quintino Sella 132, dove si esi-
biiscono i Black & Hooker.

SORPRESE FORD A TORINO

Solo da:

Ford AUTOSTADIO **Ford EUROMOTOR** **Ford CO-AUTO**

TORINO VIA MEZZA CORSO AGNELLI 22
CORSO SIRACUSA 33

TORINO CORSO PRINCIPALE EUGENIO 11
CORSO GROSSETO 315

COLLENO CORSO FRANCIA 34



FIESTA

friend

COMPLETA DI:
• 1^a marcia
• fan alligori
• tergicristallo
• cinture di sicurezza inerziali
• specchi retrovisivi regolabili dall'interno
• poggiatesta
• servosterzo
• pneumatici (155/70)
• sedili posteriori e piegabili
• lunotto termico

IVA COMPRESA £ 8.564.000

ESCORT clx

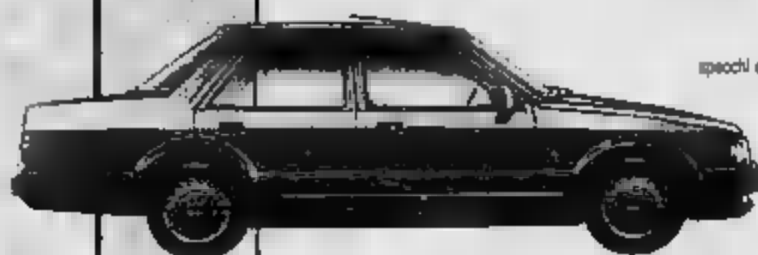
COMPLETA DI:
• lunotto termico
• fan alligori
• vetri termici
• orologio digitale
• servosterzo
• cinture di sicurezza inerziali
• schenale post. e ribaltam.
• specchi retrovisivi regolabili
• valvola ripartitrice



IVA COMPRESA £ 11.517.000

ORION clx

COMPLETA DI:
• 1^a marcia
• specchi retrovisivi regolabili dall'interno
• cinture di sicurezza inerziali
• lunotto termico
• fan alligori
• predisposizione impianto radio
• poggiatesta
• servosterzo
• scansioni elettroniche
• orologio al quarzo



IVA COMPRESA £ 12.761.000

VOYAGER

COMPLETA DI:
• schenale post. e ribaltamento frangente
• cinture di sicurezza inerziali
• poggiatesta
• lunotto termico
• predisposizione impianto radio
• barra anteriore antirullo
• fan alligori
• servosterzo
• valvola ripartitrice di frenata
• orologio analogico



IVA COMPRESA £ 11.833.000



"Ogni famiglia ha il suo acrobata"

Se ai guai di famiglia preferite non pensarci, pensateci prima. **Famiglia In** è la polizza del Lloyd Adriatico che garantisce la famiglia contro ogni infortunio in attività professionali.

In Qui avvengono gli incidenti più numerosi, tutti previsti da **Famiglia In**.

Fuori A scuola, per strada, in casa d'altri **Famiglia In** protegge chi amate.

In Vacanza. **Famiglia In** vi segue nei viaggi e nel tempo libero.

Famiglia In prevede un'indennità nei casi

più gravi (decesso e invalidità permanente) e una diaria per ogni giorno di degenza e convalescenza. E tanta sicurezza offerta a un prezzo che tutti possono permettersi: da 80.000 a 120.000 lire, per fare della vostra famiglia, una famiglia più amata.

Lloyd Adriatico

BENVENUTI NEL VOSTRO FUTURO

Attenzione! Non dimenticare la manutenzione.

Ciao, sono Gasparò:
Voi il massimo dell'efficienza del tuo impianto riscaldamento a metano, individuale o centralizzato? E consumi?
No problem. Fai eseguire la manutenzione preventiva! Dopo il controllo la messa a punto, l'impianto renderà di più. Allora, d'accordo? Chiama subito un impiantista qualificato. non ne telefona a noi dell'Italgas al 2395.451 o al 2395.444: daremo tutte le informazioni necessarie

No problem!



Esistono di Torino
C.so Regina Margherita 52 - Torino

italgas
Servizio Azzurro



DAL 22 SETTEMBRE AL 22 OTTOBRE

BOIDI

E' TURBO

SULLA LINEA DI PRODOTTI PER UN VALORE DI

OMAGGIO

BOIDI - TORINO - VIA MANTOVANA 11 - TEL. 54.732

BOIDI - TORINO - C.SO DE GASPERI 53 - TEL. 508.331

BOIDI - TORINO - C.SO STATI UNITI 5 - TEL. 547.982



SCHERZI
A PARTE
PER I MOBILI

PUNT 1

ARREDAMENTI - VIA GERMONIO 47
TORINO TEL. 011/4113356

aspettiamo alla Fiera d'Arte e d'Arredatura dal 23

La situazione
astrale: lunedì
Luna nuova
(in Bilancia
col Sole)

Intraprendente
l'Ariete,
pigro il Cancro
e il Sagittario
sogna la fuga...

OROSCOPO dei cani

Testi e disegni
di Maria Di Bartolo



Drahthaar
21 marzo
19 aprile

La settimana che viene comincerà per questi cani governati da Marte un flusso positivo di energia dovuto al 333 della Luna nuova: molti tra i nativi, specie se Puli, Weimari e Mastini esprimeranno maggior intraprendenza, coraggio e determinazione nelle funzioni di avvistatori o guardiani. Cani da caccia e da difesa personale potranno vivere fasi di vera esaltazione collettiva talvolta da eccessiva irruenza con penne di aggressività. La Luna nuova di lunedì favorisce gli incontri amorosi nonché le passeggiate meditative del padrone; martedì e mercoledì sfalerà d'umore.



Cocker
20 aprile
19 maggio

Nella prima metà della settimana vedranno questi cani d'umore malinconico e bisbetico; nei giorni successivi la Luna nuova estrarrà dal loro animo le migliori doti venatorie quali l'affabilità e l'adattabilità. Particolarmente disponibili ed affettuosi saranno i piccoli cani da compagnia specie se Bassotti e Cocker. Movimentati sabato e domenica, per molti con stati lievemente allucinatori cani da ferma e da riporto potranno infatti prendere decisioni lussuose specie se condotti a cacciare sulle alture o in terreni spogli o asciutti. Da lunedì in poi possibili le fughe d'amore.



Levrier persiano
20 maggio
20 giugno

Gli occhi in Gemelli continuano ad esaltare l'intelligenza dei nativi, specialmente se si tratta di minuscoli cani da grembo quali Maltesi, Chihuahua e Pechinesi. La Luna nuova tuttavia può indurre fasi di abbattimento tali da rendere anche i cani più vivaci quasi iriconoscibili agli occhi del padrone. Da lunedì in poi gli umori tornano a normalizzarsi: la Luna nuova di lunedì (in Bilancia) favorisce il savoir faire ma pure la scaltrezza con piccoli furti, fughe e spuntini extra carpi alla tavola del padrone. Mercoledì e giovedì notti inquiete e pomeriggi sedentari.



Boule-dogue
21 giugno
21 luglio

I giovani cani nati sotto questo segno sono dolcemente protetti dal Sole in Bilancia insieme a Mercurio: si comporteranno perciò pigramente, limitando la loro attività a stracchini tra una dormita e l'altra. Gli animali adulti e anziani risentiranno invece con sintomi di inquietudine al farsi della luna nuova di lunedì. In Bilancia anch'essa: soprattutto mercoledì e giovedì saranno i lupi di tutte le taglie a risentire della configurazione astrale con abbattimenti a ululati apparentemente allucinatori di fantasmi allucinatori. Favoriti i raduni di cani nei giardini e gli approcci nel verde.



Terrier irlandese
22 luglio
26 agosto

Il clima astrale ricco di segni d'aria rende asettici di durezza di cani-Leone, eccitando in loro un comportamento stravagante e contraddittorio: di uscire ma poi non usufruiranno delle passeggiate per le loro necessità fisiologiche, o fingeranno di non riconoscere il padrone assumendo un'inspiegabile aria offesa. L'influsso della luna nuova nella notte tra domenica e lunedì farà sì che qualche cane possa perdersi (ma per poi venir ritrovato); Briochi francesi, spinoni e Labrador che attraversino la strada da soli potrebbero rischiare di farsi investire.



Basset hound
23 agosto
22 settembre

Silenziosi e vagamente inappetiti potranno apparire nel corso della settimana i cani nativi del segno. Bob Tail e pastori tedeschi per l'influsso di Mercurio in Bilancia potranno sentirsi spinti a divorare golosamente cibi dalla tavola imbandita dal padrone. Nel corso del weekend Setter, Pointer e Cocker, sotto l'influsso della luna al più totale grado di ascesa ma sul punto di farsi nuova, potranno apparire nelle battute di caccia come paralizzati da impedimenti psichici, per cui sembreranno non riuscire più ad obbedire a semplici comandi. Lunedì, sconsigliati storni sgraziati.



Levrier afgano
23 settembre
22 ottobre

La luna nella sua fase più buia, ma vicina al suo risorgere influenza favorevolmente il 333 di questi animali esuberanti e dispersivi. I satelliti infanti tendono in questi giorni a rendersi più attenti e vitali, recettivi ai tonificanti influssi dell'autunno. King Charles e Boule-Dogue francesi rappresentano il cigno di tale favorevole situazione: la luna in Vergine, questo weekend favorisce infatti ogni prova di intelligenza, devotenza o intuizione che loro richieda.

Da lunedì in poi le stelle favoriscono per tutti le ore di intimità con i padroni più giovani.



Lupo grigio
23 ottobre
21 novembre

Addolciti dal sole Bilancia sottobreccia a Mercurio i cani-Bomphone godranno nell'arco della settimana di un rilancio in chiave amorosa delle loro energie, che li spingerà ad esplorare l'ambiente circostante in cerca di approcci sessuali, sull'onda del denso arredo d'autunno. Nei giorni del weekend Beguati francesi e Levrier di tutte le taglie potranno così abbandonarsi a eccessi tanto quanto sessuali, tanto conseguenti turbe digestive.

Da lunedì in poi la Luna affina l'ingegno dei cani da lavoro, specie di quelli impegnati negli sport.



San Bernardo
22 novembre
21 dicembre

Per i cani nati in questo segno la settimana che viene comporta un profondo rinnovarsi: tutte le energie organiche e psichiche: la luna nel suo passaggio da asse a nuova esalta infatti il rapporto speciale che questi cani più degli altri con la natura. Anche i piccoli cagnolini da compagnia, Volpini di Pomerania, Bassotti, Griffoni ed altri, risentiranno dell'entusiasmo che dopo loro tellurici ricercano le uscite all'aperto e persino sognando avventure fughe. Da domenica i pol per York-Dalmata pericolo di svogliatezza e noia invincibili.



Bassotto
22 dicembre
20 gennaio

Ogni giorno di questa settimana sarà eccezionale per questi cani di polto un po' malinconici e ombrosi: Venere in Vergine e il farsi della luna piena li renderà più disponibili e versatili, aperti a ciò che provengono da altri animali lontani, d'occhi di cortili. Foxhound e Cocker inseguiranno colombi e cicollette; Doberman e pastori tedeschi potranno apparire curiosamente privi di educazione, autocorrezione e memoria d'ogni segnale faticosamente appreso, il tutto a favore di inusitate esperienze.



Barboncino
21 gennaio
19 febbraio

Tra i cani nativi del segno saranno molti quelli che il particolare momento del mese lunare (il passaggio della luna calante alla nuova) spingerà ad imprese temerarie e eccezionali: i cani-Acquario potranno prodursi persino in eroiche performance, quali il salvataggio di persone in pericolo e simili. I cani di grande ricerca cercheranno la permanenza all'aperto; nel Barboncino e Alredale e ... potranno sentire di dolori reumatici e artrosi che prontamente battuti con terapie idonee. Favorita da lunedì la cura rigenerante a base di ormoni.



Da un affresco
di Tintino
21 gennaio
19 febbraio

L'influsso della luna nuova renderà estremamente recettivi e vibranti i cani nativi del segno, che fungeranno quale cassa di risonanza a quattro zampe allo stato d'animo proprietario, specie se nato sotto lo 333 segno a sotto quello del Cancro. Spinoni e Chow-Chow riempiranno le notti di sospiri e malinconici ululati da lunedì lavorati gli incontri tra cani di razza; ma andranno a buon fine anche quelli tra animali qualsiasi. I cani e mercoledì qualche Pechinese si affonderà, perché credenti d'esser stato o parte proprietario o indaffarato.

QUANDO BOBI INTERROGA LE STELLE

Illy cambia con le stagioni

Illy terrier
na di 15 chili del 5-1-04 (Pilosagone).

Capricorno e luna in Acquario, Kelly è tutta quanta l'egida di Saturno, anima a corpo nel senso di parola, quindi soggetta a malinconia, soprattutto modellandosi in stato d'animo del padrone. La cosa curiosa di Kelly è che pare trattarsi di un cane "ad andamento stagionale": l'inverno la deprime, la bella stagione la rinfacciatore, e nelle faccende di Kelly il lupo che prende lei ogni Com-guardiana è instabile e beiziana; le ripugna ogni incombente che la costringa a stare, anche solo di qualche metro, lontana dai padroni più giovani.

drone. Nella età, che a tempo debito raggiungerà il gran forma, converrà tener d'occhio reni e stomaco, avendo dell'alimentazione in modo meticoloso.

Zeus, burbero benefico...

Volpino maschio
del gennaio '88 (Nihelino).

Illy data l'unità di certezza è la posizione di Marte, che nel gennaio del 1988 si trovava in Vergine, e Saturno, il dovrebbe conferire a Zeus una personalità accentratrice, egocentrica, e tuttavia benevola, anche se gli è indispensabile essere il centro dell'attenzione per sentirsi soddisfatto. Se, com'è probabile, il suo sole natale si trova in Capricorno, possiamo

aggiungere che lo scosco è favorevole alla longevità e alla salute, e patto di aver buona cura del d'egli occhi, che vanno detersi spesso con acqua e acido borico.

Mimma di mamma!

Pastore femmina,
di 55 kg. del (Torino).

Laonella luna in Pesci, con Mercurio e Venere in Vergine, Mimma rispecchia bene, nella sua mappa astrologica, le che il "colle" possiedono sin da quando vivevano ignoti e grossolani nei pascoli. Scizia (prima di venir notata) regina Vittoria per puro caso, durante un viaggio. Dicono infatti i cionoffi che il colle è il cane con l'intelligenza dell'uomo e il fascino della donna: ora Mimma ha

Vergine, che la rendono vivace, attenta, ragionatrice e istintiva narcista e accentratrice anche tener del collare, che conferisce charme e distinzione. La luna Pesci inoltre do accendere nel sguardo una languida luce irresistibilmente attraente: diremmo che chi cade nelle spire fascino di Mimma non la caverà tanto facilmente, e come minimo si sentirà bligato a prenotare gli cuccioli che Mimma sfiora di tanto tanto. Perché le stelle dicono Mimma è anche madre generosa, oltre che robusta: il padrone può collezionare trofei e di pregio. Consiglierei tuttavia di non far coprire Mimma più di una volta ogni due anni: anche per i cani, vale la legge che le gravidanze scupano la bellezza.

Rodeo gigante buono

Schnauzer gigante maschio del primo dicembre del '82 (Torino).

Sagittario quattro pianeti in Sagittario (Mercurio, Venere, Urano e Nettuno) o: al bisogna propria dire che il nome è più che indovinato, visto che il Sagittario cavalli e rodeo. Il nostro dovrebbe così essere animale robusto, gran galopatore e amante della natura e degli spazi aperti; equilibrato e tenace, affettuoso e coraggioso, insomma in dolo più che raccomandabile malgrado la mole e la fama non sempre buona che taluni "giganti" si sono fatti per qualche morsa a sproposito. Bisogna dire che anche Rodeo la sua in Gemelli, potrebbe non essere

sempre proprio luna... Marte Capricorno può farsi garante di un giusto equilibrio interiore, motivo per cui Rodeo dovrebbe in ultima analisi rientrare nella categoria dei "giganti buoni".

Tuttavia tempo sarebbe il di tener d'occhio Rodeo, specialmente nel caso che, divenuto canuto

attento, qualche pargolo volesse prendersi delle bertà con lui, magari tirandolo per la coda e le orecchie (morte).

Insomma, la prudenza non è mai troppa, figuriamoci con i cani giganti, che, per quanto innocenti, non sono san la loro potenza scolare, quella delle loro mazzette.

PERSONALIZZATO
DEL VOSTRO CANE

NOME _____ RAZZA _____

SESSO _____ PESO _____ NASCITA _____

NOME DEL PROPRIETARIO _____

VIA _____

CITTA' _____

Chi desidera l'oroscopo può richiederlo compilando e registrando a spedite alla "Stampa Seria" - L'oroscopo del cane, via Marconi 22, 10128 Torino. La risposta opposta verrà restituita successivamente. Non si risponde privatamente.

BRIDGE

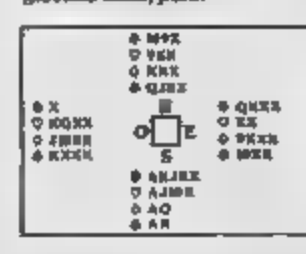
«Big» appannati al Trofeo Top 16

«Top 16», il organizzato a Pavia, presidi è coppia e altrettante straniere di vertice, è stato alquanto deludente il piano tecnico. Si può dire che il successo dei tedeschi Duboin-Ferraro, seguiti (ex aequo, per vittoria nell'incontro diretto) dal polacco Ostrowsky-Wolny, si attribuisce soprattutto al minor numero di errori e, per i primi, spirito disteso, l'hanno definito, con cui hanno la gara. Il posto del nazionale Tang Houxi e Tang Jui, appena discreti nel manovrare le carte e approssimativi in fase dichiarativa, testimonianza del eccellente di gioco.

Particolare curioso: le prime due coppie classificate avevano conquistato una settimana prima al Festival di Venezia, con il milanese Bocchi in agguato, il trofeo a squadre.

Manche da non perdere. Con le carte del diagramma seguente del 3 che hanno preferito la manche a picche al 3 S.A. uno solo ha mantenuto il non impossibile impegno.

A un tavolo il contratto è stato perso addirittura sull'attacco. Re di cuori (Bud non aveva licitato il colore), mentre agli altri quattro Bud è toccato il down su attacco di di quadri. Vol, come giochereste mano? Supponiamo quadri e i cordiamo che il punteggio espresso in match point sulla differenza tra il vostro risultato e la media della stanza, quindi l'eventuale sopravvivenza conta assai poco. avete da di Re di cuori. Re di cuori, per la 3-2, magari vi inviteranno prossimo al top 16 perché avete perso il contratto esattamente come i campioni. I campioni quando giocano male, però!



anche in quadri e giocando poi al meglio di fiori a fiori Re diventerà e vi regalerà il West di quadri su cui scaricherete un cuori, ma Est taglierà l'ultima fiori del morto, e non potrete evitare di prendere comunque due cuori e la Dama di picche, purché Ovest sia attento a



le quadri quando entrerà a cuori. Se tocca, sull'attacco, sbloccate la seconda quadri e giocherà lo piccolo per il non difesa che built: se Est siete al morto, incassate il di quadri e non perderete più la presa.

Se Est prende, com'è logico che faccia, e torna a cuori te e Ovest non può che ripetere fiori, regalando il Re, o quadri per il Re del morto su cui scaricate cuori. Ora giocherà Asso di fiori e fiori per il Re di Ovest, che rinvia quadri: gliate in mano avete l'ingresso al morto in atout per scartare sulle due fiori vincenti le due cuori. E se Est taglia gli di quella levée che con la fiori e la Dama d'atout porta il totale difensivo a tre e voi in porto.

Se Est, in presa con la Dama atout, rinvia fiori invece di cuori filate di mano è tutto come prima, a tempi

a cura di Carlo Gregolin

Un grande slam ben chiamato. Fra le cose migliori Duboin Ferraro c'è stato un grande slam chiamato da essi solamente e, una volta tanto, si tratta autentica bravura leticativa e non audacia o, peggio ancora, carte favorevolmente assegnate dal caso.

Vi carte del senza il diagramma invitandovi a associare mentalmente.

Duboin apre con AK10xxx; x; Qx; Axx e il sistema è tipo «blue team». La prima dichiarazione è i picche su cui Ferraro con queste: Q; Axxx; AKxx; K10xx licita 2 fiori, forcing generico.

Duboin ora fa scelta probabilmente decisiva: annunciarla la mano di rovescio, giustificata settima di picche più che dalla forza della mano e salta a 3 picche (re-ver 10 e a 15-18 punti con al la sesta bella); 4 fiori di Ferraro è cue bid e 4 picche dell'apertore una dichiarazione saggiamente prudente, dopo il salto precedente, che nega ovviamente le cue nei rossi.

Ferraro riapre il 4 S.A. e riceve da Duboin il 5 fiori che lo informa dell'Asso nel seme; 5 quadri è la successiva cue bid rispondente e il 5 S.A. di Duboin promette ora inequivocabilmente il possesso della Dama di quadri.

Ancora 3 quadri di Ferraro che in pratica chiede al compagno di chiudere al grande se egli è partito con la settimana, garantendogli per il resto le prese complementari di testa.

Duboin raccoglie l'invito. Perché il bridge questa è una sinfonia.

SERVIZI S.M.I.
c/o COM.LE 4-E FORMACI - Tel. 311.77.87

UN VILLAGGIO ESCLUSIVO PER UN'ESCLUSIVA OFFERTA

VILLAGGIO Via Caldano, (TO)

Immerso nel verde, rochissimo servizi, facilmente raggiungibile dalla tangenziale, il "CENTRO RESIDENZIALE IMEDA" risponde a tutti i requisiti di chi esige metropolitano e in tranquillità fuori città. Completamente fuori dalle rotte asfalte.

CARATTERISTICHE:

- Per proprietà un intervallo nobile a tavernella, cantina, lavanderia
- Piano terra giardino proprietà esclusiva
- Soggiorni, cucina, bagno e posto auto.
- Ai piani di sopra letto, bagno e terrazza.
- Sottopelo.

ADERENTE FIMA FEDERAZIONE ITALIANA IMBRIATORI AGENTI IMMOBILIARI

OTTOBRE PRISMA



Subito la Prisma che vuoi, utilizzando al meglio 10 milioni, anche ■ Ottobre. Prisma subito, dilazionando ■ milioni a 6 mesi senza ■ interesse. Prisma subito, dilazionando 10 milioni in 11 rate mensili, la prima ■ 60 giorni, sempre senza interessi. Oppure, Prisma subito dilazionando 10 milioni fino a 36 mesi con un interesse fisso solo del 7%. Ad esempio: per 10 milioni in 35 rate mensili, la prima a 60 giorni, pagherai una rata ■ L. 354.000 al ■ (comprensiva di L. 6.850 di spese).

10.000.000

SENZA INTERESSI

Inoltre puoi scegliere le normali rateazioni fino a 48 mesi proposte da Sava ■ riduzione, sull'ammontare degli interessi, del 25%. ■ questo modo, per esempio, versando l'IVA e la messa in strada, puoi ■ Prisma 1.3 con 47 rate mensili, di cui la prima a 60 giorni, ■ L. 412.000 al ■ (comprensive di L. 5.100 di spese) ed un risparmio di L. 1.797.000. Se invece scegli il leasing c'è Savaleasing ■ delle proposte che permettono fino al 30% di risparmio sul costo dell'operazione. Le offerte non sono cumulabili tra di loro ■ con altre iniziative ■ ■ sono valide per vetture disponibili presso i Concessionari. Gli esempi ■ in base ai prezzi ed ai tassi ■ vigenti al 12/9/88. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da ■ e ■.

**SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO:
UN VANTAGGIO IN PIU'**

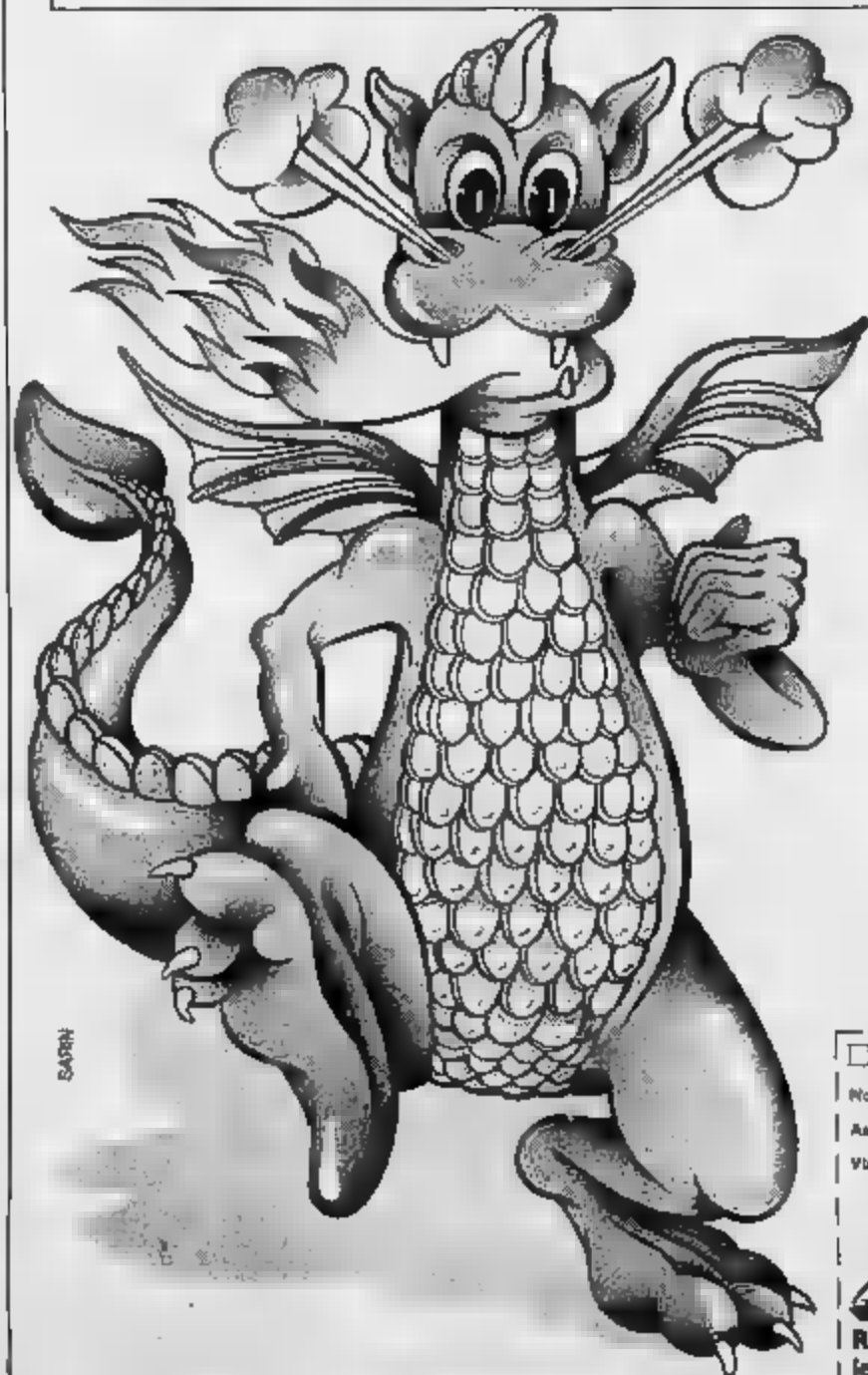
OFFERTA VALIDA FINO AL 31-10-88.

DA TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA.



PAGINE GIALLE ELETTRONICHE

IL COUPON ELETTRONICO PREPARA NUOVI INCONTRI



DIETRO UN INCONTRO D'AFFARI RIUSCITO, DIETRO UN'OCCASIONE COMMERCIALE, SEMPRE PIU' SPESSO, C'E' PA- ■ GIALLE ELETTRONICHE. CI SONO INFORMAZIONI ■ E AGGIORNATE. E DA OGGI C'E' ■ PIU', IL COUPON ELETTRONICO, UNO STRUMENTO DI COMUNICAZIONE ■ FACILITARE LA RICHIESTA D'INFORMAZIONI FRA CONSULTATORE E INSERZIONISTA. UNO STRUMENTO CLASSICO ■ CON PA- ■ GIALLE ELETTRONICHE, DIVENTA ■ UN DIALOGO FRA CHI CERCA ■ OPPORTUNITA' COMMERCIALI E CHI ■ PRODOTTI E SERVIZI. VOLETE SAPERNE DI PIU'? COMPILATE ■ IL COUPON. PER VOI PUO' ES- ■ DI UN NUOVO SUCCESSO.



LIFE DRAGO IN ASSOCIATO

☐ Desidero ricevere maggiori informazioni

Nome e Cognome _____

Azienda _____

Via _____



Cap _____ Città _____
Prefisso _____ Tel. _____



Ritagliare e spedire a SEAT Divisione STET S.p.A., Viale del Policlino, 147 - 00161 ■ - Tel. 06 - ■



ALLEGRI
BASILE
BORSALINO
CIAO
CODICE
ENRICO COVERI
DE PIETRI
DONNAERRE
GERANI
KRIZIA
MOSCHINO
NINO CERRUTI
OLIVER
PENNYBLACK
SEVENTY
VALENTINO



Total Look.
For ■ and woman.

DONNA BOUTIQUE

Via Monginevro 83 - Torino

**ULTIMI GIORNI
SCONTI 20% 60%**
SU TUTTI GLI ARTICOLI IMPOSTATI
PER CHIUSURA VENTURA LOCALI
E APERTURA NUOVA SEDE.

DALMASSO SPORT

TEL. (011) 548.982
(dal cortile 1° piano)

TORINO
P.ZZA REPUBBLICA, 1 BIS

Est. con legge 80



Taccioni: «Per noi la vittoria è semplicemente un dovere»

TACCONI

«Gli olandesi del Milan sono conosciuti da tutti, la Juve sarà una sorpresa»

«Parliamo tante lingue saremo un mistero»

Il campionato più atteso, per via del ritardo con cui, è ormai alle porte. Taccioni per ora abdica, ancora afflitto da problemi di fuso orario; tra due giorni però la sua bocca si spalancherà per lanciare l'urlo di guerra: dovrà stimolare la Juventus nella ricerca di successi. «Se dovessi fare una scelta — dice l'estroso portiere bianconero — vorrei vincere la Coppa Uefa: nella bacheca non c'è ancora spazio per trofei a questo mi interessa in modo particolare perché non l'ho vinta».

Ma il confronto più vivo è ovviamente quello di nella corsa al scudetto, neppure questa volta Juventus è considerata la favorita. Lo dicono i sondaggi ed i pronostici che in questi giorni appaiono su quotidiani e settimanali. Se per la gente la Signora ha perso, certo Taccioni crede più semplicemente che la squadra bianconera sia da più conosciuta per cercare di stupire di nuovo.

«Faremo della velocità il nostro punto di forza — spiega —. Lo scorso anno fummo criticati proprio per questo ed ora siamo pronti a rispondere. Ci siamo rimossi rispetto agli stranieri. Al blocco che proponiamo — acqua più in — rispondiamo con un collage di stili: portoghese, danese, dal russo all'italiano. Saremo difficili da capire perché da — all'altra camdieremo il nostro linguaggio calcistico».

parte dunque del Milan, favorito d'obbligo per via dello scudetto che ha nelle maglie. «Favoriti? Ma soltanto per tradizione — ci tiene a precisare Taccioni —. Per il — sarà molto difficile: innanzitutto perché vincere è sempre più complicato che vincere. Al rosoneri verrà poi a — quel fattore sorpresa che — caratterizzato la loro ultima stagione. Con tutto il rispetto che si — a questa squadra, possiamo dire che — più prevedibile e, proprio per il discorso che facevo

UNA PROMESSA

«Quest'anno faremo della velocità il nostro punto di forza»

prima —. Linguaggi che parlano in campo, ora ormai tutti sanno quel che gli olandesi — in grado — fare».

Per la Juventus, c'è solo la possibilità — sorpresa? «No, nessuno potrà mai parlare della Juventus come di una sorpresa. Juventus vince o perde, senza mai termini. noi la vittoria è semplicemente il dovuto».

Tra la Juventus e il Milan ci sono però altre squadre: una tutte, il Napoli. «Degli — tutti ricordano ancora gli aspetti negativi dell'ultima finale di stagione. Proprio per questo — interessante seguire il loro inizio di campionato. Una partenza positiva potrà — come un colpo di spugna per tutto quel che di negativo c'è stato. Ciò che — capisco — però l'andamento attuale della squadra. Sulla carta hanno acquistato molto meglio che la stagione precedente. Però, seguendo i risultati, non mi pare che — raccolto sia direttamente proporzionale al-

le altre».

La Juventus riparte da Marchesi, un tecnico che a Torino non ha conosciuto grandi successi. «Non pensate certo — un riscatto — ottenere in questa partita. Nel — segno la Juventus non ha — fortuna — a questo punto — mi resta — ringraziare per la presenza in calendario — due partite soltanto con il Como. Marchesi — potrà — della — conoscenza del nostri difetti: sa che siamo molto cambiati».

Tra tante certezze e Stehno «Torino» Taccioni — un solo dubbio, che in questo momento — tutti i bianconeri, tifosi, giocatori e dirigenti chi lascerà il posto a Zavarov? La risposta — conosce soltanto Zoff e la custodirà fino al — di scendere in campo a Como, — se infortunati — qualsiasi non interverranno il mistero potrà durare addirittura fino alla domenica successiva quando a — tornerà il Cesena di Sangalli.

Glancarlo

ROSSI

«Altro Toro, stessa forza ma dovremo riuscire a far meglio»

«Abbiamo vissuto momenti difficili in parte — stati superati, — dovremo superarli — tutto domenica sul campo. Per riconquistare la fiducia dei tifosi — po' scossa dagli ultimi avvenimenti». Enzo Rossi parla chiaro come sempre. Così — su — chiare le sue — sul Torino. «La squadra di quest'anno — vale quanto quella dell'anno scorso, secondo —. Forse c'è qualche cosa di più solido — punto di — tecnico, ma — abbiamo perso solo altri aspetti. Abbiamo — giocare la stessa — del — stagione scorsa: lacca a — riuscire a ripetere».

Un'impresa che non — impossibile, conoscendo Radice e i ragazzi di cui dispone. Qualche incertezza riguarda

lo spirito con cui i suddetti — sapranno — il nuovo impegno. L'anno scorso sono state l'umiltà e la coscienza dei propri limiti, le armi che hanno consentito al Toro di ottenere risultati che andavano al di là delle più ottimistiche previsioni: sarà la stessa cosa anche questa volta? — c'è il rischio che i successi (relativi) del passato — provochino — caduta di tensione?

«Per quanto riguarda gli altri non so che cosa dire — afferma senza —. Non — abbiamo nella testa. Ma per quanto riguarda — personalmente posso assicurare di —. Ripeto che secondo me la squadra di quest'anno vale quanto quella dell'anno scorso, quindi, come l'anno scorso, dovremo darci da fare, e dobbiamo combinare qualche cosa di buono».

Ancora una volta un — Toro da combattimento, dunque — almeno stando alle intenzioni di Enzo Rossi — che intende fare del temperamento — propria arma principale.

Le premesse, purtroppo, non paiono — più favorevoli. Non che il clima interno — squadra si — guastato, — le polemiche relative al — Giordano-Craverio non hanno sicuramente giovato a — l'atmosfera necessaria per la ripetizione — certi — ai mircoli calcistici.

«Noi — siamo stati particolarmente disturbati dalle polemiche — precisa Rossi —. — purtroppo, sono

state brutalizzate. Avevamo parlato chiaro: non avevamo nulla contro Giordano e Piardi, semplicemente avevamo chiesto chiarimenti — quanto riguarda Bresciani e Craverio che in questa vicenda sono dei nostri. — articoli di giornale riportavano esattamente il nostro pensiero, ma purtroppo una cosa è l'articolo un'altra il titolo e c'è chi — giornali legge solo i titoli».

Storia chiusa, comunque. Ora è tempo — calcio giocato, non più scritto o parlato. I problemi sono quelli — li, che emergono e — risolvono sul campo. Che per quanto riguarda il Torino, ad esempio, si chiamano Edu, Mueller, Skoro, tre giocatori — dotati, ma che

non riescono a rendere — sarebbe lento aspettarsi. Il campionato servirà loro per capire — meglio — si gioca in Italia — spiega Rossi —. Hanno tutti e tre — possibilità, ma probabilmente nel loro Paese erano abituati a giocare in — altro modo. È un fatto che i nostri risultati dipenderanno molto dal — rendimento».

È con grande curiosità i tifosi granata attendono — all'opera domenica contro la Sampdoria di Mancini, Viali e Dossena, nella prima delle partite che, in fondo, sono quelle che per il grosso pubblico contano — l'inizio di una — durerà fino a giugno — che alla fine dovrebbe — il Torino... — nel campo nella — porzione dell'allenamento —. L'imper — non scivolare nell'anonimato ma — sempre — obiettivo da raggiungere. Proprio com'è — l'anno scorso, appunto. — abbiamo già mancato — Coppa Italia, ma — mantenerci sempre in corsa per l'Uefa».

Giorgio Dastefanis



Rossi crede in un Toro con la grinta di sempre

COPPA ITALIA INTERREGIONALE

I biancorossi vittoriosi a Ventimiglia con un gol di Marafioti: il loro vantaggio sull'Albenga, prossimo avversario, è di tre punti

Il Cuneo è già promosso

Cuneo e Biellese sugli scudi nella seconda giornata di ritorno del girone A tre di Coppa Italia Interregionale. I biancorossi hanno conquistato la matematica promozione al secondo turno mentre i lanieri, sconfiggendo l'Aosta per 2-0, sono vicini alla qualificazione.

Ecco i risultati e la classifica dopo le gare disputate tra mercoledì e ieri sera.

GIRONE 1 — Ventimiglia-Cuneo 0-1. Con un gol di Marafioti i biancorossi hanno ufficialmente sanzionato il primo posto nel loro raggruppamento. L'undici di Barlassina, che guarda caso proprio domenica scorsa in campionato aveva giocato sul campo ligure (0-0 il risultato finale) in virtù di questo successo è irraggiungibile. Infatti con 8 punti espone la graduatoria, seguito a 3 lunghezze dall'Albenga, avversario per ora di firma il 19 ottobre al Paschiero.

GIRONE 3 — 0-0. Con questo pareggio la matricola cuneese è a un passo dal secondo triangolo. Infatti i giallorossi in classifica vantano 4 punti come l'Asti ma a differenza dei galatti devono ancora disputare un incontro, quello casalingo con il Nizza. Solo una vittoria della formazione torinese potrebbe rimediare alle sorti.

GIRONE 4 — Moltesse-Valentana 0-0. Con la Pegliese

La Biellese, sconfiggendo l'Aosta per 2-0, si è portata ad un passo dalla qualificazione. Nel nono girone bella impresa del Verbania, che si è imposto ad Oleggio

in pratica già qualificata (i ligurei anche a parità di punti con la formazione alessandrina vantano — migliore — ferenza-gol) si è giocata per onore di firma e con l'obiettivo puntato al campionato. Scontata la conclusione: 0-0 da abbagliare. A un turno dalla conclusione (si deve ancora disputare Pegliese-Moltesse) la situazione è la seguente: — p.5; Valentana 4; Moltesse 1.

GIRONE 5 — Moncalieri-Savigliana 0-0. Il discorso è identico a quello del quarto raggruppamento. In questo caso i punteggi di dominatore — stati — dalla Pinerolo — già alla vigilia con 9 punti era matematicamente irraggiungibile. La graduatoria, in attesa — Savigliana-Pinerolo, è la seguente: Pinerolo p.6; Moncalieri 3; Savigliana 1.

GIRONE 6 — Biellese-Aosta —. La doppietta — Betta è valsa in pratica per i lanieri la qualificazione. I bianconeri con questa vittoria hanno

raggiunto l'Aosta a quota —. Segue il St. Vincent distanziato di — punti. Resta da giocare Biellese-St. Vincent con i padroni di casa che possono permettersi — perdere per 3-0 e accedere ugualmente al secondo turno per la migliore differenza reti.

7 — Vigevano-Bellinzago 1-0. I lomellini — finalmente spezzato l'equilibrio — questo raggruppamento che nelle quali — precedenti gare — contano altrettanti pareggi. In graduatoria vede il Vigevano — comando — i punti, rincorso a 3 dal Borgotiglio e a 2 dal Bellinzago ormai fuori gioco.

8 — Oleggio-Verbania 0-1. I bianconeri — l'exploit — sera hanno ipotecato la qualificazione. In — 2 punti contro i 3 della Pro Patria — i 2 dell'Oleggio. Resta da giocare lo scontro — bu stocchi ed arancioni.

Roberto Eynard

C2

La pochezza degli avversari fa pensare alla promozione

Il Novara cambia obiettivo

NOVARA — Cinque punti in quattro partite. Il bilancio del Novara non è male, — attenzione, a guardar bene il curriculum iniziale degli — aurri salta all'occhio la — ma — tre soli gol — a segno, — del — su —. Il problema è tutto lì. La squadra segna col contagocce. Aveva — maggiore forza penetrativa sicuramente avrebbe evitato l'umiliante sconfitta di Sassuolo alla seconda giornata e, chissà, forse sarebbe anche riuscita a conquistare a Domodossola domenica scorsa l'intera posta. La scarsa propensione al gol è quindi costata fino ad — uno o due punti — è veramente — peccato sciupare così — possibilità in questo — di squadrone —. Una riprova? La classifica: — — Carpi e Sassuolo, due squadre che senza i spescaggi militeranno nell'Interregionale.

Il Novara, e i dirigenti — hanno ripetuto fino — nota, — partito — l'intenzione — arrivare primo. Ma adesso, alla luce di quanto si è potuto vedere, le cose —. Squadre capaci di mettere tutti in fila, non ne sono ed è comprensibile il cambio di programma: l'andata è favorevole, perché non tentare il — C17 si spiegarono così — acquisti — a stagione inizia dei difensori Da Ros e Chiarenza e si spie-

Il problema più serio per la squadra di Fedele è rappresentato dall'attacco e per questo la società sta muovendosi sul mercato



Il direttore sportivo novarese Bacchin cerca rinforzi

ga anche l'impegno della società che sta cercando un attaccante in grado di garantire i malanni della prima linea.

Il d.s. Roberto Bacchin si è — nuovamente — in moto e ha — constatato il venir meno di — acquistati — a stagione inizia dei difensori Da Ros e Chiarenza e si spie-

del vinco juventino rimasto «oggetto misterioso».

Ma mentre la società — da fare per migliorare la «rosa», il campionato continua e l'allenatore Adriano Fedele si appresta — partita — per lui più delicata dell'anno, contro il Pordenone, sua — squadra — squadra anche di Gava, Marchesan, Orfio, Birig. Dopo il derby in casa della Juve Domo ecco un altro confronto particolare, ricco di motivi sentimentali, — però il Novara «deve» assolutamente vincere.

Contro il Pordenone — la — finalmente di sporse di un sufficiente — — difensori (Grillo, Tacca, Da Rosa, Chiarenza) in modo da utilizzare il giovane Testa, enfasi prodige novarese, nel suo naturale ruolo di centrocampista. Il ragazzo, — ad un sacrificio in difesa, è forse l'unico elemento in grado di garantire quella spinta sulla fascia destra che è mancata. Dall'altro lato i rinforzi per Gava dovrebbero essere assicurati dall'accoppiata Marchesan-Birig. Ipotesi di formazione: De Giorgi (Bettini); Tacca, Marchesan; Campoliti, — Roa, Grillo; Campoliti (Chiarenza), Testa, Gava, Marchetti, Birig. Schieramento — a — punta — con Marchetti, Testa, Birig e Bertolotti pronti ad andare al tiro.

Marcello Sango

ALLENATORE

FOOTBALL

Si chiama James Cullin, ha soltanto 24 anni, viene da Cleveland, nell'Ohio. Sulla panchina della squadra torinese lo affianca Coppa

Dagli Usa
un mago per la riscossa dei Giaguari

Un bel lancio di Giacomo Oggero, della squadra dei Giaguari

VENERE di allenatori nel football americano: Piergiorgio Orsi a Ivrea, Edward Padula agli Eagles e sulla panchina del Giaguari arriva un nuovo americano, James Cullin.

Giovannissimo (ha appena 24 anni), Cullin proviene da Cleveland, nell'Ohio, e si è laureato dottore in legge alla Marquette University di Milwaukee, Wisconsin.

Proprio nelle file della squadra universitaria ha maturato la propria esperienza sportiva, prima come giocatore, ricoprendo via via i ruoli di defensive-back, line-backer, halfback, wide receiver e quarterback, infine come allenatore.

È giunto a Torino all'inizio della settimana e ha subito voluto prendere visione della squa-

dra e dei giocatori: «Ho avuto un'ottima impressione dei ragazzi. Penso che potrà fare un buon lavoro con loro», si è soddisfatto.

Ed i Giaguari sono stati a loro volta unanimemente impressionati dall'affabilità e dalla competenza dimostrata dal loro nuovo trainer.

James Cullin resterà in Piemonte un paio di mesi nel corso dei quali valuterà quali inserimenti sarà opportuno apportare alla formazione, in vista del prossimo campionato di serie A. Quindi tornerà negli States ove, in accordo con la dirigenza della squadra, provvederà ad ingaggiare uno o più giocatori americani.

Al fianco di Cullin, sulla panchina torinese, siede un personaggio un po' a sorpre-

sa per i tifosi dei Giaguari: Pierluigi Coppa.

Quarterback dei Giaguari, Coppa aveva poi lasciato la società in seguito a polemiche che lo avevano visto contrapposto alla dirigenza e si era accasato presso i Seamen Milano. Ora torna alla grande, con la carica di direttore tecnico. «Stanno felici di avere con me un elemento del valore», spiega il segretario Ferlanti, «negli ultimi anni è cambiato praticamente tutto all'interno della nostra società, c'era più malloppo per cui Coppa dovesse rinunciare fuori».

Il tandem Scullin-Coppa ha dato la prima prova di sabato. Il Motovelodromo, nell'incontro che i Giaguari «under 20» hanno vinto sulla giovanile del

Frosi di Legnano (14-0). La squadra, preparata da Cecchi, Lezzaretto e Cardinaletti, è scesa in campo con una moralissima ma molto determinata, ed è riuscita ad avere la meglio sui favoritissimi lombardi.

Scullin, che segueva l'incarico anche per individuare tra i «giaguari» qualche elemento da portare in prima squadra, ha elogiato tutti, ma in particolare Manfredini. Oggero, Gileudo, Brod, Demetrio, Venti, De Martis, Rizzoli, Carando, Di Gioia e Mosca.

«Ha visto un buon gioco», ha precisato, «soprattutto mi ha impressionato la difesa che, esercitando una continua pressione sull'attacco degli avversari, non ha concesso nulla ai tentativi di avanzata».

Il torneo «under 20» vedrà i torinesi impegnati due trasferte, contro i Pirati Savona ed i Pythons Milano: torneranno a casa al Motovelodromo di corso Casale solo il 29 ottobre, nell'ultima giornata dei giranti eliminatori, contro i Seamen Varese (ore 15).

Così quali obiettivi vi siete iscritti a questo campionato? «Non nascondiamo qualche ambizione», risponde Ferlanti, «più negli allenamenti si sono viste alcune individualità molto valide, un buon elemento di squadra».

La vittoria sul Frosi ha caricato ulteriormente il morale. «Questi ragazzi, che non dimentichiamo, sono al loro primo impegno ufficiale», poiché provengono quasi tutti dal flag-football. Marco Sannazzaro

CANOTTAGGIO

Le ultime sfide per gli scudetti

La stagione agonistica del canottaggio italiano, che ha vissuto il momento sicuro più esaltante alle Olimpiadi di Seul con la conquista di due medaglie d'oro, per giungere al suo atto conclusivo, si svolge domenica, infatti, nel barino del centro federale di Piediluco si disputeranno i campionati italiani juniores ed «assoluti».

La manifestazione, proprio perché organizzata dove ha sede la «base» tecnica del canottaggio, fornirà l'occasione per festeggiare degnamente tutti gli atleti che, così ben comportati nelle settimane in Canottaggio, non prenderanno parte alle gare, altri probabilmente non saranno nelle migliori condizioni, ma non per questo rinunceranno alla festa.

A Piediluco, che ci saranno molti canottieri che saranno pronti a battaglia per la conquista del titolo tricolore. È il caso certamente dei vogatori piemontesi che si sono recati in massa nelle Marche con intenzioni bellicose, cercando di fare l'impossibile per non tornare a mani vuote.

La Fiat Aviazione si affiderà per la maggior parte ai giovani, anche se presenterà un «4 senza» seniores, composto da Mauro e Franco Tonia, Oninotti e Pacovich, che dovranno però affrontare una concorrenza assai spietata. Qualche problema invece per quanto riguarda i «quattro con», l'«otto», che scenderanno in campo con una formazione largamente rimaneggiata. Se quindi la Aviazione ha qualche

problema da risolvere saranno le altre società torinesi a cercare di tener alto l'onore del nostro canottaggio, a cominciare dall'Esperia, continuando con Armida, Capra e Circolo Amici del Fiume. L'atto conclusivo vero e proprio di questa stagione è costituito però dal festeggiamento per il Centenario della fondazione della Federazione canottaggio, in programma a fine mese a Torino.

Il Pignata

FU IN ITALIA

E lassù, un raid

Domani e domenica auto e moto oltre i duemila metri, dalla Francia a Sansicario

Il «4X4» sposa l'«800». Ed è un matrimonio felice. Domani e domenica si svolge infatti il primo Raid Quota 2000, tracciato non competitivo da Sansicario. Due giorni di varimento, a contatto con l'avventura, oltre i duemila metri. L'idea degli organizzatori francesi è di offrire ai partecipanti un percorso emozionante e ricco di interesse turistico.

Il raid prende la via domani dal parco chiuso di Gullfjell, vicino al stacione di Risoul, e giunge fino alla cima del colle di Izard. I concorrenti vengono scaglionati in piccoli gruppi (le auto secondo le formule del Raid

ATLETICA

Laurent Ottoz imita suo padre

Tornata da Seul con un bilancio sostanzialmente positivo, l'atletica italiana non perde tempo e lancia con largo anticipo l'operazione «Barcellona '92», dedicando gli ultimi episodi agonistici di rilievo alla stagione all'aperto ai giovani.

Nel giro di dieci giorni tutte le più interessanti speranze della nostra atletica saranno in gara nel due appuntamenti clou dell'attività giovanile, entrambi in Toscana: domani e domenica Grosseto ospiterà i campionati nazionali juniores individuali mentre venerdì 14 a domenica 16 toccherà a Massa assegnare i titoli tricolori allievi e designare la più forte rappresentativa regionale cadetti.

Già l'anno scorso gli juniores si ritrovarono a Grosseto e diedero vita ad una serie di ottime gare che rivelarono i talenti del velocista Lazaretti, del marciatore De Benedetti e di Genny Di Napoli. Tutti inseriti nella squadra azzurra per Seul.

Anche l'atletica piemontese, in modo mirato, si è messa in nell'edizione '87 grazie ai successi colti da Andrea Fornelli (800) e da Maria Costanza Moroni (lungo).

Saranno proprio il mezzofondista del Cus Torino e il poliedrico biellese le punte del schieramento nella rassegna tricolore riservata a ragazzi e ragazze delle classi '68 e '70.

L'obiettivo-podista è il portavoce di Marco (campione italiani allievi '87 nel disco) e di Patricia Casarini (della Gispert Fiat) e l'ottimismo gruppo di atleti del Cus Torino che mette in prima fila gli azzurri Paolo Brero (disco), Roberto Necco (triplo), Gianluca Sereno (3000) e Paolo Bellino (400 hs).

In gran forma è annunciato anche l'ostinato Laurent Ottoz, che nel 110 ha a seguire l'esempio del padre Eddy. Terzo l'anno scorso a Modena nel campionato allievi, il diciottenne Laurent ha la carta in regola per migliorarsi già alla prima esperienza fra i juniores.

Roberto Condit

Book e le moto numero massimo di cinque-elli e sono previste quattro mini-prove speciali.

La sera, la carovana composta di cento auto e ottanta moto si riunisce a Laua, nella valle di Cervières. Domenica il percorso riparte verso l'Italia. Laua si raggiunge Sansicario passando attraverso la Val Thuras e il passo del Monginevro. Dopo una breve sosta, i concorrenti scalano le vette circostanti per la prova conclusiva.

La graduatoria finale sarà alfabetica, per sottolineare l'aspetto non prettamente agonistico del raid.

c. c.

TOTIP SCHEDA DI DOMENICA 9/10

CORSA

GRUPPO 1

GRUPPO X

GRUPPO 2

BOLOGNA (rotto - Pr. Thiene (cal. E) - L. 11.387.500 - m 1660

1 CALICANTO SR 1980
 4 FOLLY GIAN 1980
 7 EMADON SV 1980

2 DIAMANT BLUE 1980
 5 DEVIGNON 1980
 8 DOLO BRU 1980
 10 FELICI 1980

3 DOMETTA 1980
 6 FELLA 1980
 9 ORAVA 1980

MONTECATINI (rotto - Pr. Engien (cal. E) - L. 11.692.500 - m 1640

1 DOMBIACO 1980
 5 PRIMEAZZURRO 1980
 10 AGHOSRU 1980
 11 GELDER 1980

2 FLORENS FO 1980
 4 CORIANO ROSSO 1980
 7 FOLGORE SARRA 1980

3 FANTASTICO RED 1980
 6 PORTER 1980
 8 PUGGI SCA 1980
 9 FELIX EPPE 1980

PADOVA (rotto - Pr. Peggy - L. 9.607.500 - m 2040

2 FRUSTUONO 2040
 3 BETTANOLO 2040
 4 FERRA 2040
 10 FLANTY 2040

5 EFRIMY 2040
 6 FUM 2040
 11 DIAMORCHE 2040
 12 CRUBELINO SPI 2040
 13 DINO 2040

1 AFRON OM 2040
 7 ZERUUM 2040
 8 ENOICO 2040
 9 CONVOY 2040
 14 DOLFIN 2040

TARANTO (rotto - Pr. U.P.T. Puglia (cal. F-G) - L. 9.412.500 - m 2020

4 ARTU DI JESOLO 2020
 5 EVERT WILY 2020
 6 BEPPE AC 2020
 7 AGRIELE 2020
 13 ESK DEL TIGLIO 2020

1 FILEO PL 2020
 2 CASARANO 2020
 10 FRED 2020
 11 SPINACIO LB 2020
 15 FORT COLLINS 2020

3 FRANZ CI 2020
 8 BALANCIAN LBY 2020
 9 DAVENITE 2020
 12 FOULE 2020
 14 ELKADRI 2020

ROMA (galoppo - Pr. Etna (ascendente) - L. 12.607.500 - m 1500

1 SCAMICCI 80
 4 MARCETIA 80
 7 COURSE RECORD 80
 11 MALVINO 80
 14 VIOLET ADAMSON 80

2 SKY STAR 80
 5 PARCALIS 80
 8 DON ALBESANDRO 80
 10 MATTEO BUL LAGO 80

3 LANTHNE 80
 6 LANCANTY 80
 9 WOLY MOSE 80
 12 DANVILLE 80
 15 LEZAR 80

FIRENZE (galoppo - Pr. Etna (ascendente) - L. 12.607.500 - m 1500

1 LOAD COLLINS 80
 3 VOLPINA 80
 7 SPOTIC FROST 80

2 TRAMISI 80
 4 AFRICAN SUN 80
 6 LINDING 80
 10 COURVIER 80

3 LUCIA GIUSTA 80
 5 NATAMORE 80
 9 BARRUJO 80

PROMOSTIC

PRIMA CORSA	SECONDA CORSA	TERZA CORSA
1° ARRIVATO 2	1° ARRIVATO 1	1° ARRIVATO 3
2° ARRIVATO 1	2° ARRIVATO 1	2° ARRIVATO 1
3° ARRIVATO 1	3° ARRIVATO 1	3° ARRIVATO 1
4° ARRIVATO 1	4° ARRIVATO 1	4° ARRIVATO 1
5° ARRIVATO 1	5° ARRIVATO 1	5° ARRIVATO 1
6° ARRIVATO 1	6° ARRIVATO 1	6° ARRIVATO 1
7° ARRIVATO 1	7° ARRIVATO 1	7° ARRIVATO 1
8° ARRIVATO 1	8° ARRIVATO 1	8° ARRIVATO 1
9° ARRIVATO 1	9° ARRIVATO 1	9° ARRIVATO 1
10° ARRIVATO 1	10° ARRIVATO 1	10° ARRIVATO 1

Eladri, specialista del doppio chiodo, è a suo agio con i nastri, è un punto di riferimento. Per il secondo posto, occhio a Casarini e a Eddy Wily.

RISERVATO A CHI VUOLE IMPARARE DAVVERO IL TEDESCO

Corsi con un massimo di 10 allievi. Soltanto insegnanti di madre lingua tedeschi. La più grande scuola tedesca del Nord Italia. Inizia dai corsi: 3 ottobre

DEUTSCH-INSTITUT®

Fate Cultura per la Diffusione della Lingua Tedesca

REGENCY SCHOOL - Via Arnesen, 10 - Tel. 011/517.450

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta - ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - 538.682

vuoi i tuoi occhiali più sottili?

SEIKO

VISTALENS

le più sottili del mondo

OTTICA VIA CERNIAIA, 20/A TEL. (011) 51.14.45 - 10122 TORINO

DETAILS

LA PIÙ GRANDE SCUOLA DI DETAILING IN ITALIA

PER IL TUO VEICOLO

PREZZI DI 500.000

IL NUOVO DETAILING

IL NUOVO DETAILING

IL NUOVO DETAILING

Non possono partecipare a LA8 ☐ i dipendenti ☐ ☐ ☐ Stampa e Publikompass ed i familiari, ☐ e dipendenti ☐ agenzie di distribuzione, i giornali e familiari

PATIO CLUB
tutte le sere ore 22
domenica pomeriggio ore 25
Martedì
FESTA
BRASILIANA
Musica dal vivo
come a Copacabana con i
RETROATO
BRASILEIRO

Venerdì 7 Ottobre 1988

Venerdì 7 Ottobre 1988

POMERIGGIO

- SERA

- DOMANI MATTINA**

- GRP

- RAIDUE

- 8 - ■■■■■, scorteggiato. Bestia ed ultima
punta
9 - **Santi così**. Il livore nel futuro
9,30 **Giorni d'Europa**, di Gianni Coletta
10 - **Leonardo e la potere dell'uomo**,
musiche di E. Varèse, J. G. Bailey,
C. ■■■■■, K. Penderecki. In
questa puntata il pianista Sergio
Caffarena suona **Il Trovatore** di
Filippo ■■■■■ **Charlie Chan** ■■■■■
■ ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■
con Walter Duddy, Katherine Deane,
la, Fayline Moore, Allen ■■■■■
giugno 1937
12 - ■■■■■ + ■■■■■ seriali di Sergio Proietti

1106

- 23,30** **Non stupirsi, è così** Inchiesta di Alberto Negrin e Paolo Gambacorta sul mondo delle carceri. Si parla delle sessualità, dei rapporti dei detenuti con i loro famiglia, di Aldo Bonanno entusiasta: il filmato riprova Cavallaro e Lorenzo Bazzoli, condannato per l'omicidio di Milena Sulfari
- 25,45** **Top 3 Best**
- 25,55** **Film** **«Horror Express»** di Gene Martin, con Christopher Lee. Gran Bretagna horror 1972 - *«Nel 1969 sulla linea ferroviaria transiberiana fra Mosca e Pechino un extraterrestre si impossessò»* mente di un mostro ibernetto, all'un teppistone di *«L'isola e di un frate. A nulla servirono i malcapitati, poiché quest'uomo»* prova un rimedio a *«lo cliche»*
- 23,25** **Top 3 Movie**
- 23,40** **Vent'anni prima** - Schegge

- 10,15** **Cinéma**, da Venerdì 3^a Settimana
più alta internazionale del Lazio
- 10,45** **Gioiastival**, spettacolo **Can**
Lazio
- 11,45** **Vedrai, sette giorni**
— **Film a Caserta** **Can**
Lazio
- 12,15** **Lazio**, con **Hildegarde**
Nati, **Gergio Fantoni**, **storico**
1963 — Storia romanzologica di
Canina di Russia, moglie infelice
Imperatore abitato **torica** per
chi ha avuto la ventura di essere con
— **sublime** come **dispolo** o **co**
che **storica**

RETE 4

- 20,30 FILM • Così come sei, di Alberto
Lattuada, con Marcello Mastroianni,
ri; Nestorin Kinski, Francesco Rai-
bati, Italia - Spagna drammatico
1978 - L'architetto Menengo, ap-
punto e con una figlia, va in viaggio
per amore a Firenze e conosce la
bellissima Francesca. Un amico di
entrambi però lo mette in guardia.
Francesca è figlia di Fosca, di-
amante di Menengo. Potrebbe assa-
re sue figlie
- I misteri dell'estasi, di Giorgio
Modelli. E' tutto un flashback sul
dato scorso, con la rifioritura caris-
tica e in bella maniera

- 23,15
22,45
- Centro le notale**
FILM • Le disavventure de
commissario di polizia di P. O.
Blasca, con Annie Girardot, Philippe
[] Francia commedia 1977 -
Un commissario di polizia incontra
un [] e un compagno di scuola che
è diventato insegnante di []. S
ingenuamente, me l'habito è disturbato
da una serie di cadaveri.
dal loro carattere, fondamentalmente
[] il commissario è donna
una [] interpretazione []. Gi
rendo!
- 1,40 [] [] telefilm

ITALIA 1

- 19,30 **Magnum P. I.**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Arriva Cristina**, telefilm. Un musical
di cravatta. Inizia una nuova serie
di telefilm con Cristina D'Avena
quella con la vocina che canta le al-
ghe di tante trasmissioni per barbi-
ni, nonché protagonista di *Kiss me
Licia*

- 20,30 **FILM** **Il Terminator**, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton. Usa. Fantastico. 1984 - Un robot e un uomo sono alla ricerca di una ragazza. Il primo ucciderà la seconda salvata.
- 22,30 **Zanussi**, Isidoro.
- 23,10 **Il Giallo** conduce Gianni Ippoliti.
- 23,30 **Tre cuori in affitto**, Isidoro.
- 24 - **Femmine**, anteprima cinematografica.
- 0,10 **Rock a mezzanotte**, King Creole e **the Coconuts**.
- 1,50 **Star Trek**, Isidoro.

1-800-445-5

- 20,30** **FILM** *La gloria del reye*. Speciale di **Serie A**. Conduce Raimondo Vianello. E' la presentazione, l'anteprima di un nuovo gioco di Vianello che occuperà le fasce preserali tutti i giorni e partire da lunedì. Sono stati gli ospiti appuntamento con **Il calcio**, **Il cinema**, **Il teatro**, **Il doppiaggio dei tonno di Serie A**.
- 22,30** **Forum**, condotto da Rita Cirio. Chiusa.
- 23,15** **Maurizio Costanzo show**
- 0,30** **Premiere**, rubrica cinematografica.
- 0,60** **Sulla strada della California**, teletext.

- 8- **Strage per amore**, telefilm
9- **La casa nella prateria**, telefilm
9,30 **Gitter**, telefilm
10,35 **Canzone canlante**, con Gino
11,15 **Tutti in famiglia**, quiz con Lino Tol
foia
12- **I Jefferson**, telefilm
13,30 **Carlson**, quiz con Enrico Bo

VIDEOGRUPPO

- 12,30 **Le** della settimana, programma promozionale
13 — **promio soccorso**, telefilm
14 — **Videonotizie**, notiziario
14,10 **Lucy show**, telefilm
15 — **La sua della settimana**, programma promozionale
16 — **Corpo esperto: Bandicuggers**, telefilm
17 — **Si è giavati solo due volte**, film
17,55 **Videonotizie**, notiziario
18 — **Camera oscura**, telefilm
19 — **Videonotizie**, notiziario
19,30 — **promio soccorso**, telefilm
20,30 **Filmi** **Il figlio del Coraio Rosso**, con L. Barker, S. Lopez, Uss. tv
21 — **Videonotizie**, notiziario
22,30 **Brothers** **History**, situazione
comedy
23 — **La sua**, programma promozionale
23,30 **Videonotizie**, notiziario

TELECOM

- 15.30 I Rysa, telefilm
17.30 Lupin terzo, cartoni animati
18-19 Una vita da vivere, telefilm
19.45 Piante e palloncini, telefilm
20.45 Switch, ■■■■■ Robert Wagner, Eddie Albert, Sharon Glass
17- Squadra speciale antiterrorismo
telefilm
17.30 Situation comedy
18-19 Bravissimi, cartoni animati
18.30 Gli spauriti ■■■■ sessant. cartoni
■■■■■
19-10 I dilettanti ■■■■ Terra, cartoni
■■■■■
19.30 Lupin terzo, cartoni animati
20- Squadra speciale antiterrorismo
telefilm
20.30 Film @ Laura, 9 sedici anni di
dolci al, di A. Manzoni, con E.
Zappalà, M. Romano. Italia
media 1983
22.30 Colpo grosso, gioco condotto da
Umberto Smaila
23.20 Film @ I guerriglieri delle giungle
di J. Warner, con J. Ireland, 6
Storie. Usa ventuno 1961
0.45 Switch, telefilm con Robert Wag-
ner, Eddie Albert, Sharon Glass

QUAINT

- 13** **Tg4 flash**
13 — **Riuscire la nostra carovita** a...
 telefonii
19,25 **Tg4 flash**
19,30 **Mattoni, la**...
19,10 **Tg4 Boyas**
19,30 **Automarket tv**,
 nazionale
19 — **Gente di Hollywood**, internazionale
17 — **Leonida**, internazionale
18 — **Signore e padrone**, internazionale
19,10 **Tg4, notiziari**
19,30 **Rocky e friends**, cartoni
20 — **Super scientific show**, musicisti
21 — **Metropolitan**
21,30 **Colpi di polizia**
22,45 ... telefonii
23,30 **Automarket tv**, programma...
 ...
24 — **Nottebomba**
0,15 **Tg4, notiziari**
0,05 **Roma di sera**, variata

● 5월 4일 ~ 5월 10일

- 12 — **Milifidee**, programma promozionale
13 — **FILM @ A D C** operazioni acquilistiche
15 — **Carmen**, telenovela
19,30 **Milifidee**, programma promozionale
15,30 **Polek e Lolek**, cartoni animati
17 — **Mechander robot**, cartoni animati
17,30 **Pagina della vita**, telenovela
19 — **Milifidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti della vita** filmone
20 — **Stasiek**, cartoni animati
20,30 **FILM @ Allen 2 sulla Terra**
22,30 **Santayà Jones**, telefilm
23,30 **_____**, programma promozionale
24 — **FILM @ Metastasis in galena**, m
2,30 **Tatelin**
3 — **Film non stop**

PRIMANTENNA

- 7 - **News**, buongiorno dal mondo
- 10 - **Charleston**, telefilm
- 11 - **Situazione d'amore**, telefilm
- 12,30 **Occhi aperti**, a cura della Csi piemontese
- 14,30 **Formula Uno**, musica pop in compagnia di Guido Civesati
- 15,30 **Sascha**, cartoni animati
- 16 - **Pomeriggio con alpinisti**
- 17 - **Blaphany**, telefilm
- 18 - **File diventò con...**
- 19 - **Messaggio dalla spazio**, telefilm
- 19,30 **Crochec del Piemonte**
- 20 - **Occhi aperti**, a cura della Csi piemontese
- 20,30 **Superlunatici**
- 21,30 **Le mani della settimana**, programma promozionale
- 22 - **L'indie**, intervista con El Puma
- 22,30 **Crochec del Piemonte**, regionali
- 23 - **Filmato arte**, incontri con l'arte contemporanea
- 01 **Off the Wall**, musica rock
- 1,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale


RAD 14.00

- 14 - Sotto il segno del Sole, varietà
15 - Memorie, digressioni storico-
antropologiche
16 - Il paginone estivo, satira sul
attualità
17.30 - Radiomusica jazz '88
18.05 - Obiettivo Europa, a cura di Dino
Palma
Musica sera: XXVI Concerto
Filarmonico Internazionale Guido
D'Arezzo
19.25 - Accade, si fa sera, rubrica religio-
sa
19.45 - Accade
20.20 - Mi racconti una fiaba?

Abstract

- 14,15 Programmi regionali
15- (Il museo di Sannicilione, di Cu-
milio 1982, Letture integrate a vo-
ce guidate da Angèle Bandini)
15,30 Gr2 Media delle val-
15,45 Il pomeriggio, quotidiano di var-
sualità con di Franca Giordani
18,32 Il fascino discreto della me-
lia. Il giornale della musica
Speciale Gr2 Cultura, a cura
Vanni
19,57 Mediodie su jazz, a cura
Piero Pasola, Digital Jazz
20,30 Peri accesi per gli automobilisti
21,30 31st

References

- 14 — **Pomeriggio musicale**
15,45 **Orelia**, osservatorio quotidiano
informazione, cultura, musica.
Cura di Alberto Castelvocchi e
Chiara Martini
- 17,30 **Pomeriggio musicale**, i grandi
tempi: Salvatore Accardo
- 19 — **Tappa piglia**, informazione cultu-
rale di Corrado Bologna
- 19,45 **Pomeriggio musicale**
21 — **In collegamento con Villa Medici**
Piero Eco e Mariolo, rassegne
dedicate alla musica contem-
poranea. Musiche Boulez,  Roma

- Concerto** [con la cura di Pasquale Sanicci]
- PASTIRIPASTI**
- Musica e Notizie per chi vive
lento di notte
- 24 — Il giornale della mezzanotte.
Ogni volta notte.

NILUS



STAMPASERA
TUTTI I VENERDI'
SETTE GIORNI
DI PROGRAMMI TV

Orario per il pubblico:
7/10/88 ore 15-21
8/10/88 ore 9-21

Spettacoli & TV

Ora per ora
giorno per giorno
tutti i
programmi



Arnold Schwarzenegger con la moglie Maria Shriver, figlia di Sargeant Shriver e nipote di John Kennedy

Nati per vincere Arnold e i super eroi

SERVIZIO NEL PAGINONE CENTRALE

L'«ALTRO TEATRO»

La mappa completa dell'off di Torino ■ cintura

■ rappresentano, ad inizio di stagione, i gruppi piemontesi dell'«altro teatro»: «anno dopo anno, stagione dopo stagione, si ha l'impressione che il viaggio nelle sperimentazioni li abbia condotti in un luogo oscuro, di scarsa soddisfazione. Per anni, commenta Ferrero di Grasse, «è avuta l'impressione di partecipare tutti a un funerale».

Di chi è la colpa? E come uscire dalla lunga «malattia»?

Ecco cosa c'è nei progetti ■ gruppi: Gran Bado, Grasse, reggio, Marido Maridoria, Assembla Teatro, Pan Focus, Stalker, Laboratorio Settimo, Teatro dell'Angolo, Magopovero.

Servizio a pagina 2

Arnold Schwarzenegger deve il successo al personaggio cinematografico di Conan, eroe forzuto che con la spada trancia rivali, demoni, amanti perverse ■ cui filosofia è espressa ■ questa frase: «Il dio non è cosa ■ Dio, l'umano dell'uomo. ■ ma causa non è divina, né umana, non è la verità, non è la bontà, né la giustizia, né la libertà, bensì unicamente ciò che è "mio": ■ non è una causa universale, bensì "unica" come un ■ sono ■. Nessuno ■ mi sta più a cuore di me stesso».

Muscolosissimo ma anche laureato in ■ autore di numerosi best-sellers ■ recente sposo della bella giornalista Maria Shriver proveniente dal clan Kennedy, compare in questo periodo su Italia 1 nella rassegna «Nati per vincere» che propone ogni martedì film ■ «Commando», «Yedo», «Co ■ Magnum».

RAFFAELLA BARACCHI

Il corpo più bello del mondo: da Brass ■ Carmelo Bene

■ Baracchi, torinese, ■ anni, miss Italia nel ■ e miss «miglior corpo ■ mondo» ■ 1984, ■ in «La ■ beffe» con ■ regia di Carmelo Bene, dopo aver interpretato, per il cinema, «Snack Bar Budapest» di Tinto Brass.

A proposito delle sue aspirazioni, dice: «Il mio ideale d'attrice è Julia Christie di cui non ho perso un solo film. Mi piace molto il tipo ■ donna che ha creato sullo schermo, mi piacerebbe raggiungere gli ■ risultati tonici di recitazione. Ammiro molto anche Sofia Loren, Monica Vitti, Mariangela Melato».

Servizio a pagina 3

Domenica

MATTINA

11,20

RAITRE
Una bionda diva del cinema è tormentata da ■ press-agent che vuol farla passare per una specie di Messalina. Argento vive il film che rivelò al grande pubblico Jean Harlow



POMERIGGIO

17,30

MONTECARLO
Può un cantante essere rapito e venire condotto in ■ sperduto Emirato dove finirà con l'innamorarsi di una principessa? Capita a Elvis Presley in «Avventura in Oriente»



SERA

20,30

RAITRE
Mariangela Melato costringe un marinaio a sottostare ai suoi capricci, ma i due saranno Travolti ■ insolito destino nell'azzurro ■ d'agosto



20,35

ITALIA 1
La serie delle «Serae incredibili» comincia nella Little China di San Francisco, dove Kurt Russell affronta ■ avventure in Grosso guai ■ Chinatown

- 8- ■ **RAIDUE** TELEFILM Lussio
- 8,30 **RETE 4** TELEFILM Il Santo
- CANALE 5** TELEFILM Alice
- ITALIA 1** CARTONI Ben Bum Bam
- RAIDUE** DOCUMENTARIO Il mondo di Quark
- 9,10 **RAIDUE** TELEFILM Punky Brewster
- 9,25 **RAIDUE** MESSA Dalla stadio di Staszburgo, officiata dal Papa
- 9,30 **RETE 4** DOCUMENTI National Geographic
- CANALE 5** ATTUALITA' Black notes
- 10,30 **ITALIA 1** TELEFILM Boomer cane intelligente
- RAITRE** I CONCERTI DI RAITRE Sinfonia n° 8 del «Nuovo Mondo» di Dvorak
- CANALE 5** TELEFILM I Jefferson
- 10,45 **RAIDUE** Finelli «Viva i giovani '88»
- 11- ■ **ITALIA 1** TELEFILM Automani
- 11,30 ■ **FLM** ■ Argento ■ di ■ Fleming, con Jean Harlow. Commedia
- 11,30 **CANALE 5** TELEFILM Strega per amore
- RETE 4** ATTUALITA' Parigento in
- RAIDUE** FLM ■ Adamo ed Eva, di Mario Mattoli, con Macario, Isa Barzizza. Commedia
- 12- ■ **CANALE 5** TELEFILM Hotel
- ITALIA 1** TELEFILM Marimal
- 12,15 **RETE 4** ATTUALITA' Nonsolamoda
- 12,30 **RAIDUE** RELIGIONE Parole e vita
- 12,40 **RAIDUE** ATTUALITA' Linea verde
- 13- ■ **CANALE 5** MUSICALE Superclassifica show
- ITALIA 1** AUTOMOBILISMO Grand Prix. Conduce Andrea De Adamich
- RETE 4** TELEFILM Detective per amore
- 13,05 **RAITRE** TELEFILM Professione Pericolo
- 13,30 **RAIDUE** TELEFILM Saranno famosi
- 13,55 **RAIDUE** GIOCO Toto-Tv Radiocomere

- 14- ■ **CANALE 5** FLM ■ Controspionaggio a Parigi, di Stanley Donen, con Audrey Hepburn, ■
- ITALIA 1** TELEFILM Cinque ■ è un ■. Le ser oratorio
- VARIEITA'** Domenica In, ■ Glinio Boncompagni, con Maria ■
- RAITRE** RAFFIGIONE
- RETE 4** FLM ■ La figlia dello scottio, ■ Anna Baxter. Western
- 14,15 **RAITRE** VARIEITA' Va' pensiero di Andrea Barbato, con Oliviero ■ Emanuele Giordani, Piero Chiambretti
- 14,20 **RAIDUE** NOTIZIE SPORTIVE - Domenica In
- MUSICA** DANCE Mafalda ■. ■ «L'ardimento» ■ ■
- 15,30 ■ **CANOTTAGGIO**, da Pleduto: Campionati italiani assoluti
- CALCIO** 45° minuto: Risultati e commenti primi tempi
- AUTOMOBILISMO** da Vallelunga Campionato Italiano F3
- 15,35 **RAIDUE** NOTIZIE SPORTIVE - Domenica In
- RETE 4** FLM ■ La figlia di Zorro, con Barbara ■. Avventuroso
- 16- ■ **ITALIA 1** CARTONI Ben Bum Bam
- 16,45 **CANALE 5** ATTUALITA' Forum, con Rita Della Chiesa
- 16,50 **RAIDUE** NOTIZIE SPORTIVE - Domenica In
- 17- ■ **FLM** ■ Accade in ■, di ■ con ■ ■, ■ Cohen. Commedia
- RAITRE** TENNIS Da Cagliari: Campionati italiani assoluti
- 17,30 **CANALE 5** TELEFILM Dynasty
- RETE 4** TELEFILM Dalla 9 alla 5 orario continuato
- 18- ■ **RETE 4** TELEFILM Lou Grant
- RAITRE** Novantesimo minuto
- RAITRE** CALCIO Serie B
- 18,30 **ITALIA 1** TELEFILM Legomen
- RAIDUE** Domenica In
- RAIDUE** CALCIO: Serie A
- 19- ■ **RAITRE** SPORT Domenica Gioi, Con Aldo Biscardi
- RETE 4** TELEFILM Alfred Hitchcock presenta
- RETE 4** TELEFILM Gli inimitabili
- ITALIA 1** ■ Gli amici cercatemi
- CANALE 5** TELEFILM I Colby
- 19,45 **RAITRE** Sport regione

NELL'INTERNO

Cinema	Cineclub	Notizie	Teatro	Danza	Classica
«Frantio» di Roman Polanski e di giovane Toscanini di Zeffirelli	Il programma della settimana per gli amanti del cineclub	«Cinema 5» debutta a Milano e arriverà a Torino	S'è aperta una stagione teatrale ricca di speranze	Si è concluso a Cagliari il convegno «Medicina e danza»	Protagonisti del nostro secolo: ecco ■ Paul ■
2	3	4	5	6	7

MATTINA

- 7,15 **RAIUNO ATTUALITÀ** Unomattina
8 — **RAIDUE SCENEGGIATO** Una grande
come un cuore
RETE 4 TELEFILM Il Santo
8,30 **ITALIA 1** TELEFILM Buck Rogers
9 — **RAIDUE FILM** Il segreto di Montecristo,
con Roy Scheider, Lorraine Gary.
Drammatico
9,30 **RETE 4 FILM** Gli amori finiscono all'alba, di
Henry Casel, con George Marshall, François
Christophe. Drammatico
10 — **1 TELEFILM** La donna bionica
10,35 **TELEFILM** La famiglia Brady
10 — **VARIETÀ** Ci vediamo 100 dieci
10,35 **CANALE 5** GIOCO Cantando cantando
11 — **ITALIA 1** TELEFILM Ripido
RAIUNO TELEFILM Aeroporto internazionale
11,15 **CANALE 5 QUIZ** Tu intermiglia
11,30 **RETE 4 TELEFILM** Cannon
RAIUNO VARIETÀ Ci vediamo 100 dieci
RAIDUE TELEFILM L'impareggiabile giudice
Franklin
12 — **TELEFILM** Hazard
QUIZ Bis
RAIDUE L'uomo che sapeva troppo poco
12,05 **VARIETÀ** Via Teulada 66, con Lo-
retta Goggiu
12,30 **TELEFILM** New York New York
12,35 **QUIZ** Il pranzo è servito
13 — **ITALIA 1 CARTONI** Ciao ciao
13,30 **RETE 4** Cani generosi
MANZO Sereniti
TELEFILM Saranno famosi

POMERIGGIO

- 14 — **ITALIA 1 VARIETÀ** Sma
RAITRE RAI Telegiornali regionali
RAIUNO VARIETÀ Fantastico bis, con Gian-
carlo Magalli
14,15 **RAIUNO EUROPA CINEMA 88**
CANALE 5 QUIZ Il gioco delle coppie
14,30 **RAITRE DSE** Dario Argento, La Divina Com-
media. Lettura del canto XV del Purgatorio
ITALIA 1 MUSICALE Deseay Television
RETE 4 Teleromanzo La valle dei pini
14,40 **RAIDUE VARIETÀ** ... il piacere dell'estate
15 — **CANALE 5 FILM** Mia moglie si sposa, con
Claudette Colbert. Commedia
ITALIA 1 LEZIONE DI INGLESE So to speak
RAITRE DSE Tre Giochi. Story, un comporta-
mento sicuro sulla strada
15,15 **RAIUNO ATTUALITÀ** ... giorni al Parla-
mento
15,30 **ITALIA 1** Family bes (versione ori-
ginale)
RETE 4 Teleromanzo Così gira il mondo
CICLISMO 5ª settimana internazionale
del Lazio; **ATLETICA** LEGGERA Campio-
ni su strada; **EQUITAZIONE** Coppa
degli Assi
15,45 **RAIUNO LUNEDÌ SPORT**
16 — **ITALIA 1 CARTONI** Bim Bum Bam
16,25 **RAIUNO CARTONI** Il ... di ... Hol-
mes
RAIDUE FILM Aida, con Sophie Loren.
Opera
16,30 **RETE 4 Teleromanzo** Aspettando il do-
mani
16,50 **RAIUNO TELEFILM** Dicoi Tami Versilia '86
CANALE 5 QUIZ Doppio sileoni
17 — **RETE 4 Teleromanzo** Fabbra d'amore
17,20 **CANALE 5 QUIZ** C'est la vie
17,30 **RAIUNO RELIGIONE** Parola e vita: le radici
RAITRE DOCUMENTI GEO
17,50 **CANALE 5 QUIZ** O.K. il prezzo è giusto
18 — **RAIDUE SPAZIO LIBERO** Uniquadri
RAIUNO FILM della montagna,
Nazzari. Drammatico
18,20 **RAITRE** Film Via da strega
18,30 **RETE 4 TELEFILM** Lou Grant
ITALIA 1 TELEFILM Magnum P.I.
TELEFILM ...
Sigfried Löwitz
18,45 **SPORT** Tg3 Derby
18,55 **CANALE 5** gioco del nove
19 — **RETE 4 ATTUALITÀ** Dentro la notizia
19,30 **RETE 4 TELEFILM** Gli innocenti
19,40 **ATTUALITÀ** Almanacco del giorno dopo
19,45 **CANALE 5 QUIZ** Tra moglie e marito

SERÀ

- 20 — **ITALIA 1** Arriva Cristina
VARIETÀ ... Blue, video-
frammenti d'immagine
20,15 **RAIDUE Tg2 Sport**
FILM Lo squado 2, di Jeannot
Szwarc, con Roy Scheider, Lorraine Gary.
Drammatico
RAIDUE Capitoi
DOCUMENTI Un giorno in prebura
CANALE 5 FILM Beverly Hills Cop, di Mar-
tin Brest, con Eddie Murphy. Commedia
ITALIA 1 TELEFILM La bella e la bestia
RETE 4 FILM La contessa scabza, di Jo-
seph L. Mankiewicz, con Ava Gardner, Hum-
phrey Bogart. Drammatico
21,25 **VARIETÀ** La tv delle ragazze
21,30 **RAIDUE VARIETÀ** Videomic
22,30 **ATTUALITÀ** Il processo del lunedì
TELE Super Caffas
GIOCO Il milionario, con Jocelyn
ITALIA 1 TELEFILM Zarabzar
ATTUALITÀ Appuntamento al cine-
ma
22,40 **FILM** Sepolto vivo, di Roger Corman, con
Ray Milland. Usa honor 1982
22,55 **RETE 4 BIOGRAFIE** Humphrey Bogart
ITALIA 1 ATTUALITÀ Dibattito
23,25 **ITALIA 1 TELEFILM** Tre cuori in affitto
23,35 **CANALE 5 TALK-SHOW** Maurizio Costanzo
show
23,35 **RAIDUE FILM** Una giornata di Ivan Deni-
sovich. Drammatico
23,40 **RAIUNO ATTUALITÀ** Per fare mezzanotte
23,50 **ITALIA 1 TRAILERS** Premiere
0,30 **RETE 4** E le piogge torrenziali e volare.
TELE
1,10 **CANALE 5 TELEFILM** Sulle stadi della Cat-
tola
1,40 **CANALE 5 TELEFILM** Petroselli

10

RAIUNO
Rubriche, giochi,
consigli
domestica,
gastronomia e tante
altre cose in Ci
vediamo 100 dieci
Vincenzo
Buonassisi



Foto: scena Magopovero

Arrivano i piemontesi! (ma dell'«altro teatro»)

Dal Granserraglio al Magopovero, dal Teatro dell'Angolo al Laboratorio Settimo, da Stalker ad Assemblea Teatro, dalla PanFocus a Marcidoris e al Gran Badò

Hanno iniziato intorno alla metà degli Anni Settanta il loro viaggio alla scoperta del teatro. Hanno praticato san-
tieri non ufficiali, si sono fida-
ti di proprie poetiche, di idee
personali e di sogni e desi-
deri; con il tempo, hanno
cercato di ridefinire il senso e
la funzione del teatro, del la-
voro collettivo, del mondo.

Sempre in gruppo. Sotto
varie forme. Tutti
stretti nel campo della spen-
samentazione. Cercando, e
guardando il proprio po-
sto, sole, sgomitando. Gruppi,
compagnie, cooperative a
gogo che hanno dato vita ad
un patrimonio di storie,
tecniche e invenzioni, che
hanno scavato nella pratica
spettacolare ed hanno tributo
a rinnovarla.

dopo anno, stagione
dopo stagione, entusiasmo
dopo entusiasmo, ha oggi
l'impressione che il viaggio li
condotti in un luogo
buio, sconosciuto, per nulla
soddisfacente. E senza che a
loro siano imputabili tutte le
colpe.

Cambiano i meccanismi
teatrali, il mercato si fa faga-
ciantes opprimente, il mini-
stero, subdolo non meno che
costrittivo, ci mette i zampini.

Le illusioni e le
quotidianità, con i problemi
di trovarsi pubblico, e
spazio, una credibilità final-
mente non soggetta a di-
scussione.

Così, dal vivere si è passati
al sopravvivere. Ora, i lagna-
nti sopravvivono e il teat-
tivo

proiettano i gruppi del nuovo
teatro in una fase di riflessio-
ne. E' tempo di ripensare e ri-
pensarsi per
trasformare. C'è da riconsta-
tare, insomma. Come
l'anni or sono.

Senza soldi. Non questi
sentimenti, questa sianchezza
e questa volontà di ripre-
sentare ad inizio di stagione
i gruppi piemontesi dell'altro
teatro. Hanno il compito di
vincere un incubo. Per un po'
d'anni, come dice Rishi Fer-
rero del Granserraglio, si è
partecipato tutti ad un gi-
gantesco funerale. Un fune-
rale neanche il morto, perché
il teatro, un certo
senso, continua a godere di
ottima salute.

Già, dice lui, sono i teatranti
ad essere malati. Per uscire
dalla malattia il suo gruppo
impegna a ristrutturare
ad aprire per gennaio il Te-
atro degli Artigianelli in via
Juvarra.

Annuncia un anno di espe-
rimenti per capire quale stra-
da intraprendere. Intanto,
pena di allestire il secondo
la comunità ebraica tori-
li rifiuti, la città e la
di Fasbinder, tanto
discusso, mai rappresentato
e sempre proprio

dagli ebrei. Anche il Magopo-
vero pensa in grande, corag-
giosamente. Sagoma ancora
stagione in tradizione,
rappresentando i pro-
pri spettacoli di successo, or-
ganizzando un corso
pratica dell'attore nel teatro
contemporaneo e poi, a mag-
gio, «in assoluto accontenta»
dice Luciano Nattino — ci
spogliamo tutto è
azienda nel nostro lavoro.

In un momento alto
lo attività, si dimettono dal
mercato, «perché siamo un
po' schifati». E
paradosso. Speriamo riscal-
a risolverlo. E
rifiutarsi, e poco, e che
queste riflessioni non debba-
no produrre soltanto parole,
lo sanno anche due altre soli-
piemontesi: il Te-
atro dell'Angolo ed il Labora-
torio Settimo. Il primo ha
approntato un cartellone
molte riprese, molte oppor-
tunità per discutere e qual-
che felice curiosità come «La
notte dei narratori viventi»;
cinque attori impegnati in
trentantatré brevi racconti di
fantascienza.

Il Laboratorio Settimo in-
vita, a ogni volta, a conferen-
ze, ad incontri di studio, a se-
minari. Sono previsti appun-

tamenti Eugenio e
il Collet-
tivo di Parma. Lavoreranno a
Tenere e preparare-
ranno Dura madre mediter-
ranea di cui, questa estate,
hanno allestito il prologo.

Al via ripresentano anco-
ra agguerriti quei sognatori
della realtà che sono i ragazzi
di Stalker nel loro splendido
spazio delle Sere comunali
Grugliasco; i giramondo di
Assemblea Teatro che porta-
no in scena un racconto di
Márquez e, quest'anno, si an-
corano al Teatro Ambra; gli
sperimentatori musical-tes-
della Pan
impe-
gnati ad allestire una stagio-
ne novità per il Teatro Mi-
raffari di corso Osenza; gli
ortodossi della Marcido-
ris tutta creatività
niente aziendalismo.

«La temperatura è bassa,
si aude; vuol che o' è
febbre». Beppe
Rosso Gran Badò impe-
gnato nelle prove di La corda
che al primo di di-
cembre a Parma e subito do-
po si vedrà a Settimo.
nell'incertezza più assoluta,
dice. «Il ministero
diembre farà una grossa sele-
zione; per difenderci, ci si ag-

Ma non è un bisogno cultu-
rale, è una spinta aziendale,
una necessità per sopravvi-
vere. Chissà mai cosa ne
verrà fuori. L'unica po-
ssibilità è che questo ci si in-
terroga. Seramente. Speria-
ne valga pena. Auguri,
dunque, anche a pubblico
che alle stagioni di transio-
ne ha fatto l'abitudine.

Gian Luca Favetto

14,40

RAIDUE
Trasmissione
sempre varia per
chi ama la musica,
i giochi di prestigio,
l'avanspettacolo.
Era... il piacere
dell'estate,
conduce Patrizia
Pellegrino



20,30

CANALE 5
Eddie Murphy è
Beverly Hills Cop,
ovvero un piedipiatti
Detroit simpatico e
anticonformista
trasferito, molto
ufficiale, California.
Qual'è
catena



23,05

RETE 4
Dopo il film La
scabza,
appena da
non perdere per i
fans di un grande
mito di
Hollywood:
Biografia
Humphrey Bogart



Polanski contro Zeffirelli e il suo Toscanini

Due sono i film di stesura
che si affrontano
nel weekend: Fronte
Polanski all'Eliseo e il giovane
Toscanini di Zeffirelli al Do-
ria.

Del primo è simpatico ri-
portare l'unanime parere dei
critici presenti al Festival di
maggio scorso, i
quelli designarono in
sa quale autentico candidato
Palma d'oro. Si trattava
d'una battuta tipica di quel-
l'edizione poco felice, perché
Fronte aveva da poco inizia-
to il suo itinerario somer-
sionale.

Il regista Roman Polanski,
che ha avuto un'estate di gio-
ni per il teatro dove
portato una riduzione de La
midamorphose di
è confermato per l'occasione
parlare con Rita Cirio su L'E-
presso dei suoi rapporti con
il cinema e con gli attori di ci-
nema.

ne sono stati così tanti
e così diversi tra di loro... Un
momento di collaborazione
perfetta, sublime quasi, lo ri-
cordo con Jackie McGovern
in Per
Mia Farrow e l'in-
terprete ideale per ballare un
ipotetico tango tra interpre-
te e regista. Jack Nicholson,
Nastassja Kinski, Catherine
Deneuve mi hanno lasciato il

ricordo del rapporto dan-
zoso bello con l'attore. E poi
posso parlare di John Hu-
ston, girare, lui era facile
e divertente, seguiva comple-
tamente le istruzioni da vero
professionista. John Cassa-
velles lo ricordo terri-
bile, capisce quando
un attore sente a dia-
gnosi nel ruolo, diventa in-
sopportabile o tuffa i trou-
pe (Rosemary's baby).

L'attore si riconosce dalla
voglia di fare. Lui invece se
ne stava chiuso nel suo gu-
cio come uno specie
za. Un vero incubo. E così an-
che Faye Dunaway, neuriti-
ca, non mai la parte. Non è
un'altra nota. Sarà un ma-
stere che si può imparare,
ma intanto questi attori im-
provvisi rompono l'anima
a un sacco di registi.

l'esame della critica a Vene-
zia.

Scritto dall'americano Wil-
liam H. Staulam, il film si
apre alla Scala nel 1885 —
sul Corriere
dalla Sera il critico Giovanni
Grazzini — «quando
dionecellista venuto da Parma
si ribella ai suoi disastri
esaminatori e parte per il
Brasile, dove è chiamato a
rieducare la d'una fa-
cante, Nadine Rich-
chaff, e ammorza alla
Scala quand'era

«Superando le affidenze
della dila, riesce a portarla
a interpretare l'Aida e fa di
più; spinge a interrompere
la recita con un pesto clama-
toroso che affretta l'abolizione
della schiavitù. Il film
simpatizza momenti spettaco-
lari, l'attore californiano
Thomas Howell è bene
per la parte di Toscanini, e
Lisa Taylor attente il suo
ruolo di coscienza
professionista. Tutto
sommato però un meglio
non mandare il film a Vene-
zia e riservarlo alle platee te-
atrali».

Poco favorevoli anche le
parole di Tullio Kezich su la
Repubblica: «Nessuno che
abbia visto in teatro Romeo
and Juliet non Old Vic (ma
non solo quello) può mettere



in dubbio l'enorme talento
Zeffirelli, e anche i pri-
mi passi shakespeariani nel
cinema furono, e val-
tanti, tutto risapolo.

«Ma è un certo punto della
carriera di Fiorentino è
scelto un "target" preciso, fa
il film in lingua inglese per la
piccola borghesia america-
na racconta Francesco
o il campione morale con il
figlio in lacrime come un re-
gista commerciale hollywoodi-
ano degli Anni Trenta. So-
lo che a quei tempi la stupi-
dità era vera, e perciò spesso
incantevole; film attuali
Zeffirelli stupidità è si-
mulata per andare incontro
al popolo.

Due parole sull'interprete,
scelto con il cosiddetto cri-
terio internazionale: «Thomas
Howell è troppo poco sufi-
ciente per essere un plausibile
Toscanini, sia giovane.
In forma fisica stupida.
Taylor l'interprete di nero si
presta purtroppo alle becca-
te, mentre la recitazione di
Noiret è strettamente sinda-
cala.

«La più brava in campo è
Pat Heywood ne parla di
Madre Alligri, che è perso-
naggio più cordato, e quello
che più si ricorda è Sophie
Ward avvolta nella zattera di
Margherita.

Al regista lungamente con-
a Venezia è portato
contro ogni aspettativa la
sua solidarietà Franca Rame:
«Mi hanno fucilato per tutta
vita, so cosa è prova, co-
me fa così villani,
povero Zeffirelli, sono tut-
to diviso per lui» (Nata-
lia Aspell, Venezia).

p. per.

INTERVISTA

Torinese, ex reginetta di bellezza, passa da Tinto Brass al divino Carmelo



Raffaella Baracchi da miss e da attrice

Miss Raffaella Baracchi: una Ginevra per Bene...

90-60-90, pelle di bianco latte, chi non si mai concessa solo estate, occhi verdissimi con sguardo ambivalente e affabile, altezza un metro e 76 con l'andatura decisa di donna, lunghe gambe, capelli un biondo molto chiaro pettinati alla Marilyn, ultima maniera, voce graziosamente infantile.

Questa bella pupona è Raffaella Baracchi, torinese, miss Italia nel '84 e miglior corpo del mondo, titolo inventato per lei al concorso universo nell'84. Appare ora ad esibirsi a Ginevra in «La Ginevra del bene» di Carmelo Bene. Ha già cominciato a prove, dopo il riscoperto il principale ruolo femminile in «Snack bar Budapest» di Tinto Brass.

Parla svelta, disinvolta, contenta di parlare e di «mia madre», voleva che nascesse nella sua e si è trasferita dall'Argentina in cui si trovava papà, quindi, si può alitandoli, mi ha riportato in Sud America sono stato fino a otto anni per tornare a Torino. Qui ho fatto il e proseguire gli studi di danza classica che comincio a Argentina. Ma a sedici anni, stanco, danza, mi iscrissi alla scuola di recitazione del Teatro Nuovo.

Le ha comportato l'edizione di «Italia»?

Per un'organizzazione del concorso: sfilate, sfilate.

Soprannominata: il miglior corpo del mondo (90-60-90). Dopo un'apparizione nel cinema (Snack bar Budapest) ora è la volta del teatro con «La cena delle beffe».

logia, andare a rappresentare l'Italia inaugurazioni e sfilate varie anche all'estero. È stato anno di formazione, ho imparato moltissime cose, ho capito molti segreti del mondo dello spettacolo, però non mi interessava proseguire la carriera dell'indossatrice. Volevo recitare a teatro, e nel cinema.

I suoi primi lavori sono stati al teatro...

«Sì, ho fatto la Madonna in «Jacopone da Todi», Prosperina nell'«Orfeo», Maggy in «Le gatte», tutto che è stato contemporaneamente a piccole parti in alcuni film come ne «Il tenente del carabinieri» di e ne «I barboni» di dove il secondo personaggio del film. Avevo potuto essere più presente nel cinema ma preferivo fare poche cose ben calibrate, quella in «Snack bar Budapest», per il quale ho già avuto il premio «Vulcano d'oro» migliore attrice emergente».

E come va ora con Carmelo Bene?

«Con Bene bene, sarò impegnata con lui fino al maggio in quanto «La

beffa» va in tournée in tutta Italia e una tournée all'Alfieri di Torino tra la fine di gennaio e i primi di febbraio. Certo Carmelo Bene ha un carattere facile, ma ho problemi con lui perché vado sempre d'accordo con personaggi estranei, un po' folli... Io prendo tutto alleggerimento e poi Carmelo è un genio».

Che tipo di attrice vorrebbe diventare?

«Il mio ideale è Julie Christie di cui non ho perso un solo film. Mi piace molto il tipo donna che ha, che sullo schermo, mi piacerebbe raggiungere i risultati di recitazione. Ammiro molto anche Sofia Loren, Monica Vitti, Mariangela Melato».

Lei non ha la minima timidezza, è al teatro? Non ha preso il sole? Non si stia in vacanza?

«Non vado mai in vacanza, non mi piace star ferma allo stesso posto, restare ore esposte al sole. Preferisco fare brevi viaggi. Ma tutto ciò che preferisco dedicarmi al lavoro e allo studio. Poi mi piace anche star sola, riflettere, pensare, leggere. Credo di amministrare in modo

molto questa mia solitudine studiando tutto sul teatro, le tecniche di recitazione, da Stanislavski a Brecht... E soprattutto studio della voce per cui lo posso modificare a volontà, quella mia naturale e altre intonazioni».

Ha un senso forte?

«Potrei... ho una specie di doppia personalità: sono timida ma per quel che riguarda la vita privata mentre su un palcoscenico davanti a una macchina da presa acquisto sicurezza, non ho dubbi su quel che faccio e quel che voglio ottenere. È una specie di ebbrezza, di carica».

Ha delle cure particolari per il suo corpo?

«Le cure normali e ogni donna, non ho alcuna forma di per... Quanto al dormire, non è per insomni, ma è bastano 5 ore al giorno, il che sembra incredibile, però di un sonno ininterrotto e pesante, una forte ricorrenza. Quando sveglio all'alba, dove ho alcuni per incominciare prestissimo una nuova giornata».

È l'amore? Che posto gli dà?

«L'amore è l'altra faccia della vita. Se l'amore è importante ed ho avuto diversi amori, significativi. Devo sentirmi sempre innamorata, come lo sono in questo momento. Però l'amore mi distrae dal lavoro e dallo studio, mi dà ancora più forza, mi dà una energia».

Lamberto Antonelli

MATTINA

12

RAIDUE In Addio maschio crudele si può rivedere Mimsy Farmer, l'attrice statunitense nota in Italia per Quattro mosche di velluto grigio, il maestro e Magari... Affansan



POMERIGGIO

16,35

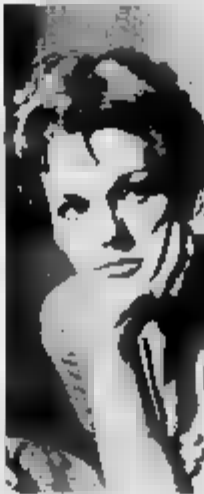
RAITRE I romanzi dell'inglese Charles Dickens uscivano spesso a puntate sui giornali britannici del secolo scorso. A puntate, ma in tv, si può seguire ora il Nicholas Nickleby



SERA

20,30

RAIDUE La donna che visse due volte è Kim Novak, una moglie dallo strano comportamento che viene perciò fatta sorvegliare dal marito. Ad occuparsene è un ex poliziotto che soffre di vertigini



24

RETE 4 In un'epoca di caduta di un meteorite ha modificato alcune zone della Terra distruggendo la vita. Solo pochi conoscono il modo di entrarvi. Stalker è uno dei più noti film di Andrej Tarkovskij

7,15 RAIDUE ATTUALITA' Unomattina

8- RAIDUE SCENEGGIATO Una casa grande come un...
RETE 4 TELEFILM 1 Santa
CANALE 5 TELEFILM Strega per amico
8,30 CANALE 5 TELEFILM La casa nelle
preziosa

8,45 ITALIA 1 TELEFILM Buck Rogers

9- RAIDUE FILM L'isola del desiderio, di
Henry Kostar. Fantastico

9,30 CANALE 5 TELEFILM General Hospital
RETE 4 FILM La città dolente, di
Bernard, con Luigi Tozzi. Drammatico

9,38 RAIDUE TELEFILM La famiglia Brady

10- RAIDUE VARIETA' Ci vediamo alle dieci

10,30 CANALE 5 RUBRICA Cantando cantando

11- ITALIA 1 TELEFILM Riposa

11,15 RAIDUE Discorso di Giovanni Paolo II da
Ginevra

CANALE 5 QUIZ Tutti insieme

11,30 RETE 4 TELEFILM Cannon

TELEFILM L'impegnabile giudice
Franklin

12- ITALIA 1 TELEFILM Hazard

CANALE 5 QUIZ 84, con Mike Bongiorno

RAIDUE TELEFILM Addio maschio crudele

RAITRE DOCUMENTI L'uomo e il suo ambiente

12,30 RETE 4 TELEFILM New York New York

CANALE 5 QUIZ Il pranzo è servito

RAIDUE VARIETA' Via Traversa 68, con
Loretta Goggi

13- ITALIA 1 CARTONI Ciao ciao

13,30 RETE 4 SOAP OPERA Sentieri

CANALE 5 QUIZ Carl cantori

RAIDUE TELEFILM Saranno famosi

14- VARIETA' Smilo

RAIDUE 77 Fantastico bis, con Gian-
carlo Magalli

14,15 DOCUMENTARIO Il

Quasi

CANALE 5 QUIZ Il gioco della coppia

14,30 RETE 4 TELEFILM La valle dei pini

RAITRE Dario Argento, La Divina
Commedia: Purgatorio Canto XVI

RAIDUE VARIETA' Era... il piacere dell'estate

15- CANALE 5 FILM Marco il ribelle, di Warren
Dierker. Drammatico

15,15 Lezione di Inglese: So to speak

DOCUMENTI Trapianto del
nel bambino

15,30 TELEFILM Così gira il mondo

ITALIA 1 Telefilm: Family film (versione origi-
nale)

HOCKEY SU GHIACCIO Fassa-Cor-
tina

PODEMOS da Torino gara internazionale

16- CARTONI Bim Bum Bam

16,20 RAIDUE FILM E' più facile che un cammello...
con Jean Gabin. Fantastico

Il fido di Sherlock Holmes

16,30 RETE 4 TELEFILM Aspettando il domani

RAITRE SCENEGGIATO Nicholas Nickleby,
di Charles Dickens. Prima puntata

RAIDUE TELEFILM Diciottanni, 1968

CANALE 5 Doppio lavoro

17- RETE 4 TELEFILM Febbre d'amore

17,20 CANALE 5 QUIZ C'è la vita

17,30 RAITRE DOCUMENTI Geo

17,50 CICLISMO Milano-Torino

CANALE 5 QUIZ O.K. Il prezzo è giusto, con
Iva Zanicchi

18- RETE 4 TELEFILM Lou Grant

18,05 RAIDUE FILM Il lupo della Sila, con
Amedeo Nazzari, Silvana Mangano. Drammatico

TELEFILM Via da strega

ITALIA 1 TELEFILM Magnum P.I.

TELEFILM Il commissario Koster

18,45 RAITRE SPORT Derby

18,55 CANALE 5 QUIZ Il gioco del nove

19- RETE 4 ATTUALITA' Dentro la notizia

ITALIA 1 Happy days

RETE 4 TELEFILM Gli inimitabili

19,40 RAIDUE ATTUALITA' Alleanza del giorno
dopo

19,45 CANALE 5 QUIZ Tra moglie e marito

RAITRE DOCUMENTI 88 anni prima
Schegge

20- Complimenti alla trasmissione

ITALIA 1 CARTONI Viaggiamo con Benji-
min

20,30 CANALE 5 TELEFILM

RAIDUE SCENEGGIATO Il mio è Abele, di
Buzz Kulis, con Strauss, Ron Silver, Sam
Neil, Fred Gwynne. Terza puntata

RAIDUE FILM La donna che visse due volte,
di Alfred Hitchcock, con Kim Novak, James
Stewart

ATTUALITA' pubblico nel verde

RETE 4 FILM I quattro del Texas, con
Frank Sinatra, Dean Martin. Avventuroso

ITALIA 1 FILM Il cacciatore di guelfi e
strade, con Schwarzenegger. Fantastico

21,30 CANALE 5 TELEFILM Dynasty

21,50 RAIDUE RIVISTA Esercito, di Castellacci e
Pignone

22,20 CANALE 5 TELEFILM I Colby

ITALIA 1 TELEFILM Zorro

22,45 RETE 4 DOCUMENTI Annapolis

22,50 RAIDUE GIOCO Il milionario, con Jocelyn

23- RAIDUE ATTUALITA' Speciale TG 1

23,15 ITALIA 1 TELEFILM Tre cuori in affetto

23,30 CANALE 5 ATTUALITA' Maurizio Costanzo
Show

RETE 4 ATTUALITA' Dentro la notizia

23,55 RAIDUE FILM Cirano di Borgogna, con
José Ferrer. Commedia

24- RETE 4 FILM Stalker, di Andrej Tarkovskij,
con Alexander Kajdanovskij, Anzick Solon-
tchin. Commedia

1- CANALE 5 CINEMA Premiere

1,10 CANALE 5 TELEFILM Sulle sponde della Cal-
ifornia

CINECLUB

Le proposte «Giovani»: novità e retrospettive

Si inaugura giovedì 13 ottobre la 11. Edizione Festival Internazionale Cinema Giovani, da quest'anno ufficialmente sponsorizzato dalla Cassa di Risparmio di Torino. Anche questa volta la manifestazione sarà articolata in 5 sezioni: Selezione Ufficiale, che comprende Sessione Concorso Lungometraggi nella quale verranno presentati 11 di Presi, Sessione Concorso e Mediametraggio con titoli, e Fuori Concorso che presenterà 18 film, con anteprime e omaggi regali presentati in giuria. Le proiezioni si terranno al cinema Vittoria, in Roma

Spazio Aperto con sezioni Concorso e Fuori Concorso, l'opportunità a giovani autori italiani film e video di far conoscere le loro opere. In Spazio Aperto Proposte verranno invece presentate una selezione di film del Mezzogiorno, una sul cinema militante, Corra Sud, una panoramica produzione cinematografica nera americana. Proiezioni al cinema Centrale, in via Carlo Alberto 27 e al Centro Culturale Franco-italiano in via Poma 23. Incontri con i autori sono



Il regista Wajda

previsti sempre Centro Francese 11 per Spazio Aperto e 12 per le altre

Infine la Retrospettiva è dedicata quest'anno al Cinema polacco dal 1870, film tra gli altri di Wajda, Has, Polanski, Zanussi, Zulawski. Le proiezioni si terranno al cinema Lilliput in via XX Settembre bis. Veniamo ora al programma intensissimo di giovedì, giorno dell'inaugurazione del festival.

al cinema Centrale e al Centro Culturale Francese comincia Spazio Aperto Fuori Concorso. Numerosi lungi, medio e cortometraggi di autori italiani. Il programma proseguirà nelle due sedi secondo «blocco-



di film alle ore 21.

Il cinema Lilliput propone alle 15,30 La vera fine della grande guerra (1957) di Jerzy Kawalerowicz; alle 17,15 Crepuscolo d'inverno (1958) di Lenartowicz; alle 20,45 Un uomo biondo (1958) di Andrzej Munk.

verrà ufficialmente presentata la retrospettiva, in occasione quale verrà anche pubblicato un libro sull'argomento che raccoglie materiali polacchi e inediti, curato e curata Furia e Roberto Turigliatto, dal titolo «Dalla scuola polacca al nuovo cinema (1958-1970)».

22,30 riprendono proiezioni con i dannati di Varsavia (1958) di Andrzej

Wajda. Il riflette immediatamente e violentemente la svolta. L'incontro si è rotto e quello che fuori

una generazione perduta, fragile e disperata, la visione di ogni eroe positivo, la denuncia e l'infelicità

Un documento

testimonianza su un'unica

morte (esperienza diretta di Wajda, ma soprattutto dello sceneggiatore Stefan Stawinski), su un momento di martirio della

siva negato e cancella

che negli anni

dello stalinismo era diventato un vero e proprio tabù.

1957, mette in scena proprio questa fetta

di storia nazionale (di eroismo inutile ma in qualche

indispensabile) e lo fa

in libertà (la follia, il surrealismo) suo

inquieto, nella maniera più diretta e inaspettabile,

come un calcio sulla gola o sulla pancia spettacolo.

Ad 21 al cinema Vittoria inaugurazione del festival, alla quale seguiranno la proiezione di Der Condor (1937) del tedesco Jaber Detsmann, concorso per i

medimmetraggi. Alle 22,15 primo lungometraggio in concorso, Family Viewing (Ritratto di famiglia, Atom Egoyan, Canada, premiato a Montreal.

Fuori concorso, Shogun / Zu-Warriors from the Magic Mountain di Monte Shu / I guerrieri di magia, Hong Kong

di Paul Park, presente l'anno scorso con

Antonia Bartolone

MATTINA

- RAIUNO ATTUALITÀ** Unomattina
RAIUNO SCENEGGIATO I fratelli Oppermann. Terza puntata
CANALE 5 TELEFILM Sirena per amore
RETE 4 TELEFILM Il Santo
CANALE 6 TELEFILM La casa nella prateria
RAIUNO TELEFILM Maggioranza per signora
RAIUNO TELEFILM General hospital
ITALIA 1 TELEFILM La donna bionica
RAIUNO AUTOMOBILISMO Rally d'Italia da Sanremo
RAIUNO TELEFILM La famiglia Brady
RAIUNO VARIETÀ Ci vediamo alle dieci
CANALE 5 MUSICALE Cantando cantando
ITALIA 1 TELEFILM Fiddler
CARTONI Squadrone lupo
RAIUNO TELEFILM Ripide
RAIUNO 5 QUIZ Tanti e tanti
RAIUNO TELEFILM Cannon
RAIUNO TELEFILM L'impareggiabile giudice Franklin
RAIUNO DSE Invito a Teatro: il cardinale Lambertini
RAIUNO 1 TELEFILM Hazzard
CANALE 5 QUIZ Bla
RAIUNO TELEFILM La notte delle streghe
RAIUNO VARIETÀ Via Teulada 88
RAIUNO TELEFILM New York New York
CANALE 5 QUIZ Il prezzo è servito
ITALIA 1 CARTONI Ciao ciao
RAIUNO 5 QUIZ Con genitori
RETE 4 TELEROMANZO Sentieri
RAIUNO TELEFILM Saranno famosi

POMERIGGIO

- ITALIA 1 VARIETÀ** Smile
RAIUNO VARIETÀ Fantastico bla
RAIUNO CARTONI Le avventure di Sherlock Holmes
RAIUNO 5 QUIZ Il gioco delle coppie
RAIUNO TELEROMANZO La valle dei pini
RAIUNO DSE DANTE AUGURIERI La Divina Commedia. Lettura del canto XIX del Purgatorio
RAIUNO 1 MUSICALE Doeley television
RAIUNO VARIETÀ Era... il piacere
CANALE 5 FILM Intrigo all'Avana, con John Cassavetes. Drammatico
ITALIA 1 LEZIONE DI INGLESE So to speak
RAIUNO TELEROMANZO Così gira il mondo
ITALIA 1 TELEFILM Family ties (edizione originale)
RAIUNO RUGBY Barbarians Italia-Nuova Zelanda Macri
ITALIA 1 CARTONI Bum Bum Bum
RAIUNO FILM I condottieri, con Luis Trenker, Laura Nucci. Avventuroso
RAIUNO CARTONI Gli antenati
RAIUNO TELEROMANZO Aspettando il domani
RAIUNO TELEFILM Diciottenni - Venezia 1968
CANALE 5 QUIZ Doppio stasim
RAIUNO TELEROMANZO Febbre d'amore
CANALE 5 Gossip C'era la via
RAIUNO DOCUMENTARIO Geo
RAIUNO AUTOMOBILISMO Rally d'Italia da Sanremo
CANALE 5 QUIZ O.K. il prezzo è giusto
RAIUNO TELEFILM Lou Grant
RAIUNO FILM Revelé, lo schiavo di Cartagine, di Rudolph Maté, con Jack Palance, Milla Viala. Avventuroso
RAIUNO TELEFILM Villa da strega
ITALIA 1 TELEFILM Magnum P.I.
RAIUNO TELEFILM Il commissario Köster
RAIUNO SPORT Top Derby
CANALE 5 QUIZ Il gioco del nove
RAIUNO TELEFILM Oh
ITALIA 1 TELEFILM Happy days
RAIUNO ATTUALITÀ Almanacco del giorno dopo
CANALE 5 QUIZ Tra moglie e marito

12

Un grandissimo interprete del teatro italiano, Gino Cervi, protagonista di un classico della nostra drammaturgia recentemente ripreso sul palcoscenico: Il Cardinale Lambertini



Cabaret: chi era costui, o meglio, cos'era? Un genere di spettacolo per pochi intimi, praticato e scritto da altrettanti in quasi cantine dove la risata grassa ben difficilmente echeggiava e le tematiche trattate (o intrattate) con caustica ironia, venivano gettate in faccia all'incerto pubblico con uno sberleffo di intelligenza, sudore e trasgressione.

Trasgressione sì, ma quella vera ed istintiva, alla Jarmusch e Fo per intenderci. I pollici video e i giudici di gradimento; i tanti, i tempi ed i gusti del pubblico cambiano, i canti chiudono, i testi scadono e i cabarettisti (anche quelli presunti tali) adeguano, proponendosi i ruoli più ripetitivi e inscatolati.

L'Uomo del Video ha detto sì, e allora esordì pronti, ammesso a demenziali, veterani di ogni scuola di recitazione o improvvisati, ad affacciarsi sul palcoscenico.

Per gli amanti del genere, sono essi praticanti i semipalcoscenici, restano le rassegne e i festival che già da qualche anno proliferano po' dovunque.

E' il caso del Festival nazionale cabaret di Lanzo, gli appuntamenti si organizzano dal Teatro di Genova, la Zappalà d'Oro a Bologna, Riso in Italy a Roma e la recente promessa da Giorgio Gaber.

Anche Torino si è mossa in proposito e, dopo i fasti ridondanti del "Centralino" di via delle Merse sul finire degli Anni 70, legati soprattutto alla disponibilità di volti nuovi dalla televisione copostipite "Non Stop" registrata nei vicini studi Rai di via Verdi, già da anni sul palcoscenico dell'Araldo offre con ottimi risultati "Il Buttahuri", gara di teatro comico con uso di cabaret che ha messo in luce numerosi personaggi oggi collocati.

Ma la novità di quest'anno è la Prima Rassegna Nazionale di Cabaret "Città di Torino", titolo forse poco cabarettistico ma molto proporzionato, tanto è vero che nasce sotto gli auspici dei locali assessorati alla Cultura e al Turismo.

La manifestazione, ideata da Enzo Di Fede della Bianca Promotions in collaborazione con Ivo Manacchia della Confesercenti, è supportata inoltre da numerosi sponsor: cui il Teatro Instabile di Genova, la Cassa di Risparmio di Torino, la Sagra, Lloyd International, Gp Radio, Sede unica della rassegna sarà la discoteca Jumping Jack di via Montalbano sulla cui pedana si avvicenderanno, dall'11 ottobre fino al 20 dicembre nell'arco di diciotto serate complessive, ventiquattro artisti, alcuni già noti per avere partecipato a trasmissioni televisive quali "Show, Drive In, Buona domenica, Milano in ballo, Gian En-

CARTELLONE

Dall'11 ottobre al 20 dicembre: diciotto serate con 24 artisti (alcuni nomi noti e moltissimi esordienti) ■ esibiranno sul piccolo palcoscenico del Jumping Jack



La coppia che forma «La carovana»

Torino capitale del super cabaret

ricca, Buona fortuna, Indietro tutta, Colpo grosso, altri scelti durante l'ultimo Festival del Cabaret di Lanzo.

Il cartellone sarà inaugurato martedì 11 ottobre dal nuovo spettacolo de "La carovana" composto dagli strapalati Giungli e le sue giungive e l'ingegner Scintille inventore dell'inventato, già vincitore del premio speciale della giuria per la drammaturgia a Lanzo Cabaret '88 e coppia best-seller dell'ultimo "Drive in" su Italia 1. Venerdì 14 sarà la volta di Pluto e Birlito, con la propria comicità sul conflitto fra umorismo intellettuale e umorismo popolare in una versione ammodernata del "scontro fra il clown bianco e l'Augusto di circense memoria. L'appuntamento di martedì 15 è con Enzo Capuano, apprezzato dalla verva e raffinato per proseguire venerdì 18 "L'inquietante Carlotta Biancheschi e il suo cabaret-cabriolet, una sorta

di automobile decapottabile della risata ove confluiscono satira di costume e parodia. Abitualmente si presenta in palcoscenico indossando un camice a righe, un cucchiaino di legno in mano ed una pentola in testa ma niente paura: a parte qualche scarpa lanciata al pubblico non è pericoloso. Martedì 22 tocca a Claudio Perosino, celebre per la sua interpretazione "carabiniere tifoso dell'Avellino, quindi venerdì 28 sarà di scena il telegiornale animato dal "Capro e Capelli" protagonisti dell'ultimo "Seno "Animali metropolitani". La programmazione prosegue in novembre, venerdì 4, con la minica ed il "Riflusso di Ruffus e Paride; martedì 8 Andrioli Bolina, bolognese nonostante il nome; venerdì 11 Bodo Radice, di cui resta insuperabile la personale versione della trasmissione radiofonica "Tutto il calcio per minuto; martedì 15 Senso Senso, Tarento a Sepe, vincitori que-

sti' anno al Festival di Lanzo, saranno in pedana al Jumping Jack venerdì 18; seguirà l'androgino Alex Rey martedì 22; Roy Carletta venerdì 25; Alfredo Nonera, fantasioso trasformista e singolare creatore di moda (bisogna assolutamente vedere cosa è in grado di fare con pochi metri di tessuto, qualche spillo e una modellina) martedì 29. In dicembre, venerdì 2 Fazio Valeriano; martedì 13 l'imitatore Leo Valt, straordinariamente somigliante a Renato Pozzetto ma eccezionalmente anche in versione Ghanzi Minn, Zucchero, Cocchiante e altri; venerdì 20 con Mario Zucchi, last but not least, caustico disamatore di vizi e virtù alla maniera del mitico Lenny Bruce, che proprio in quel periodo debutterà in prima nazionale su altro palcoscenico cittadino con il suo nuovo spettacolo dal titolo "Il sole è tramontato sul Palau".

Mauro

16,15

RAIUNO Notissimo regista e interprete, forse apprezzato più dalla critica che dal grande pubblico, Luis Trenker in I condottieri



DANZA

Medicina e danza un convegno per migliorare

Si è concluso da pochi giorni a Villastretta di Cagliari il 1° Convegno nazionale sul tema Medicina e Danza, che è stato promosso dall'Associazione italiana attività di danza (A.I.A.D.), dell'Associazione sarda musica a Danza (A.S.M.E.D.) e dall'Università "La Sapienza" di Roma. Presieduto dal prof. Peruggia, direttore della clinica ortopedica di Roma, e da Paola Leoni, docente all'Accademia nazionale di danza di Roma, il convegno ha visto la partecipazione di specialisti delle discipline mediche particolarmente attinenti alle attività coreutiche, e di coreografi e direttori di compagnie portate al convegno la loro preziosa esperienza.

Ospite d'onore è stata l'etolea del Teatro Bolshoi Mosca Ekaterina Zappalà, con lei Margherita Parrilla, prima ballerina del Teatro dell'Opera di Roma, e Zarko Prebil, maître de ballet del Teatro San Carlo di Napoli, che fungono da interpreti. Ekaterina Maximova non ha recato soltanto un saluto augurale a questa assise di eminenti personalità scientifiche, intervenendo nel merito degli argomenti trattati, ha voluto fare proprie le rivendicazioni assunte

congresso, site a correggere quelle carenze assistenziali in campo sanitario particolarmente attinenti alle patologie cui possono andar soggetti i danzatori, allievi e professionisti. Secondo la Maximova, la "perestroika" non è ancora entrata al Bolshoi, perché a reggerne le sorti è rimasto un gruppo di autorevoli funzionari attaccato al vecchio sistema e sordo all'eco dei tempi nuovi, impegnato anzi ad apporsi ad ogni innovazione. Ma è desiderio comune di tutti gli artisti che questo ottuso sistema cambi.

Delle diverse rivendicazioni programmatiche, amministrative, socio-economiche, quella di una migliore più completa assistenza sanitaria è tra le più sentite e prioritarie. «Nell'Unione Sovietica», ha detto la celebre etolea, «non esiste uno staff di specialisti particolarmente attenti alle patologie dei danzatori, del resto scopro anche in Italia. Concordo quindi pienamente con gli scopi che hanno promosso questo convegno. I medici di teatro non possono essere, nel migliore dei casi, soltanto un cardiologo o un ortopedico. Il nostro organismo è una macchina speciale, delicata e complessa, che ha



profondite disquisizioni, volte a gettare le basi di un nuovo tipo di medicina mirata, non più possibile a procrastinarsi. Ne sono stata conferma le tesi trattate dai singoli specialisti, tutte estremamente interessanti.

Un gruppo di cardiologi parimentali ha confermato la sostanziale idoneità dei giovani allievi agli sforzi anche prolungati, reperto messo in luce dalla normalità dei tracciati elettrocardiografici, derivati per 24 ore in maniera continua mediante elettrodi fissati sulla pelle. Di Silverio di Roma ha però riferito che in alcuni soggetti uno sforzo prolungato può alterare l'emodinamica renale. Isidorio e Bigazzi hanno discusso il tema delle modificazioni endocrine in maschi e femmine, mentre Bolla ha trattato le interferenze fra danza e riproduzione. I francesi Reboul Saizet e Françoise Dusour hanno affrontato il tema "psico e danza", dichiarando che lo stress può indurre turbe psichiche anche gravi.

Un altro problema è stato affrontato è stato quello della omosessualità latente, e quanto può incidere l'ambiente sulle varie componenti.

Nella mozione conclusiva la prof. Leoni ha auspicato una "super-specializzazione" per i futuri cultori di questa nuova branca sanitaria, medici che dovranno possedere quello che ha chiamato lo "specifico-danza": quel quid indispensabile a renderli idonei a valutare con maggior competenza tutte le possibili infermità dei seguaci di Terpsicore.

Gianni Secondo

20,30

MONTECARLO Katharine Hepburn in lotta con un gruppo di speculatori che vogliono sventare un quartiere parigino. La pazzia di Chaillet è tratto da una commedia di Jean Giraudoux



23,40

RETE 4 Volto cinematografico italiano per antonomasia, Giancarlo Giannini è il protagonista del film drammatico La vita è bella



- ITALIA 1 TELEFILM** Anna Cristina
RAIUNO VARIETÀ Complimenti per la trasmissione, con Piero Chiambretti
RAIUNO FILM Lo squale 3, di John Aves, con Dennis Quaid, Bess Armstrong. Drammatico
CANALE 5 FILM Grandi magazzini, di Castellano e Pipolo, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto, Nino Manfredi. Comico. 1ª parte
ITALIA 1 FILM Nightmare - Dal profondo della notte, di Wes Craven, con Heather Langenkamp. Horror
RETE 4 FILM Doppio meteo d'amore, Vincent Minnelli, con Lucille Ball. Comico
RAIUNO ATTUALITÀ Non stupirti è così il disagio degli adolescenti
RAIUNO FILM Agi selvaggio, con Ben Johnson, Michael Parks
CANALE 5 ATTUALITÀ Forum
RAIUNO FILM La gang dei Eleasotti, con Angel Tompkins. Commedia
RAIUNO ATTUALITÀ Ci sono anche i
ITALIA 1 TELEFILM Zanzibar
RAIUNO GIOCO Il milionario, con Jocelyn
RETE 4 ATTUALITÀ I misteri dell'estate
ITALIA 1 VARIETÀ Dibattito
RAIUNO PUGILATO Martelli-Brown per il campionato mondiale pesi welter
CANALE 5 TALK-SHOW Maurizio Costanzo Show
ITALIA 1 TELEFILM Tre cuori in affitto
RETE 4 FILM La vita è bella, con Giancarlo Giannini, Ornella Muti. Drammatico
RAIUNO DOCUMENTI 20 anni prima - Schegge
ITALIA 1 MUSICALE Rock a mezzanotte, Simple Minds live in Rotterdam
RAIUNO FILM Bolle nella notte, con Harry Hamlin. Drammatico
RAIUNO DSE Artisti allo specchio
CANALE 5 TELEFILM Sulle strade della California



Foto dedica di Pietro Mascagni al prof. Righini

RIGHINI

Fisico e musicista torinese, contro il «drogaggio acustico» che rovina la voce



La sezione ottone dell'orchestra Rai di Torino



Il professor Pietro Righini

Tutto sul diapason un illustre sconosciuto

«I «sociologi» non devono addossare a certi cantanti che si trovano in difficoltà nel registro acuto perché colpa, nella maggior parte dei casi, è il diapason che ha una natura altissima e, quindi, intollerabile e deleteria per la voce. Così sentenzia Pietro Righini, eminente fisico e musicista torinese, il massimo esperto italiano che da anni si batte in convegni internazionali per arrivare finalmente a una normalizzazione del diapason. «Nel corso di decenni — discute Righini — è stato un avvicinamento, tappe, riunioni, proposte, disegni di legge, iniziative, studi e parimenti alla ricerca di una «satura» del diapason».

Nel campo dell'esecuzione musicale, l'accentuata incertezza e variabilità nell'intonazione — base degli incidenti e verosimilmente un punto dolente per la manifestazione differenziale — altera la qualità di riferimento

convenzionale come per l'accordatura degli strumenti, cioè la nota La3 (che è chiave di violino) nel secondo spazio del pentagramma. «E' come la bussola per i naviganti — prosegue il noto studioso — ritorno da importanti riunioni all'estero — per il giusto orientamento, nel nostro caso, dell'altizza — suoni musicali e che deve corrispondere, a mio giudizio, alla frequenza di 440 Hz, in un'alta temperatura ambiente di 20° C».

La scelta di questa altezza, combattuta e sostenuta da Righini, è spiegata con fermezza: «Non è più possibile accettare l'irresponsabilità di molte orchestre che toccano come è stato rilevato anche dagli accordatori l'altizza del diapason sui 448 periodi — punte arrivano addirittura a 450, una ricerca illusoria, ma deprecabile, di un sempre più brillante, complici anche certi direttori d'orchestra».

Questo «drogaggio» acustico, che pretende di sempre più alte di Hz, è di grave danno per la buona conservazione dell'organo vocale cantanti. E' necessario, quindi, uno stop immediato con il varo di una risoluzione anche da parte Consiglio d'Europa. Italia, perdurare della carenza legislativa attua il rialzo del diapason che, in quasi ultimi tempi, sta battendo nuovi record di stupidità tecnico-musica».

Il problema che la proposta legge possa ledere la libertà dell'artista trova una risposta decisa: «E' un'ipotesi perché, ferma restando la libertà del concertista di — gli pare, per quanto riguarda la musica d'insieme è evidente che una norma comune per l'accordatura degli strumenti è oggettivamente indispensabile, tanto più nell'opera lirica e concerti dove impegnati cantanti, perché la voce ha limiti

latenti ai cui termini il compositore adatta, più per virtù di mente per concetto acustico. Superare questi limiti accordature irresponsabili è libertà, imperdonabile storione di questo concerto». Anche probabile referendum trova scettico Righini: «E' come proporre un referendum sul tipo di bisturi che bisogna usare per operare di tonsillite».

Il diapason è un oggetto lavoro per specialisti non oggetto di polemiche di discussione. Ora pronti due disegni di presenza dal sen. Carlo Boggio e dell'on. Carrelli che si differenziano sulla misura del diapason: 435 e 440 Hz. Il primo contro a 20° C del secondo. «Ma per me la soluzione d'accordo è più pronta — conclude Righini — perché il divario della temperatura ambiente peggiora il valore dell'altizza del suono, appunto a 440 Hz».

Walter

CLASSICA

Paul Hindemith e il Requiem for those we love

Profugo Germania nazista, dove era stato esponente esponenti degenerati, Paul Hindemith fu nel negli Stati Uniti, protagonista di una storia parallela di grande interesse il cui ricordo è oggi poco impallidito. Intenso riflettendo a quel «Requiem for those we love» (Requiem per coloro che amiamo) su un po' di storia di questo compositore nel 1946 per commemorare il presidente Roosevelt morto l'anno prima e tutte le vittime della seconda guerra mondiale. Fu il direttore d'orchestra Robert Shaw a commissionare l'opera al musicista tedesco che intanto era già cittadino americano e lo stesso Shaw ci fu un'occasione di quel Requiem con 55 e nobile chitarrista vale in pena di mettersi alla ricerca di questo compositore uscito con un'etichetta (americana) non tra le più note. L'edizione dell'orchestra e del coro di questo Requiem è un contributo di alto valore viene anche diretto da vocaliste che sono quelle del baritone Stone e del mezzosoprano Jan De Chastel.

omaggio alla non ne bravura degli interpreti è opportuno contare brevemente la storia della nascita

questo straordinario capolavoro ingiustamente negletto. Si è detto che Hindemith voleva omaggio memoria del presidente Roosevelt e ai caduti della guerra; l'opera si quindi avvicinata in qualche modo al Requiem è proprio nella scoperta della coincidenza di pace di proporzioni la nascita del «Requiem for those we love», che Hindemith i presupposti del capolavoro. La coincidenza è che all'anno prima Walt Whitman era stato protagonista di un analogo omaggio alla memoria. La di sezione era appena conclusa il presidente Lincoln stato assassinato. Coll'intento di rendere omaggio alla memoria e a quella di tutti i caduti della guerra con «When Lilacs last in the Dooryard Bloom'd» non solo una grandiosa e commovente alla pace ma una sua creazione più grande.

Colpito dall'analogia degli eventi Hindemith decise di utilizzare il testo poetico di Whitman per il suo Requiem. Si trattava di un componimento grandioso, sensibilissimo, epico ed intimo al tempo stesso e magnificamente strutturato, con alcuni temi sembravano non chiedere si-

che di essere messi in musica.

L'immagine del treno funebre che attraversa l'intero paese portando il feretro di Lincoln verso l'estrema dimora, è il punto di partenza dell'Ode di Whitman. I lili bianchi ricoprono la primavera il simbolo di primavera tramutata in pianto perenne, in lontananza scorge il canto del lorde solitario la cui dell'anima del poeta celebra la vita e la morte. Il terzo simbolo coincide con l'immagine della stella dell'occidente viene da Hindemith musicalmente con ed armoniche ricorrenti ed è fin dalla definizione musicale di questi temi e delle loro armonie che si afferma l'irresistibile ispirazione. Basterebbe ascoltare l'Arioso in cui le voci si agitano e del inglese modulano il canto del tordo, ovvero quello della malinconica anima del poeta, per rendersi conto di quale mirabile sia nato dalla congiunzione dei versi di Whitman e della musica di Hindemith. La partitura di questo Requiem non ci colpirà però soltanto verso la sincerità dell'invenzione melodica e il rilievo meravigliosamente plastico del reci-

lativi; di Hindemith sopravvive anche quella maestria che negli anni precedenti aveva gettato qualche ombra accademica su alcuni lavori. Mirabili le pagine in cui risplende la maestria contrappuntistica ma si tratta di una maestria assoggettata a scopi. Sulle parole «Ghosts that pass through lanes» e «street» e «sentieri», il coro avanza sostenuto da un ritmo ferroviario affidato ai pizzicati dei contrabbassi ma orchestra e coro proiettano raggi di luce e di colore quando si tratta di descrivere il paesaggio circostante e le stupende immagini sonore si irradiano dalla serratissima griglia di una fuga tessuta dall'orchestra e dal coro. I procedimenti polifonici del vecchio Bach vengono dunque impiegati qui per contemplare la grandiosità del paesaggio americano non c'è una coincidenza ancora più impressionante e Nella sua concezione della Whitman non teme la morte, le si rivolge anzi come benevolo e familiare: «Come, lovely soothful death». Siamo evidentemente di fronte all'immagine della «Dolce morte» cantata da Correll tedeschi studenti. Ancora una volta si produce un circolo il mondo spirituale di Bach e quello di Whitman e a provocare l'ipotesi di Hindemith che attraverso tonalità velate e quasi eteree si conduce verso una danza in onore della morte, «Dance for these I propose», ha di macabro ultra-

Enzo Restagno

11

RAIUNO Un'erediliera torna al paese per benevolenza, trova un tizio che però non ne ha affatto bisogno. Robert Mitchum in una pericolosa



POMERIGGIO

17,20

RAITRE Humour insospettato, autironia. Marlene Dietrich in un film americano del 1941 che la impegna in un ruolo a lei congeniale, l'ammalatrice



RA

20,30



23,45



RETE 4 Audrey Hepburn è Sabrina, figlia dell'artista di una famiglia di industriali che fa innamorare di sé i due ricchi rampolli

MONTECARLO Tina Turner in una specie che la vede cantare dal vivo e concedere un'intervista sulla sua vita privata e i suoi progetti cinematografici

- 8- RAIDUE SCENEGGIATO I Oppermann. 4ª e ultima puntata
- NETE 4 TELEFILM Il Sarto
- 8,15 ITALIA 1 TELEFILM Superman
- 8,20 ITALIA 1 TELEFILM La casa nella prateria
- LAUNO D'OPERA
- 8,45 ITALIA 1 TELEFILM Buck Rogers
- 8,50 RAIDUE ATTUALITA' Giorni d'Europa
- 9,20 RETE 4 FILM Il figlio del Conterio Rosso. Avventuroso
- ITALIA 1 TELEFILM La donna bionica
- RAIUNO SCENEGGIATO Una ragazza americana. Prima puntata
- 9,50 RAIDUE BALLETTO Leonardo e il potere dell'uomo. 2ª e ultima parte
- 10,30 CANALE 5 MUSICALE Cantando cantando
- ITALIA 1 TELEFILM Ripper
- 10,50 RAIDUE FILM Mezzanotte a Broadway, con Warner Oland. Giallo
- 11- ITALIA 1 TELEFILM Ripide
- RAIUNO FILM Bella ma pericolosa, con Robert Mitchum. Commedia
- 11,15 RETE 5 QUIZ Tutta famiglia
- 11,30 RETE 4 TELEFILM Cannon
- 12- ITALIA 1 TELEFILM Hazzard
- CANALE 5 TELEFILM I Jefferson
- RAITRE FILM Sotto il sole di Roma, di Renato Castellani, con Alberto Sordi. Drammatico
- RAIDUE SCENEGGIATO La Venere d'ile
- 12,30 CANALE 5 QUIZ Il pranzo è servito, con Corrado
- RETE 2 TELEFILM New York New York
- 12,40 RAIUNO FILM Ra Merio, con Maria Schell. Fantastico 2ª parte. Da una fiaba dei fratelli Grimm
- 13- RETE 1 CARTONI Ciao ciao
- 13,30 CANALE 5 QUIZ Cari genitori
- RETE 4 DOCUMENTI National Geographic
- LOTTO
- 13,35 RAIDUE TELEFILM Saranno famosi

- 14- RAIUNO ATTUALITA' Prima
- MUSICALE 1, 2, 3 Jovanotti
- 14,15 RETE 5 QUIZ Il gioco delle coppie
- 14,40 RAIDUE FILM L'avventuriero di New Orleans, con Errol Flynn, Micheline Presle. Drammatico
- CICLISMO di
- MOTOCICLISMO da Valtellina. Campionato italiano 125 cc
- 15- ITALIA 1 MUSICALE Musica è
- CANALE 5 FILM Arrivano i dollari, di Mario Costa, con Alberto Sordi, Nino Taranto, Bili e Riva. Comico
- EQUITAZIONE Da Torino Concorso internazionale; Da Valtellina
- 15,30 RETE 4 FILM Il messaggio del rim agato, con Glenn Ford. Western
- 16- RETE 1 CARTONI Ben Burt Barn
- 16,40 RAIDUE TELEFILM Le strade di San Francisco
- 17- RAIUNO VARIETA' Speciale Autunno de il sabato dello Zecchino
- 5 5 TELEFILM Fly My
- 17,20 RETE 4 FILM L'ammalatrice, con Marlene Dietrich. Commedia
- 17,30 RETE 4 TELEFILM Dalle 9 alle 5 orario continuo
- 17,45 RAIDUE Un tempo di
- partita campionato
- 18- RETE 4 TELEFILM Lou Grant
- CANALE 5 TELEFILM Mac Guder & Loud
- RELIGIONE Parole e vita: il Vangelo della domenica
- 18,15 RAIUNO LOTTO
- Senza confini
- 1 TELEFILM Magnum P.I.
- SPORT Tg3 Derby
- TELEFILM Cuore e batticuore
- CANALE 5 QUIZ Il gioco del nove
- 19- RETE 4 ATTUALITA' Dentro la notizia
- 19,30 RETE 4 Gli intoccabili
- ITALIA 1 TELEFILM Happy days
- RAIUNO ATTUALITA' Almanacco del giorno dopo
- 19,45 RAITRE DOCUMENTI 20 anni prima
- Scheggia
- CANALE 5 GIOCO Tra moglie e marito

- 20- ITALIA 1 Viaggiamo con Benjamin
- 20,30 RAIUNO VARIETA' Fantastico, di Tenco, di Vaino con Enrico Montesano e Anna Oxa. Intervengono Paolo Viaggio e Pino Daniele
- FILM La conquista degli indiani, di Hittcock, con Edmund Gwerner, Shirley MacLaine. Giallo
- RAITRE FILM I montani, con Marlon Brando, Yul Brinner.
- CANALE 5 FILM Grandi magazzini, di Castellano e Pipolo, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto, Nino Manfredi. Comico. 2ª parte
- RETE 4 FILM Sabrina, di Billy Wilder, con Audrey Hepburn, Humphrey Bogart, William Powell. Commedia
- SPORT Speciale Superstars of Wrestling. Commento di Dan Peterson
- 22- ITALIA 1 TELEFILM L'incredibile Hulk, Lou Ferrigno
- DOCUMENTI La fabbrica del pensiero
- CANALE 5 FILM Bull - Storia di truffa e di imbrogli, con Adriano Celentano. Commedia
- 22,40 RETE 4 ATTUALITA' Parlamento in
- 22,45 RAITRE OPERA In diretta dal Metropolitan di New York: il Traviata. Musica di Giuseppe Verdi, con Eva Marton, Luciano Pavarotti
- RETE 4 TELEFILM Hittcock presenta
- 23- ITALIA 1 TELEFILM Tre cuori in affetto
- 23,10 RAIUNO FILM La voce della torione, con Ronald Reagan. Commedia
- 23,45 ITALIA 1 RUBRICA G
- 24- RETE 4 FILM Mosca non cede alle lacrime. Commedia
- 0,15 CANALE 5 TELEFILM Sulle strade della California
- 0,45 ITALIA 1 TELEFILM Star Trek

RADIO REPORTER 93



noi ci siamo tutti... e voi?

APPUNTAMENTI SETTIMANALI

- 12 — Ogni giovedì, Reporter Parade Italia, mini classifica italiana secondo Reporter
- 18,45 Ogni giovedì: «Backstage Pass» informazioni sui concerti nel mondo a cura di Erwia Arduino
- 17,35 Ogni venerdì: «Il grande calcio», ospiti i giocatori ■ Torino e Juventus alternati, a cura di Angelo Carroli e Giorgio Destefanis
- 14 — Ogni domenica, radiocronaca delle partite ■ campionato della Serie A ■ dei giornalisti: Enrico Helman, Marco Bernardini ■ ■ Pastorin

PALINSESTO PROGRAMMI

- 7 — Manuela Doriani
- 7,30 Giornale radio nazionale (1ª edizione) dalla redazione di Roma
- — Oroscopo letto da personaggi dello spettacolo. Per il mese di ottobre: Lori Del Santo.
- 9 — Giornale radio nazionale (2ª edizione) dalla redazione ■ Roma
- 9,10 ■ ■ D'Amore
- 10,30 Giornale radio nazionale (3ª edizione) dalla redazione ■ Roma
- 11 — Graziella Porro
- 11,30 Bollettino viabilità a cura dell'A.C.I.
- 12,30 Giornale radio nazionale (4ª edizione) dalla redazione di Roma
- 13 — Marco Morosino
- 15,30 Giornale radio nazionale (5ª edizione) dalla redazione di Roma
- 16 — Programma Rock Café, interviste, concerti e curiosità con i veri big internazionali dello spettacolo. Corrispondenze da Londra, New York e Los Angeles. A partire dal 1º ottobre tutti i giorni dalle 16 alle 16,40
- 16,40 Marco Porticelli e ■ classifiche americane, inglesi ed Reporter
- 17,30 Giornale radio nazionale (6ª edizione) dalla redazione di Roma
- 18,30 Flavio De Robertis
- 19,30 Giornale radio nazionale (7ª edizione) dalla redazione di Roma
- — Chiusura programmi in diretta, inizio ■ ■ ■

AREA D'ASCOLTO IN PIEMONTE AL 15-07-1988

TORINO e cintura - Frequenza 93.00 Mhz
Area: Chivasso - Pinerolo - Avigliana - S. Giorgio Canavese
ALTA VALLE DI SUSÀ
Ulzio - Salice d'Ulzio - Frequenza 107.00 Mhz
Sestriere - Bardonecchia - Cesana - San Sicario - Frequenza 93.100 ■ ■ ■
CUNEO - Frequenza 93.00 Mhz
Provincia di Cuneo - Savigliano - Fossano
ASTI città - Frequenza 92.400 ■ ■ ■

LAVAZZA

LAVAZZA

CILE

Il generale golpista ha ammesso la pesante sconfitta nel referendum in un discorso trasmesso dalla radio e dalla televisione

Pinochet

«Ho perso, ma non mi ritiro»

«Resto al mio posto. Nessuno si illuda, non è cambiato nulla nell'ideologia del regime». I militari hanno disperso gruppi che festeggiavano la vittoria

SANTIAGO • Il generale Pinochet ha parlato ieri sera alla nazione attraverso i canali della radio e della televisione ammettendo e riconoscendo la sconfitta della sua proposta nel referendum svoltosi due giorni fa.

Egli ha anche detto che rimarrà, nel rispetto della costituzione vigente, al suo posto di potere fino alla conclusione del mandato presidenziale.

«Che nessuno si inganni sul vero significato del referendum — ha detto il generale — Non era in discussione con questo referendum il piano costituzionale. Né la costituzione né l'ideologia sono state messe in causa, ma solo la scelta della persona che dovrà guidare il paese fino al termine previsto del 1997. Non c'è spazio per modificare sotto nessun aspetto l'ordine costituzionale della Repubblica».

In questo modo Pinochet, nella prima dichiarazione dopo il trionfo del «no» nella consultazione popolare che ha respinto il suo tentativo di vedere confermato, con il meccanismo referendario, il suo mandato fino al 1997, ha dato una sanzione definitiva e ufficiale al risultato del referendum ed ha smentito

to tutte le voci secondo le quali Pinochet aveva promesso dimissioni.

«Ogni uomo ed ogni donna di questo Paese — ha detto — può stare assolutamente certo che completeremo fino in fondo l'itinerario tracciato dalla costituzione». Ed ha aggiunto: «Riconosco e accetto il verdetto della maggioranza espresso ieri dalla cittadinanza».

Il generale è apparso davanti alle telecamere indossando l'uniforme bianca di alto ufficiale dell'esercito. Il volto serio e il corpo leggermente incurvato in avanti verso un grappolo di microfoni, ha parlato con voce ferma e priva di modulazioni tonali. Ha ammonito i leader dell'opposizione a non scambiare il voto del referendum per un mandato a loro favore oppure come un rifiuto della costituzione del 1980, nel rispetto della quale si è potuto tenere il referendum.

Pinochet ha anche detto che la stessa costituzione gli dà mandato di rimanere al potere fino al marzo del 1990, quando verrà insediato nella massima carica dello stato il presidente eletto con suffragio diretto nel dicembre dell'anno prossimo.

«Nessuno può sentirsi in-



Qui, e nella foto sopra al titolo, due immagini degli incidenti avvenuti a Santiago

vestito di un mandato popolare per sconvolgere ciò che il popolo ha deciso», ha detto. L'attuale costituzione, elaborata dal suo governo, è stata approvata nel 1980 con un referendum organizzato dal regime, senza garanzie e sotto la minaccia di accuse di frodi, inganni e violenze di ogni tipo ad opera dell'apparato statale.

Con il suo breve discorso alla nazione, Pinochet ha praticamente respinto la richiesta dell'opposizione affinché egli si dimetta, dando il via ad un processo di rinnovamento democratico. Ha

anche implicitamente ribadito che i militari continueranno a svolgere un ruolo di primo piano nel futuro del paese.

Il settantaduenne generale ha parlato poche ore dopo l'intervento delle unità mobili dei carabinieri, con idranti e bombe lacrimogene, per disperdere i gruppi di giovani oppositori entusiasti, messi nelle strade e nelle piazze per festeggiare la vittoria del «no» nel referendum. Non si è trattato di incidenti seri, ma una quarantina di persone sono rimaste ferite o contuse ed altre 40 sono state arrestate.

Una dimostrazione autorizzata dal governo è in programma oggi in un grande parco cittadino, 33 isolati a sud del centro della città. Pinochet, in questo suo primo discorso pubblico dopo il referendum, ha anche respinto le dimissioni dei sedici ministri.

Il governo era stato formato nel luglio dell'anno scorso, in parte per supervisionare la campagna politica del presidente e l'offerta di dimissioni è considerata dagli osservatori più come una pura formalità che una perdita di controllo da parte di Pinochet.

SOMMOSSA

L'imposizione del coprifuoco ha sedato i tumulti scoppiati ieri nella capitale. Si parla di almeno due morti

Algeri, coda per il pane

ALGERI • La gente fa la fila per il pane oggi ad Algeri, dove l'imposizione dello stato di assedio ha posto fine a tre giorni di tumulti e saccheggi; il coprifuoco è stato rispettato quasi ovunque, e solo in qualche zona si sono sentiti sporadici scambi di colpi, mentre voci non confermate parlano di due morti durante gli scontri fra dimostranti e polizia, e feriti dell'ospedale Mustapha riferiscono di una trentina di feriti gravi. Le disposizioni dello Stato di emergenza assegnano la responsabilità della tutela dell'ordine pubblico ai militari, che in questo modo tornano per la prima volta in primo piano nella vita dell'indipendenza (1962) e oggi. Le panetterie sono fra i pochi negozi aperti; le botteghe di alimentari, saccheggiate durante i tumulti, restano chiuse, e l'aumento dei prezzi è stato appunto la scintilla che ha innescato le dimostrazioni (sul pane vive il calmere).

Oggi l'Algeria ha annunciato la cancellazione di tutti i voli, ma le linee aeree internazionali continuano a fare scalo nella capitale; la chiusura di banche e uffici è normale, visto che il venerdì è per gli islamici la giornata dedicata alla preghiera. L'ex presidente Ahmed Ben Bella, che vive in esilio a Ginevra, ha detto al quotidiano parigino «Le Figaro» che gli scontri hanno causato vittime: «Era prevedibile che i giovani insorgessero contro la corruzione, l'incapacità di governo e l'assoluta mancanza di libertà», ha commentato Ben Bella, deposto dal colpo di Stato del '65.

L'agenzia France Presse riferisce che due fratelli di 14 e 22 anni sono rimasti uccisi nel quartiere di El-Biar, e una parente ha visto i loro corpi nella camera mortuaria dell'ospedale Birtaria; ma la direzione dell'ospedale ha smentito. La radio riferisce che squadre di volontari sono intervenute per rimuovere le macerie accumulate nelle strade, che sono conseguenza dei tumulti; per il resto la radio si limita a ripetere il comunicato del comando militare che annuncia l'imposizione dello stato di emergenza e del coprifuoco.

Oggi i giornali non sono usciti, ma l'agenzia ufficiale APS scrive che gli abitanti di Algeri «si sono rimboccati le maniche e stanno lavorando per riportare la città alla normalità, cancellando le tracce del passaggio dei vandali; ma in molti quartieri regna ancora la devastazione, e le strade sono costellate di carcasse di auto, vetri e macerie».

Le proteste avevano avuto inizio la settimana scorsa con una serie di scioperi nell'industria (quasi interamente controllata dal governo) e nei servizi; martedì avanzavano di ragazzini, seguiti da giovani fondamentalisti islamici armati di shams di ferro, avevano dato il via a saccheggi e devastazioni. Secondo stime ufficiosi, in Algeria la disoccupazione è pari al 40 per cento; la riforma economica voluta dal governo ha causato una brusca impennata dei prezzi dei generi di prima necessità. Oggi un chilo di grano costa circa 35 milia lire.

JUGOSLAVIA

A Novi Sad, cento feriti

Gli incidenti di ieri in Vojvodina sono stati particolarmente gravi. Due agenti di polizia sarebbero in fin di vita

BELGRADO • Rimane sempre tesa la situazione nella regione autonoma jugoslava della Vojvodina, dove un'ondata di dimostrazioni e l'assedio dei dimostranti alla sede del partito locale hanno causato ieri le dimissioni dell'ufficio politico: un centinaio di persone, fra le quali 14 poliziotti, sono rimaste ferite; si era nel corso di scontri fra agenti e dimostranti avvenuti a Novi Sad.

Secondo quanto riferisce oggi la stampa ufficiale, due dei poliziotti versano in gravi condizioni. L'agenzia Tanjug

scrive che l'incidente più grave si è verificato davanti al parlamento della Vojvodina, dove il lancio di due petardi ha innescato un principio di incendio (prontamente domato); i dimostranti hanno lanciato sassi e spaccato le finestre dell'edificio.

Per tre giorni decine di migliaia di persone hanno manifestato a Novi Sad; i dimostranti sfilavano la decisione del vertice del partito locale di richiamare all'ordine due suoi membri che avevano pubblicamente appoggiato la linea del segrete-

fio del partito serbo Slobodan Milosevic, che reclama un maggiore controllo della repubblica serba (la più grande e più prospera della Jugoslavia) sulle due regioni autonome della Vojvodina e del Kosovo. Le dimissioni del vertice del partito della Vojvodina vengono viste come una vittoria personale di Milosevic; i dirigenti delle due regioni non volevano perdere potere a vantaggio dell'autorità centrale, mentre ora, dopo la Vojvodina, è prevedibile che anche nel Kosovo si arrivi alle dimissioni del vertice.

SATELLITI

Cento Paesi si sono accordati per spartirsi il cielo

GINEVRA • A tutti gli Stati è stato garantito l'accesso ad un'orbita geostazionaria per un satellite adibito ad un servizio interno, nel quadro dell'adozione di un piano di assegnazione da parte dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni durante una riunione amministrativa terminata ieri a Ginevra.

Del circa 100 Stati partecipanti alla conferenza amministrativa mondiale delle telecomunicazioni per l'utilizzo di orbite per satelliti geostazionari (Camp-Orb), 35 dispongono attualmente di almeno di un satellite. Il piano adottato dalla conferenza assegna un'orbita geostazionaria a ciascuno degli Stati partecipanti.

ISRAELE

Epidemia di poliomielite 4 milioni di vaccinati

GERUSALEMME • Il ministero della Sanità israeliana ha deciso di sottoporre a vaccinazione supplementare contro la poliomielite tutta la popolazione del Paese, oltre quattro milioni di persone. La decisione è stata presa dopo due giorni di intense consultazioni anche con esperti giunti apposta dall'estero. Nelle scorse settimane è stato scoperto un tipo di virus particolarmente violento nelle fognature e nelle acque di scarico. Finora sono stati accertati circa dieci casi di persone colpite dalla malattia. A partire da oggi saranno intanto vaccinati gli abitanti di San Giovanni d'Acri (Acce) e di Rehovot dove il bacillo è stato scoperto nelle fognature.

PECHINO

Vietato lavorare agli studenti cinesi «Troppo ricchi»

PECHINO • Gli universitari cinesi, che nello scorso aprile protestavano per denunciare le cattive condizioni economiche degli intellettuali in Cina, devono imparare a vivere «modestamente», rigettando le lusinghe dei facili guadagni. La commissione statale per l'istruzione ha di recente stabilito che nessun studente universitario può impegnarsi in attività di lucro, a meno che i guadagni non gli servano a mantenere gli studi. Secondo il «China Daily», molti studenti dedicandosi a lavori di vario genere, soprattutto di carattere commerciale, sono riusciti a guadagnare anche 200 mila yuan (72 milioni di lire circa), 200 volte le entrate medie annue di un intellettuale.

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO AL COMMERCIO

ASCOM
CONSUMATORI

TORINO SERA

I Venerdì di Ottobre

Venerdì 7 - 14 - 21
Ottobre 1988

I negozi restano aperti
fino alle ore 23

CENTRO PANNUNZIO



UNA
TRADIZIONE
CHE RESTA

UN
INDIRIZZO
CHE CAMBIA:

VIA MARIA VITTORIA 35 H
TEL. 812.30.23

ASSOCIATI!

CASTIGLIONI MARIOTTI

IL

VOCABOLARIO DELLA LINGUA LATINA

dal primo gradino delle superiori
all'università, e oltre:
un vocabolario per sempre

LOESCHER

Tristano Bolelli

ITALIANO SÌ E NO



I mille problemi della lingua parlata e scritta

LONGANESI & C

ERNIA

UN'ERNIA BEN CONTENUTA È COME SE FOSSE
GUARITA. PROVA
IL CONTENUTO EXTRA DI BERNARDO

A senza apparecchiature mediche - i Sanitari dell'Istituto ricevono a:

TORINO Filiale Via S. Quintino 4 Tel. 534500
Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Ore 12 dalle 13 alle 18.
VERBA Filiale Via S. Quintino 4 Tel. 534500. Ore 13 alle 18.
ALESSANDRIA Lunedì 19 Ottobre Albergo Duomo Via T. Cressatelli, 17 Ore 9-12
CUNEO Martedì 11 Ottobre Albergo Superiore Via Pascoli, 3 Ore 9-12
GENOVA Sabato 18 Ottobre Filiale Via Locatelli, 297 dalle ore 9 alle 12
LA SPEZIA Domenica 13 Ottobre Albergo Firenze Via Palmaccio, 7 Ore 9-13
R.A.P. DI BERNARDO SEDE CENTRALE MILANO-V.LE MONZA, 27 TEL. 02/5647000



Beppe Fenoglio, la gente della Langa e l'epopea partigiana «ritornano» ad Alba in una mostra di vecchie immagini e con un convegno di studi

Tante foto per ricordare l'uomo della «Malora»

DAL MOSTRO INVIATO

ALBA • La foto è tutta lì, in quelle grandi mani che tengono un filo d'erba e la sigaretta accesa. E il sorriso, timido e nascosto, sembra quasi accarezzare con lo sguardo. Il Milton di «Una questione privata» e il «Partigiano Johnny» avevano entrambi quella faccia; quella di Beppe Fenoglio che così raccontava se stesso: «Johnny era alto e asciutto, anzi magro, negli occhi il suo punto di forza e di bellezza...». «Milton era brutto, alto e scarno. All'occhio aveva solamente gli occhi, iristi e ironici, duri e ansiosi, che la ragazza meno favorevole avrebbe giudicato più che noiosi».

Venticinque anni dopo

quella bella mattina del febbraio 1988, quando un prete (don Natale Basso) e uno scrittore laico (Italo Calvino) pronunciavano il suo ricordo nei funerali civili, Beppe Fenoglio è tornato ad Alba. In una mostra fotografica, aperta dal 25 settembre sino al 6 novembre, e in un convegno di studi che si svolge oggi durante la Fiera nazionale del Tartufo.

A parlare della scrittore della «Malora» e poi dell'epopea partigiana, si incontreranno il professor Eugenio Cosentini (che di Beppe Fenoglio fu amico a San Benedetto Belbo, il paese di Langa che gli ispirò personaggi e racconti), la sorella Maria Fenoglio, il professor Giorgio Barberi-Squarotti, il profes-

sor Gianluigi Beccaria e il professor Stefano Jaconozzi.

Ma Fenoglio è soprattutto là, sotto le volte moderne del palazzo delle Mostre e dei Congressi di piazza Medford, una realtà nuova che oggi ha cambiato volto alla «città delle Cento Torri» dove il giovane studente anglofilo e antifascista era costretto a subire il ceto scolastico e un po' grottesco del «sabato fascista».

Le idee e gli obiettivi fotografici di Giulio Parusso, Oreste Cavallo, Aldo Agnelli, Antonio Buccolo, Emanuele Deplano, Enrico Necede e Bruno Marzotto hanno ritratto la vita del ricordo e della malinconia per raccontare uno scrittore e la sua

terra, quelle colline che avevano intriso la vita di Fenoglio e le sue pagine scritte.

Ed ecco, in tre distinte sezioni (le foto dell'amico Aldo Agnelli che gli aveva strappato momenti di inimità e le poche immagini di un Fenoglio allegro e sorridente; i paesi e la gente dei suoi libri; le testimonianze di chi l'ha conosciuto) rivivere l'uomo dagli occhi grandi e belli. Lasciò, sulle colline di Madonna di Coma, dove Alba appare distesa accanto al Tanaro, l'apparecchio fotografico per ancora fermare nel tempo la villa di Pulvia, il personaggio amato da Milton in «Una questione privata». Poi l'acqua vorticosa del torrente Belbo, in cui la disperazione di Agostino della

«Malora» avrebbe potuto «cercare un gorgo profondo abbastanza».

Commentati dalle pagine del «Fenoglio» di Davide Lajolo, sfilano i momenti della sua esistenza: i giorni del liceo, con l'ametista di Leonardo Cocito (fucilato dai nazifascisti) e del filosofo esistenzialista Pietro Chioldi, la confidenza del teologo don Busi, la guerra partigiana, il ritorno alla normalità e il lavoro in una casa vinicola, la moglie Luciana e l'adorata figlia Margherita. Infine, le prime esperienze letterarie: le copertine di Einaudi e Garzanti e le incomprensioni del comunista Vittorini per chi scriveva della Resistenza senza retorica.

Risplendono le immagini di

un pranzo in Langa, nell'«Ametista» di «Tutto d'oro» a Borgomale, con l'amico giornalista Felice Campanello; tornano i ricordi di una colla di lavoro negli uffici della «Vita Marengo». Mariangela Vaglio. E' il Fenoglio meno conosciuto, timido ma generoso: «Era morto mio padre e lui, la sera dei funerali, venne di notte a casa mia. Mi disse: sapevo che nessun uomo, stasera, sarebbe tornato a casa e così ho voluto venire io...».

Foto e testi, spiega Giulio Parusso, addetto stampa del Comune di Alba, «radunati in sei mesi di lavoro. Le vecchie foto e quelle nuove, scattate d'inverno e d'estate per ripetere atmosfere e situazioni delle pagine dei suoi li-

br». Adesso la mostra comincerà a girare in Italia (il primo appuntamento è per novembre a Milano) e poi resterà esposta in permanenza ad Alba, «perché la testimonianza su Beppe Fenoglio non vada perduta».

Testimonianze come quella di Francesco Vizzi, classe 1908, gestore di un mulino a Gorzegno, che ancora ricorda il leggendario Pietro Gallesio di «Un giorno di fuoco», pronto ad uccidere a fucilate il prete, il fratello, la cognata e il nipote: «Ma Gallesio era un brav'uomo, una persona che senza neppure si trovo in mezzo a una brutta storia che commetteva ancora oggi, a mio giudizio, qualche fatto oscuro...».

Ettore Boffano

ALBA

Domani s'inaugura la fiera Il re tartufo

ALBA • Il ministro dei Trasporti, Giorgio Santuz, inaugurerà ufficialmente domani pomeriggio ad Alba (ore 17) la 53ª Fiera nazionale del tartufo.

L'inaugurazione della rassegna, che avviene ogni anno alla presenza dei sindaci di tutti i Comuni delle Langhe e Roero, amministratori regionali e provinciali, è per tradizione un momento di riflessione sui principali problemi della zona. «Quest'anno — dice il sindaco di Alba, il democristiano Tommaso Zanoletti — abbiamo invitato il ministro dei Trasporti perché intendiamo riproporre il problema dei collegamenti ferroviari che è una tanta preoccupazione nell'Albese e in tutta la provincia di Cuneo».

La linea Cavallermaggiore-Bra-Alba-Casalepovo è stata inserita tra i temi vecchi e si

teme per il suo futuro. Se dovesse veramente essere soppressa, Alba dovrebbe chiudere la stazione ferroviaria, ipotesi che non viene accettata in una zona altamente industrializzata e dove si ritiene di non poter fare a meno di questo servizio.

Sabato s'inaugura anche la Fiera commerciale che rimarrà aperta fino al 23 ottobre. Andrà ad aggiungersi alle mostre già allestite nel palazzo di piazza Medford (vignette umoristiche sul tartufo, mostra sullo scrittore Beppe Fenoglio) e al padiglione «Alba e l'Albese» con i prodotti tipici (vini, tartufi, proposte gastronomiche e turistiche).

Al tartufo, che in questi giorni si è fatto un po' più abbondante con prezzi in aumento da 100 a 200 mila lire l'etto, si dedicano due mostre-concorsi, sabato e do-



Il ministro Giorgio Santuz

menica, per titoli e commercialisti.

Nel programma della fiera ancora da segnalare un concerto con Gianna Nannini per sabato sera (piazza Garibaldi) e il Festival del folklore domenica pomeriggio con l'Alba di numerosi gruppi per le vie cittadine.

La fiera si protrarrà fino al 6 novembre. Gli organizzatori prevedono una massiccia affluenza di pubblico fino all'ultimo giorno.

Gianfranco Fiori

CONVEGNO

Nel futuro economico piemontese la parola magica è: «Turismo»

Il sottosegretario Montelera: «Celebrazioni di don Bosco, fiere e mondiali di calcio, occasioni da non perdere». Miliardi per le iniziative alberghiere

TORINO • Affollatissimo convegno stamattina all'Unione Industriale di via Fanti sul tema: «Lo sviluppo turistico in Piemonte: quale futuro?». Organizzato dalla Cefac-Concommercio e da Luigi Rossi di Montelera, sottosegretario al turismo e spettacolo. Piena la sala del Duemila, di operatori del settore, amministratori pubblici e privati, giornalisti. Fitta e qualificata la serie di interventi coordinati da Edoardo Ballone. Giu-

seppa Pichetto, presidente dell'Unione Industriale, Ottavio Guata, presidente della Concommercio di Torino, Giovanni Colombo, presidente nazionale della Fafat (albergatori), Amato Ramondelli, presidente degli albergatori piemontesi, Tiziana Nesi Bussati, presidente della Sestriere spa, Enzo Poll, presidente degli agenti di viaggio. Dopo un coffee break, sono intervenuti l'assessore regionale al turismo Michele Moretti,

Guazzone, assessore comunale all'Ambiente, Giovanni Romano, docente dell'Università di Torino, Enrico Salina, presidente della Camera di Commercio, Carlo Bertolotti, presidente di Torino Esposizioni, l'on. Vittorio Catella.

«Per il Piemonte si prospettano tante occasioni di rilancio turistico — ha detto Rossi di Montelera — dopo le celebrazioni di don Bosco, una buona stagione fiertistica, sono alle porte i mondiali di calcio e il 1992 con la realizzazione del Mercato Europeo e vi sono copiosi finanziamenti in vista, 73 miliardi ancora nell'88 per impianti sportivi minori e pensiamo, albergatori per l'anno prossimo. Sono previsti anche nel decreto dei Mondiali, 15 miliardi, per il sostegno delle iniziative turistico alberghiere,

in grado di attirare altri investimenti per 40 miliardi. Il sottosegretario ha indicato poi una serie di messaggi cui porre rimedio: migliorare gli accessi dall'Europa e dall'Italia, strutture alberghiere quasi sempre insufficienti, manca un centro congressi, i beni culturali sono sottoutilizzati e spesso trascurati».

Tutti i relatori hanno concordato sulla urgente necessità di promozione a largo respiro per un'industria, il turismo appunto, in costante espansione. «Ma le risorse finanziarie sono tanto esigue — ha detto l'on. Carlo Catella — che rendere impossibile un'efficace politica regionale». «Ed è esistita sino ad oggi — ha aggiunto Guata per la Concommercio — una scarsa relazione di funzionalità tra il mercato e la propria normalità della regione Piemonte».

NOTIZIE

Milano, rubati i gioielli in casa della Marzotto

MILANO • Gioielli e denaro contante per circa due milioni sono stati rubati stanotte nell'appartamento milanese di Maria Marzotto dove abita la figlia e dove la contessa alloggia in questi giorni per seguire le sfilate di moda. A scoprire il furto è stata un'amica della ragazza, Bruna Bertani di 31 anni, ospite anche lei nell'appartamento, situato al quarto piano di via Maria Teresa, una strada a pochi passi da piazza Duomo.

Non si conosce per ora l'ammontare esatto del valore dei gioielli rubati: bracciali, spille, orecchini e collane che si trovavano nella stanza da letto, la cui porta, chiusa a chiave, è stata forata con un coltello. Secondo una prima ricostruzione fornita dalla polizia i malviventi sono entrati nell'attico attraverso una finestra del terrazzo dopo essersi calati dal tetto.

Si uccide perché non gli regalano il motorino

NAPOLI • Indagini sono in corso da parte dei carabinieri per chiarire i motivi che hanno spinto un ragazzo di Marcianise, Francesco Testa, di 18 anni, ad uccidere nell'autorimessa della sua abitazione. Il ragazzo, che si è impiccato legandosi una cinghia intorno al collo, avrebbe compiuto il gesto in un momento di scontento. Secondo quanto riferito da alcuni amici di Francesco, questi avrebbe provato una grossa delusione nel giorno del suo onomastico per non aver ricevuto in regalo dai genitori un ciclomotore. Francesco Testa, che lavorava come addetto ad un distributore di benzina, sembra che da tempo desiderasse il motorino per poter raggiungere più celermente il posto di lavoro.

Ravenna, quattro morti in incidente

RAVENNA • Quattro persone sono morte in un incidente stradale a Fosso Ghiale, una frazione di Ravenna. Una «Citroën» con quattro giovani a bordo ha abbandonato, occupando la carreggiata opposta e scontrandosi frontalmente con un autotreno carico di grano, il cui conducente ha perso a sua volta il controllo del pesante mezzo che, dopo aver investito mortalmente un pedone, è precipitato — da un punto in cui la strada era rialzata — nel cortile di un edificio, ribaltandosi. Le vittime sono il conducente dell'autotreno, Giannino Torcoletti, 44 anni, di Fano, il pedone, Dino Fabbri, 55 anni, di Fosso Ghiale, e due occupanti della vettura: Andrea Massoli, di 31 anni, di Cesena, e una donna dall'età apparente di 35 anni, che non è stata ancora identificata.

STRANA GIUSTIZIA

Ha truffato oltre 1 miliardo con cambiali false ma per la legge è libera

TORINO • E' accusata, da due pretori torinesi e da giudici di altre città, di aver truffato oltre un miliardo di lire a mezzo cambiali con cambiali e firme false. In queste ore, però, è uscita dal carcere in quanto la nuova norma sulla libertà personale non consentono di emettere provvedimenti di cattura e di tenere chiusa le sbarre chi ha commesso un simile reato. Come dire: per la legge italiana è più grave rubare un'arancia (nel caso di furto il magistrato può ancora ordinare l'arresto) che truffare il denaro per miliardi.

Ma ecco la storia di ordinaria giustizia che accade a Torino. Protagonista Maria Olga Righello, 53 anni, originaria di Rodolfo d'Alba (Cuneo), imprenditrice, difesa dagli avvocati Aldo Perla e Giuseppe Volante del foro torinese. L'estate scorsa, la donna si era costituita ed era finita in prigione, colpita da cinque mandati di cattura, di cui due firmati dal pretore Casabore e Semeraro. Le accuse parlano di truffa aggravata e falso: la signora Righello aveva girato mezza Italia rastrellando milioni da privati e offrendo in garanzia cambiali con firme alterate. Alla fine del «gioco» (giustificato con la necessità di finanziare una nuova attività imprenditoriale) è saltato fuori un buco che supera il miliar-

do di lire: Maria Olga Righello, dopo essersi costituita, ha detto di aver perso tutto nelle mani degli usurai.

In realtà, la donna non è nuova a vicende del genere: il 18 maggio scorso, infatti, era stata già condannata a due anni e due mesi di carcere, sempre dal dottor Semeraro.

Mentre la «signora delle cambiali» trascorreva l'estate in cella, però, è entrata in vigore la legge numero 330 del 5 agosto 1988 che ha modificato il trattamento normativo della libertà personale: sono stati aboliti i provvedimenti di cattura obbligatoria e si è stabilito che nessuno può essere arrestato quando la pena massima prevista dal reato non supera i tre anni di carcere. Un limite in cui rientra, appunto, anche la truffa aggravata contestata all'imprenditrice signora di Rodolfo d'Alba.

A questo punto, su istanza dei legali, i magistrati hanno ordinato la scarcerazione della Righello, dopo averle concesso la libertà provvisoria per il resto di falso, non compreso dalle nuove disposizioni di procedura penale. La «signora delle cambiali», dunque, comparirà a piede libero nei prossimi processi in cui dovrà rispondere di quel «buco» miliardario. E magari accanto a piccoli ladroncini con le manette ai polsi.

R. C.

un nuovo, funzionale
centro di vendita ed assistenza
MERCEDES - BENZ

Central-Car srl

Torino-via Caboto 35

Central-Car Concessionaria Mercedes-Benz in Torino

vendita: c.so Turati 15 - tel. 011-597670
v. Caboto 35 - tel. 011-595666

assistenza e ricambi:
v. Caboto 35 - tel. 011-595667/8

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marengo 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche



L'Ecolinea di Leiri, l'azienda al centro delle polemiche per lo smaltimento dei rifiuti



L'ammiraglio Giuseppe Francese



Giuseppe Cazza, sindaco di Leiri

IN REGIONE

Presenti tutti i sindaci
C'è l'ammiraglio Francese
Quali garanzie di sicurezza?

LE AZIENDE

Il placet degli abitanti
Non si fanno previsioni
Accuse e mille polemiche

Vertice per la Zanoobia Un dibattito avvelenato

Riunione oggi pomeriggio in Regione con il contrammiraglio Francese, commissario ai rifiuti della Zanoobia, rappresentanti della Provincia e i sindaci dei comuni della zona circostante all'Ecolinea di Leiri e alla Sistemi Industriali di Orbassano che dovrebbero accogliere e trattare i rifiuti speciali.

Sul tappeto domande precise che attendono risposte chiare in modo da distinguere l'incerta matassa arricchita ogni giorno da nuove polemiche e finita sulle scrivanie di Procura e Pretura. Tutto questo mentre davanti ai

cancelli dell'Ecolinea gli abitanti di Borgonuovo mantengono il picchetto, anche se molto "alleggerito".

I sindaci chiederanno alla Regione il permesso e i relativi fondi per poter realizzare una supervisione scientifica alla parte dei Comuni unitamente alla relazione dettagliata sul piano di smaltimento della zona. E ancora: specificazioni per smaltire pericolose congetture sul perché le autorizzazioni alle industrie interessate allo smaltimento di rifiuti tossici siano in ogni caso provvisorie e quali siano stati i risultati dei controlli della Provincia.

Dopo un primo contatto che non portò a nulla il cerchio si attende quindi questa nuova riunione insieme con un telegramma la Sistemi Industriali ha già notificato al sindaco di Orbassano che «soltanto nel caso di una accettazione concorde della popolazione locale dei processi di smaltimento, nella consapevolezza che i nostri impianti sono adeguati, provvederemo ad accettare i rifiuti della Zanoobia».

Intanto per l'atteggiamento dei Comuni dopo la lettera aperta firmata dai sindaci di Orbassano, Beinascio, Rivalta e Grugliasco è cambiato

notevolmente. Spiega infatti Giuseppe Martocchia, socialista, che guida ad Orbassano la giunta formata insieme a democristiani, socialdemocratici e repubblicani: «In un primo tempo erano state chieste da tutti i Comuni garanzie ben precise per rasserenare i cittadini, ma ora in pratica siamo rimasti da soli visto che gli altri firmatari di quella lettera e molti altri hanno già detto ur, co chiaro ai rifiuti tossici. Sia ben chiaro — continua — che la nostra posizione non è di accettazione, piuttosto crediamo che un rifiuto a priori sbagliato perché tutti sanno

che in ogni caso il Comune può essere obbligato ad accettare con un semplice decreto. Discutere, ragionare e confrontarsi è la posizione dialettica che meglio garantisce l'Amministrazione e i cittadini e soprattutto mette il Comune in condizione se necessario di motivare una posizione di diniego».

Per quanto riguarda poi la riunione di oggi pomeriggio nessuno si sbilancia in pericolose previsioni. La speranza di chiarire completamente la situazione comunque c'è, anche se Martocchia dice ancora: «Abbiamo bisogno di risposte dettagliate per infor-

mare i nostri cittadini. Purtroppo il primo contatto non portò a nulla di positivo senza considerare che proprio la Regione ha mostrato la sua lentezza nel prendere decisioni da gestire. Oltre tutto il fatto che altri Comuni abbiano già posto un no prioritario è motivato proprio dalla mancanza di garanzie precise. La realtà è che il nostro ruolo è semplicemente legato ad una informazione dettagliata verso i cittadini e non alla decisione vera e propria».

Il discorso però non si ferma qui. Tra le mille polemiche che ruotano in queste settimane

foccano ovunque le accuse di voler strumentalizzare una situazione particolarmente delicata mentre il vicesindaco di Orbassano, Giuseppe Benenati, democristiano, spiega: «Siamo in fase interlocutoria. Non ci sono aspettative che vadano al di là di spiegazioni chiare visto che l'emergenza rifiuti è cascata addosso a tutti inaspettatamente. E' evidente che la gente vuole soluzioni immediate, è preoccupata, e la nostra posizione deve essere quella inamovibile di poterla informare adeguatamente».

Paolo Negro

DELITTO

Dopo lo sgarbo al «boss» un killer lo ha freddato

Ci sarebbe uno sgarbo all'origine dell'esecuzione di Michele Mosto, sfidato martedì sera con un colpo di lupara da un ignoto killer? E' una delle tante ipotesi che in queste ore gli inquirenti stanno vagliando per fare luce sull'omicidio avvenuto all'interno di una bar di via Don Murialdo. Questa pista condurrebbe nel mondo delle bische. E' un'esile traccia che viene attentamente analizzata, ma parecchie altre, dal capo della Mobile Aldo Faranti e dal dottor Longo, capo della sezione omicidi.

Davvero «un grave sgarbo a un personaggio importante della mala torinese», avrebbe detto il «-in una bisca della periferia», si è trasformato addirittura in una sentenza di morte per un pregiudicato con precedenti per usura, ri-

ottensione e gioco d'azzardo? Un certo per ora c'è che Michele Mosto nella sua sfortunata carriera aveva seguito le orme del padre, sorpreso anch'egli più volte in case da gioco clandestine. La vittima inoltre conosceva Bongiorno e Di Gennaro uccisi di recente, e proprio di Gennaro era legato al mondo degli usurai. Nonostante tutto, per ora non ci sono elementi per affermare che ci sia un collegamento tra quei delitti, anche se l'ambiente in cui sono maturati pare lo stesso.

Sempre sul fronte delle indagini, non si registra alcuna novità anche dall'altro delitto, avvenuto lo stesso giorno, all'interno del deposito dei rifiuti auto di lungo Dora Colletta 179.

Ieri il professor Torre ha compiuto l'esame necroscopico

sui resti umani trovati semicarbonizzati all'interno dell'auto stabilendo trattarsi di un uomo. Più difficile valutarne l'identità perché le ossa lunghe sono state distrutte dal fuoco. Entro domani comunque si saprà se quando sono disperse le fiamme lo sconosciuto era vivo o già morto.

Anche in questo caso, oltre al regolamento di conti fra bande rivali, non viene scartata l'eventualità che il morto bruciato fosse un barbone che tutte le notti dormiva tra le carcasse delle vetture. Potrebbe avere sorpreso dei ladri all'interno; dopo averlo ucciso avrebbero appiccato il fuoco alla macchina.

Un delitto crudele quanto inutile. Ma quanto vale ormai la vita di un uomo in una metropoli come la nostra?



Michele Mosto, ucciso martedì sera da un killer

ARRESTI

Spacciavano a scuola 3 in galera

Poliziotti in borghese della terza sezione droga hanno arrestato ieri uno spacciatore che smerciava davanti ad una scuola. Roberto Rizzo, 23 anni, via Scotellaro 43, è stato bloccato alle 17, in via Bruca, vicino alla elementare «Aldo Moro». In tasca aveva una dose di eroina e 500 mila lire in contanti. In un prato incolto dei paraggi aveva nascosto in un pacchetto di sigarette altre 13 dosi.

Sempre ieri, alle 14.30, altri due spacciatori sono stati arrestati in flagrante in via Arquata da agenti del Nucleo operativo prevenzione dopo una precedente consegna vicino all'istituto privato «Paolo» in via Enrico De Nicola. I due sono Anna Maria Lauro, 28 anni, via Onorato Vigliani 23/9, e Mario Bona, 23 anni, corso Sebastopoli 48.



Anna Maria Lauro



Roberto Rizzo

TORINO ESPOSIZIONI

Il fascino di quelle pietre (ori, gemme e diamanti) in mostra al Valentino

La mostra che si apre oggi a Torino Esposizioni, per la 17ª edizione della «Borsa e scambio di minerali» organizzata dall'Associazione piemontese di mineralogia e paleontologia con il patrocinio di Regione e Comune, costituisce un appuntamento da non perdere per esperti e appassionati ma anche per i curiosi non «professionisti».

C'è infatti da perdersi nella fantasmagorica mostra di circa mille tavoli allestiti nel quinto padiglione del palazzo del Valentino, fra gli affascinanti «pezzi» dei ricamatrici solitari, gli eccezionali reperti conservati al Museo di storia naturale o appartenenti a famose collezioni private, gli esemplari lavorati dai commercianti di tutto il mondo: bezettoni, vespertili, diopside, topazoli, cristalli prismatici e talini del quarzo, druse di magnetite ottocentrica, piriti, dolomiti, e via proseguendo in una pol-

sona sequenza.

E poi le pietre lavorate: collane, braccialetti, anelli, orecchini, spille ricavati da giada, granati, occhi di tigre, lapislazzuli, malachiti, corallo ecc. E come non fermarsi al banco dedicato alla ricerca dell'oro nel Nord e nel Malone, ad ammirare i quadri avveniristici e astrali creati con pagliuzze aurifere?

La mostra è aperta oggi dalle 15 alle 21, domani dalle 9 alle 21 e domenica dalle 9 alle 20, ingresso 4000 lire, visite gratuite per le scuole. La rassegna è affiancata da un concorso di disegno «I minerali del Piemonte» riservato ai ragazzi delle elementari e delle medie inferiori (informazioni al 556.0600) e dal bando di 13 borse di studio per studenti delle scuole dell'obbligo e delle medie superiori sui temi «Mineralogia del Piemonte» e «Paleontologia e Piemonte» (tel. 551.198).

Questa sera
alle ore 20³⁰

DISCESA ALL'INFERNO

Sophie Marceau in una vicenda ambientata nei panorami tropicali più belli del mondo. L'adolescente protagonista de «Il tempo delle mele» è cresciuta, e si mostra in tutta la sua provocante bellezza. In prima visione TV.

ODEON

LA TV CHE SCEGLI TU.